

DELIBERAZIONE – PROG. N.6/2016

Approvata il 27/06/2016

COPIA**ASP AZALEA**
AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE
D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342
ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemilasedici**, il giorno 27 del mese di giugno alle **ore 15,00** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

| Comune | Quota di rappresentanza | Sindaco o delegato | | Presente | Assente |
|---------------------|-------------------------|--------------------|-----------|----------|---------|
| Agazzano | 4,95 | Cigalini | Mattia | X | |
| Bobbio | 5 | Pasquali | Roberto | | |
| Borgonovo V. Tidone | 421,35 | Mazzocchi | Pietro | X | |
| Calendasco | 8,10 | Zangrandi | Francesco | X | |
| Caminata | 0,70 | De Falco | Carmine | | |
| Castel San Giovanni | 444,20 | Fontana | Lucia | X | |
| Cerignale | 2 | Castelli | Massimo | | |
| Coli | 4 | Bertuzzi | Luigi | | |
| Corte Brugnatella | 3 | Gnecchi | Stefano | | |
| Gazzola | 5,41 | Maserati | Simone | | |
| Gossolengo | 5 | Ghillani | Angelo | | |
| Gragnano Tr.nse | 13,03 | Calza | Patrizia | X | |
| Nibbiano | 5,75 | Delega Zangrandi | Francesco | | |
| Ottone | 3 | Cavallini | Giovanni | | |
| Pecorara | 3 | Beccia | Federico | | |
| Pianello Val Tidone | 1,31 | Albertini | Franco | X | |
| Pianello Val Tidone | 6,35 | Fornasari | Gianpaolo | | |
| Piozzano | 3 | Burgazzoli | Lorenzo | | |
| Rivergaro | 6 | Albasi | Andrea | | |
| Rottofreno | 30,64 | Veneziani | Raffaele | X | |
| Sarmato | 11,98 | Tanzi | Anna | X | |
| Sarmato | Delega Zangrandi | Francesco | | | |
| Travo | 5 | Albasi | Lodovico | | |
| Zerba | 2 | Borrè | Claudia | | |
| Ziano P.no | 8,23 | Ghilardelli | Manuel | X | |

Oggetto: **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015. APPROVAZIONE.**

Il Presidente da lettura del punto 2 posto all'ordine del giorno e da la parola all'Amministratore Unico, dott. Botteri.

Botteri: illustra i dati del consuntivo 2015. Illustra il risultato di gestione caratteristica: da -184.000 euro del 2014 a – 227.000 euro del 2015. A questo dato si aggiungono gli oneri finanziari.

Ricorda il dato fortemente problematico degli oneri finanziari, soprattutto i debiti verso i fornitori.

Negativo rispetto al 2014 il risultato degli oneri finanziari.

Per quanto attiene lo Stato patrimoniale: da sottolineare debiti verso fornitori, saturazione crediti bancari.

Illustra i risultati del documento allegato al Consuntivo per Centri di costo.

Veneziani: chiede alcuni chiarimenti sulle quote per interessi passivi ripartite nei diversi Centri di costo.

Botteri: afferma che è molto difficile distinguere tra interessi passivi causati da debito originario e interessi passivi dovuti a mancata copertura debiti degli anni successivi.

Illustra il piano di azioni 2016-2019 per portare in pareggio l'ASP:

- Eliminazione della produttività
- Eliminazione dirigenti
- Razionalizzazione servizi generali
- Riduzione personale in comando
- Riorganizzazione pulizie e lavanderia
- Ridefinizione contratto Elixor
- Riorganizzazione Hospice/Gracer
- Adeguamento CSR Il Giardino
- Irap : azzeramento, ma con riserva di chiedere chiarimenti alla Regione.

Il problema è soprattutto del personale dei servizi generali. Sui servizi alla persona il personale è stato parametrato ma sui servizi generali è necessario praticare esuberanti.

Sottolinea ancora il problema finanziario che non consente ad ASP di arrivare a fine anno.

Ricorda che nel Bilancio di ASP vi sono ancora crediti di difficile esigibilità, circa 250.000 euro relativi a ex Andreoli. Illustra i crediti attuali di ASP verso Azienda USL, Comuni, privati ecc.

Inizia la discussione.

Veneziani: chiede chiarimenti su crediti verso Aziende USL di Catania e Roma.

Mazzocchi: chiede chiarimenti su crediti verso Comune di Borgonovo V.T.

Giacosini e Botteri: forniscono i chiarimenti richiesti.

Mazzocchi: chiede chiarimenti su trasformazione di ASP in ASC.

Botteri: illustra i possibili risparmi derivanti dalla trasformazione in ASC.

Zangrandi: chiede chiarimenti su interessi verso fornitori nel 2015 (180.000 euro).

Botteri: fornisce risposta sull'alta cifra degli interessi verso i fornitori.

Fontana: ricorda la situazione trovata al momento del suo insediamento. Ricorda che la decisione di fondere le due IPAB fu una scelta autonoma dei Comuni e come riconosciuto dalla stessa Regione. Sono proseguiti i contatti con la Regione, trovando sempre porte chiuse: "non possiamo aiutarvi". E' stato chiesto alla Regione non soldi, ma modifica normativa- la struttura di ASP troppo rigida sull'IRAP, contratti di lavoro, tariffe ecc. (richiesta di febbraio, risposta di aprile). Con una esposizione di partenza di 750.000 euro tra Irap e sostituzioni assenze. Questo peso viene peggiorato dal sistema di accreditamento che prevede parametri inderogabili. Inoltre, in passato, sono state fatte scelte inopportune. Cita la relazione del Revisore, laddove ritiene "credibile e aderente alla realtà" il piano di rientro predisposto dall'Amministratore unico nell'ambito del piano di risanamento 2016-2019. Ma il piano di rientro funziona se tutti i soggetti fanno la loro parte: Regione, A:USL, sindacati, Comuni, personale. Richiama a senso di responsabilità i soci di ASP. Cita gli sforzi del Comune di C.S.Giovanni per versare proprie quote perché crede nel piano di risanamento, ma evidenzia l'opportunità di rivedere il meccanismo delle quote previsto all'origine: oltre un milione di euro. Ricorda il recesso di 10 Comuni, legittimo per la Regione ma non efficace. Sottolinea la gravità della situazione finanziaria di ASP: non arriva a fine anno.

Zangrandi: 2007-2008: la Regione ha chiesto alle IPAB se volevano rimanere pubbliche o diventare private. Non ha lasciato alternative ai Comuni. Ribadisce la necessità che i Comuni versino le loro quote. Hospice/Gracer: da affrontare in Conferenza socio sanitaria territoriale e non posti a carico di ASP. Preannuncia voto contrario.

Mazzocchi: ritiene anomala la vicenda dei debiti ex Andreoli, non riconosciuti all'inizio. Occorre prendere atto dei numeri del Consuntivo 2015. La strada tracciata diventa problematica se la Regione risponde negativamente.

Veneziani: sette mesi fa l'elezione di Botteri significava unità di intenti su gestione tecnica e non politica e oggi i soci non possono dire di no. Ora serve coesione. Occorre far sentire ad A.U. appoggio su scelte fatte e da fare. Si astiene sul ultimo punto: "perdite hospice " era chiaro, all'inizio, che chi aveva più quote decise questa strada. Il servizio non è solo distrettuale ma provinciale. Ripartizione perdite su tutta la provincia.

Cigalini: azioni pesanti – preannuncia voto di astensione.

Fontana: prende atto dei voti negativi. Questo nuovo corso doveva avviarsi prima. In Conferenza socio sanitaria territoriale del 6 maggio u.s. c'erall'ordine del giorno il tema del disavanzo di ASP. Si parlò di hospice e il Direttore generale A.USL rispose che una presa in carico era problematica (significa estenderla a tutta la Regione?). Occorre pensare ad una gestione diversa per l'hospice. E' vero che il Distretto di Levante utilizza l'hospice di Piacenza e di Borgonovo V.T. E' stata inviata lettera al Prefetto, chiedendo un tavolo di concertazione per affrontare i problemi di ASP. Qui il problema più grande è rappresentato dal Comune di Borgonovo V.T. Dobbiamo aiutare il Comune di Borgonovo ad uscire dalle sue difficoltà. E' stato richiesto incontro a Bologna con Corte dei Conti. Pretendo forte responsabilità dei Comuni.

Ghilardelli: occorre approvare il bilancio e proseguire con piano di risanamento. Preannuncia voto favorevole.

Fontana: è stata richiesta riunione del Distretto per informare su nuove linee di azione dell'Amministratore Unico.

Terminata la discussione,

VISTI:

- gli articoli 24 e 37 del vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato e modificato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 31 del 7 dicembre 2011 e n° 9 del 30 aprile 2012, successivamente ancora modificato con decisione dell'Amministratore Unico n. 4 del 22 marzo 2016;

ATTESO che:

- con decisione n° 09 del 3 maggio 2016, l'Amministratore unico ha approvato la proposta di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, pubblicata all'Albo pretorio del comune di Castel San Giovanni dal 5 al 20 maggio 2016;

- con relazione in data 13 maggio 2016, acquisita al protocollo al n° 2013 del 16 maggio 2016, il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere, così come previsto dall'art. 12, comma 6, del vigente regolamento di contabilità, sulla proposta dell'Amministratore unico sopra richiamata;

PRESO ATTO CHE

- con la propria precedente deliberazione, assunta in data 21 dicembre 2015, n. 13 è stato approvato il Piano programmatico 2015-2017, il Bilancio pluriennale di Previsione 2015-2017 ed il Bilancio annuale economico preventivo 2015;
- l'art. 14, comma 1, lettera e) del vigente Statuto prevede in capo all'Assemblea dei Soci l'approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, del Bilancio consuntivo con allegato il Bilancio sociale delle attività;

VISTI ED ESAMINATI i seguenti documenti:

- 1) "Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2015", a sua volta costituito da:
 - a) Stato patrimoniale (allegato A)
 - b) Conto economico (allegato B)
 - c) Nota integrativa (allegato C)
 - d) "Relazione sulla gestione" (allegato D)
 - e) "Bilancio sociale 2015 di ASP AZALEA";

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015;

con voti : favorevoli 5 – contrari 3 – astenuti 1; resi in forma palese dai soci presenti e partecipanti al voto

DELIBERA

- 1) Di approvare la rendicontazione finale dell'esercizio 2015 di ASP AZALEA contenuta nei seguenti documenti allegati e parti integranti della presente deliberazione:
 - ▶▶ "Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2015", a sua volta costituito da:
 - a) Stato patrimoniale (allegato A)
 - b) Conto economico (allegato B)
 - c) Nota integrativa (allegato C)
 - d) "Relazione sulla gestione" (allegato D)
 - e) "Bilancio sociale 2015 di ASP AZALEA";

2) Di pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni, oltre che all'Albo e sul sito internet dell'Azienda.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to Mauro Pisani

Il Presidente
F.to Lucia Fontana

Allegato A) alla deliberazione Ass. soci n° 6 del 27/6/2016

| STATO PATRIMONIALE ANNO 2015 | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| ATTIVO | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO | 0,00 | 0,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 7.851.530,17 | 7.715.709,21 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 28.076,49 | 38.927,31 |
| Software e diritti di utilizzaz. op.ing. | 28.076,49 | 38.927,31 |
| Software e diritti di utilizzaz. op.ing. | 52.965,24 | 70.752,84 |
| F.do amm.to software ed altri diritti | -24.888,75 | -31.825,53 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 7.823.453,68 | 7.676.781,90 |
| Fabbricati del patrim. indisponibile | 5.805.452,55 | 5.729.232,13 |
| Fabbricati del patrim. indisponibile | 7.041.826,27 | 7.180.331,69 |
| F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile | - | - |
| Fabbricati del patrim. disponibile | 67.944,37 | 65.428,22 |
| Fabbricati del patrim. disponibile | 83.041,27 | 83.041,27 |
| F.do amm.to fabbricati del patr. disp. | -15.096,90 | -17.613,05 |
| Impianti e macchinari | 661.119,70 | 626.270,64 |
| Impianti e macchinari | 851.140,60 | 905.272,58 |
| F.do amm.to impianti e macchinari | -190.020,90 | -279.001,94 |
| Attrezzature socio-ass. e sanitarie | 279.821,82 | 271.579,25 |
| Attrezzature socio-ass. e sanitarie | 379.781,28 | 394.288,73 |
| F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit. | -99.959,46 | -122.709,48 |
| Mobili e arredi | 810.060,15 | 786.727,16 |
| Mobili e arredi | 1.041.748,79 | 1.045.937,69 |
| F.do amm.to mobili e arredi | -231.688,64 | -259.210,53 |
| Mobili e arredi di pregio artistico | 38.632,50 | 38.632,50 |
| F.do amm.to mobili e arredi di pregio | 0,00 | 0,00 |
| Macchine d'ufficio, computers | 91.431,73 | 85.053,07 |
| Macchine d'ufficio, computers | 140.100,68 | 146.337,33 |
| F.do amm.to macchine d'ufficio,computers | -48.668,95 | -61.284,26 |
| Automezzi | 19.942,16 | 25.806,31 |
| Automezzi | 35.350,00 | 51.930,02 |
| F.do amm.to automezzi | -15.407,84 | -26.123,71 |
| Altri beni | 49.048,70 | 48.052,62 |
| Altri beni | 64.771,41 | 64.771,41 |
| F.do amm.to altri beni | -15.722,71 | -16.718,79 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 |
| Partecipazioni in società di capitali | 0,00 | 0,00 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 4.889.807,52 | 5.783.241,50 |
| RIMANENZE | 41.622,08 | 46.914,30 |
| Rimanenze beni socio-sanitari | 16.662,51 | 21.092,52 |
| Rimanenze beni tecnico economali | 24.959,57 | 25.821,78 |
| CREDITI | 6.133.020,94 | 6.773.260,02 |
| Crediti verso utenti | 5.737.354,97 | 6.515.008,64 |
| Crediti verso utenti | 5.737.609,77 | 6.515.043,21 |
| F.do svalutazione crediti verso utenti | -254,80 | -34,57 |

| STATO PATRIMONIALE ANNO 2015 | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| ATTIVO | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubb. | 273.556,06 | 162.995,82 |
| Crediti vs. Comuni ambito distrett. | 0,00 | 0,00 |
| Crediti verso società partecipate | 0,00 | 0,00 |
| Crediti vs erario | 0,00 | 0,00 |
| Crediti verso altri soggetti privati | 87.937,70 | 87.937,70 |
| Crediti x fatture da emettere e note accredito da | 34.172,21 | 7.317,86 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | - | - |
| Cassa | 668,06 | 344,81 |
| C/c bancari | - | - |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 20.519,29 | 2.154,51 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 20.519,29 | 2.154,51 |
| Ratei attivi | 0,00 | 0,00 |
| Risconti attivi | 20.519,29 | 2.154,51 |
| PERDITA ESERCIZIO | 665.959,77 | 835.139,97 |
| TOTALE ATTIVO | 13.427.816,7 | 14.336.245,1 |

| STATO PATRIMONIALE ANNO 2015 | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| <u>PASSIVO</u> | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 3.040.730,48 | 3.128.628,33 |
| FONDO DI DOTAZIONE | - | - |
| Fondo di dotazione | - | - |
| Variazione del fondo di dotazione | 766.723,41 | 1.066.723,41 |
| CONTRIBUTI IN C/CAPITALE | 6.598.885,47 | 6.386.783,32 |
| Contributi in c/capitale | 6.598.885,47 | 6.386.783,32 |
| UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | - | - |
| Utili portati a nuovo | 1.286,90 | 1.286,90 |
| Perdite portate a nuovo | - | - |
| B) FONDI RISCHI E ONERI | 0,00 | 0,00 |
| ALTRI FONDI | 0,00 | 0,00 |
| Altri fondi | 0,00 | |
| D) DEBITI | 10.387.086,2 | 11.207.616,8 |
| DEBITI PER MUTUI E PRESTITI | 3.149.853,75 | 2.910.251,78 |
| Debiti per mutui e prestiti | 3.149.853,75 | 2.910.251,78 |
| DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE | 0,00 | 0,00 |
| Debiti verso istituto tesoriere | 0,00 | |
| DEBITI PER ACCONTI | 0,00 | 0,00 |
| Clients conto anticipi | 0,00 | |
| DEBITI VERSO FORNITORI | 5.832.972,72 | 6.188.754,95 |
| Debiti verso fornitori | 5.832.972,72 | 6.188.754,95 |
| DEBITI TRIBUTARI | 207.513,18 | 515.382,42 |
| Debiti vs. erario | 207.513,18 | 515.382,42 |
| DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA | 220.410,52 | 249.189,97 |
| Debiti vs. INPS INAIL INPDAP | 220.410,52 | 249.189,97 |
| DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE | 135.689,98 | 141.764,26 |
| Debiti verso personale dipendente | 135.689,98 | 141.764,26 |
| ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI | 310.254,10 | 351.180,17 |
| Altri debiti verso privati | 310.254,10 | 351.180,17 |
| DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE | 530.392,02 | 851.093,31 |
| Debiti per fatture da ricevere e note accredito da | 530.392,02 | 851.093,31 |
| E) RATEI E RISCONTI | 0,00 | 0,00 |
| RATEI PASSIVI | 0,00 | 0,00 |
| Ratei passivi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE PASSIVO | 13.427.816,7 | 14.336.245,1 |

Allegato B) alla deliberazione Ass. soci n° 6 del 27/6/2016

Conto Economico 2015 (artt. 2424 e 2424 bis)

| 1° | 2° | 3° Livello | Bilancio consuntivo Esercizio 2014 | Bilancio consuntivo Esercizio 2015 |
|-----------------------------------|--|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | 12.125.633,66 | 12.015.645,05 |
| | RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS | | 10.860.048,06 | 10.719.731,52 |
| | | Rette | 5.102.507,60 | 4.993.210,50 |
| | | Oneri a rilievo sanitario | 2.314.604,25 | 2.391.190,03 |
| | | Concorsi rimb. e recup per att in convenzione | 3.344.438,76 | 3.076.313,91 |
| | | Altri rimborsi | 94.887,45 | 255.741,58 |
| | | Altri ricavi | 3.610,00 | 3.275,50 |
| | COSTI CAPITALIZZATI | | 221.160,22 | 212.102,15 |
| | | Quota per utilizzo contributi in c/cap. | 221.160,22 | 212.102,15 |
| | PROVENTI E RICAVI DIVERSI | | 769.183,66 | 814.308,56 |
| | | Proventi e ricavi da utilizzo del patr. | 271.329,00 | 271.329,00 |
| | | Concorsi rimborsi e recuperi x att. div. | 14.520,23 | 24.244,26 |
| | | Sopravvenienze attive ed insuss. del pas | 0 | 45.960,25 |
| | | Altri rivavi istituzionali | 483.334,43 | 472.775,05 |
| | CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO | | 275.241,72 | 269.502,82 |
| | | Contributi c/esercizio dalla Regione E.R. | 68.500,00 | 28.900,00 |
| | | Contributi c/esercizio dalla Provincia | 20.000,00 | 0 |
| | | Contributi da Azienda Sanitaria | 0 | 0 |
| | | Contributi dai Comuni dell'ambito distr. | 76.544,00 | 77.283,01 |
| | | Altri contributi dallo Stato e altri Enti | 86.390,00 | 111.405,00 |
| | | Altri contributi da privati | 23.807,72 | 51.914,81 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | 12.310.437,44 | 12.242.996,29 |
| | ACQUISTI BENI | | 288.858,34 | 277.091,57 |
| | | Acquisti beni socio - sanitari | 99.319,90 | 99.908,49 |
| | | Acquisti beni tecnico - economici | 189.538,44 | 177.183,08 |
| | ACQUISTI DI SERVIZI | | 5.638.142,00 | 5.457.785,14 |
| | | Acq. serv. per gest. attività socio-san. | 2.822.487,83 | 2.241.887,51 |
| | | Servizi esternalizzati | 1.758.898,44 | 1.821.625,38 |
| | | Trasporti | 98.264,63 | 120.299,31 |
| | | Consulenze socio sanitarie e ass. | 13.398,00 | 16.099,00 |
| | | Altre consulenze | 42.123,46 | 52.583,82 |
| | | Lavoro interinale e altre forme di coll. | 213.409,06 | 414.948,34 |
| | | Utenze | 497.104,22 | 589.500,74 |
| | | Manutenzioni e riparazioni ordinarie | 130.705,42 | 143.913,24 |
| | | Costi per organi Istituzionali | 17.520,32 | 17.520,32 |
| | | Assicurazioni | 27.344,58 | 28.005,30 |
| | | Altri servizi | 16.886,04 | 11.402,18 |
| | GODIMENTO DI BENI DI TERZI | | 130.533,97 | 111.471,99 |
| | | Affitti | 64.628,00 | 67.733,00 |
| | | Canoni di locazione finanziaria | 0 | 0 |
| | | Service | 65.905,97 | 43.738,99 |
| | COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE | | 5.741.524,09 | 5.905.960,67 |
| | | Salari e stipendi | 4.442.663,83 | 4.667.337,07 |

| 1° | 2° | 3° Livello | | | Bilancio | Bilancio consuntivo |
|----|----|---|--|--|--------------------|---------------------|
| | | | | | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| | | Oneri sociali | | | 1.293.128,43 | 1.224.194,09 |
| | | Altri costi personale dipendente | | | 5.731,83 | 14.429,51 |
| | | AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | 367.467,37 | 387.758,98 |
| | | Ammortamenti delle imm. immateriali | | | 5.490,72 | 6.936,78 |
| | | Ammortamenti delle imm. materiali | | | 361.976,65 | 380.822,20 |
| | | VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | | | -3.131,44 | -5.292,22 |
| | | Variazione rimanenze dei beni socio-sanitari | | | -73,50 | -4.430,01 |
| | | Variazione rimanenze dei beni tecnico-economici | | | -3.057,94 | -862,21 |
| | | ONERI DIVERSI DI GESTIONE | | | 147.043,11 | 108.220,16 |
| | | Costi amministrativi | | | 46.785,31 | 40.866,53 |
| | | Imposte non sul reddito | | | 3043,38 | 3.096,81 |
| | | Tasse | | | 37.195,84 | 38.135,92 |
| | | Altri oneri di gestione | | | - | - |
| | | Minusvalenze ordinarie | | | - | - |
| | | Sopravvenienze passive ed insuss. | | | 60.018,58 | 26.120,90 |
| | | RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA | | | -184.803,78 | -227.351,24 |
| | | C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | -299.111,69 | -324.863,67 |
| | | ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | | 3.748,00 | 0 |
| | | Interessi attivi bancari e post. | | | 0 | 0 |
| | | Interessi attivi da clienti | | | 3.748,00 | 0 |
| | | INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN. | | | -302.859,69 | -324.863,67 |
| | | Interessi passivi su mutui | | | -46.656,20 | -91.670,52 |
| | | Interessi passivi bancari | | | -52.477,47 | -54.058,38 |
| | | Oneri finanziari diversi | | | -203.726,02 | -179.134,77 |
| | | E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | 130.673,53 | 47.361,29 |
| | | PROVENTI | | | 130.673,53 | 47.361,29 |
| | | Donazioni, lasciti ed erogazioni libere | | | 59.364,52 | 46.793,29 |
| | | Plusvalenze straordinarie | | | 21.478,45 | 568,00 |
| | | Sopravvenienze attive straordinarie | | | 49.830,56 | 0 |
| | | ONERI | | | - | 0 |
| | | Sopravvenienze passive straordinarie | | | - | 0 |
| | | Insussistenze della attivo straordinarie | | | - | 0 |
| | | A+B+C+D+E | | | -353.241,94 | -504.853,62 |
| | | I) IMPOSTE E TASSE | | | -312.717,83 | -330.286,35 |
| | | IMPOSTE SUL REDDITO | | | -312.717,83 | -330.286,35 |
| | | Irap | | | -312.717,83 | -330.286,35 |
| | | Ires | | | 0 | 0 |
| | | U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO | | | -665.959,77 | -835.139,97 |

Allegato C) alla deliberazione Ass. soci n° 6 del 27/6/2016

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2015

PREMESSA

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, dal manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio di Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia –Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC).

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le voci non espressamente riportate nella presente nota integrativa si intendono a saldo zero.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario(incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Immobilizzazioni

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3), e 5) le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti .

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale di Contabilità.

Detta categoria, essendo unicamente costituita da:

1. Software.

Non contiene immobilizzazioni immateriali per la cui contabilizzazione risulti necessario parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile(vedasi Art. 2426 del C.C. comma 1 punti 5 e 6).

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili all'1.1.2009 sono stati iscritti sulla base del criterio proposto dal Regolamento Regionale di Contabilità ovvero:

per i beni immobili, valore catastale rivalutato del 5%;

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti all'1.1.2009 nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Avendo applicato il criterio del valore catastale, l'ammortamento decorre dall'1.1.2009.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del c.. ai punti 1),2),3) e 5) nonché al Regolamento Regionale di Contabilità, i beni mobili, sono stati iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori imputabili ed al netto delle relative quote di ammortamento.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2015 (sia riguardanti beni mobili che immobili) sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

| | |
|---|--------|
| Altre immobilizzazioni immateriali | 20,00% |
| Altri beni materiali | 12,50% |
| Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o specifiche per servizi alla persona | 12,50% |
| Automezzi | 25,00% |
| Fabbricati patrimonio disponibile | 3,03% |
| Fabbricati patrimonio indisponibile | 3,03% |
| Impianti e macchinari | 12,50% |
| Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers... | 20,00% |
| Mobili e arredi | 10,00% |
| Mobili e arredi di pregio artistico | 0,00% |
| Software | 20,00% |

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516.46 acquisiti nel corso dell'anno 2015 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione, conformemente a quanto stabilito dal regolamento regionale di contabilità.

Per quanto riguarda gli impianti e macchinari di nuova acquisizione, le pertinenze e gli impianti interni incorporati nell'edificio sono inseriti nel valore della struttura, mentre l'impiantistica esterna autonomamente inventariabile è ammortizzata con l'aliquota del 12,50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti al 31.12.2015

Rimanenze di Magazzino

Le rimanenze di magazzino, unicamente rappresentate da materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono iscritte al minor tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Sono presenti svalutazioni specifiche provenienti da esercizi precedenti. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni specifiche ai relativi fondi. Non sono state fatte svalutazioni generiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Esposte di regola al valore di sottoscrizione essendo costituite da strumenti finanziari a rischio ridotto (titoli di stato, titoli di obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento).
Non sono presenti al 31.12.2015.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Non sono presenti al 31.12.2015 ratei e risconti passivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti al 31.12.2015 fondi per rischi ed oneri.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/capitale al 31.12.2014
- Perdite portate a nuovo
- Risultato dell'esercizio anno 2015.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio (IRAP determinata con metodo retributivo alla aliquota vigente) è contabilizzata in base alla valutazione dell'onere per le imposte dirette di competenza dell'anno, tenendo conto della normativa fiscale in vigore. La quota di competenza dell'esercizio ancora da liquidare si trova esposta nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

Riconoscimento ricavi e costi

I costi e ricavi connessi alla erogazione di servizi, sono riconosciuti con l'ultimazione della prestazione di servizio ed i costi connessi all'acquisto dei beni con la consegna dei beni stessi. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

I proventi, vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2015.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

| PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO | Al 1.1.2015 | Al 31.12.2015 | Variazione |
|--|-------------|---------------|------------|
| Personale area assistenza - dirigenza | 0 | 0 | |
| Personale area assistenza - comparto | 70 | 68 | -2 |
| Personale area amministrativa - dirigenza | 1 | 1 | |
| Personale area amministrativa - comparto | 5 | 5 | |
| Personale area tecnica - dirigenza | 0 | 0 | |
| Personale area tecnica - comparto | 19 | 18 | -1 |
| | | | |
| PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO | Al 1.1.2015 | Al 31.12.2015 | Variazione |
| Personale area assistenza - dirigenza | 0 | 0 | |
| Personale area assistenza - comparto | 65 | 70 | +5 |
| Personale area amministrativa - dirigenza | 1 | 1 | |
| Personale area amministrativa - comparto | 0 | 0 | |
| Personale area tecnica - dirigenza | 0 | 0 | |
| Personale area tecnica - comparto | 0 | 0 | |
| TOTALE | 161 | 163 | +2 |

Nel corso del 2015 è proseguito il *trend* di riduzione del personale a tempo indeterminato (dovuto a tre pensionamenti) e di aumento del personale a tempo determinato (nell'area assistenziale), che rappresenta il 44% del totale e il 68% in rapporto ai dipendenti a tempo indeterminato. Relativamente ai rapporti di lavoro a tempo determinato, il 27/11/2015 è stato sottoscritto un CCDI stralcio per la parte normativa che ha portato da 36 a 48 mesi il limite previsto dall'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n° 81/2015 e dal 20% al 75% il limite previsto dall'art.23, comma 1 del D. Lgs. n° 81/2015. Nel corso del 2015 non è stato sottoscritto il CCDI per la parte economica. Con deliberazione del CDA n° 14/2015 è stata dichiarata l'eccedenza di una posizione dirigenziale, ricorrendo alle previsioni di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) del D.L. n° 95/2012, convertito con Legge n° 135/2012, come modificato e integrato dal D.L. n° 101/2013, convertito dalla Legge n° 125/2013, con pensionamento nell'anno successivo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) *Crediti per incremento del patrimonio netto*

Non sono presenti al 31.12.2015 crediti per incremento del patrimonio netto.

| | |
|----------------------------|---|
| Valore netto al 01/01/2015 | 0 |
| Valore netto al 31/12/2015 | 0 |
| Variazione | 0 |

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

| | |
|----------------------------|------------|
| Valore netto al 01.01.2015 | 28.076,49 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 38.927,31 |
| Variazione | +10.850,82 |

Software e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Costo storico | 52.965,24 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 24.888,75 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 28.076,49 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 17.787,60 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | - |
| (+) Migliorie | - |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | - |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | - |
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | - |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | - |
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | - |
| (-) Svalutazione dell'esercizio | - |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 6.936,78 |
| Valore al 31.12.2015 | 38.927,31 |

Acquisto licenze software sistema operativo Windows server; mail software microsoft Exchange server; virtualisation software; backup software; microsoft software home e busines 2012; software fatturazione elettronica; software rete per condivisione; software office 2013; antivirus; worry free business security v9; UTM bunde antispam .

II. Immobilizzazioni materiali

| | |
|----------------------|--------------|
| Valore al 01.01.2015 | 7.823.453,68 |
| Valore al 31.12.2015 | 7.676.781,90 |
| Variazione | - 146.671,78 |

Fabbricati del patrimonio indisponibile

| Descrizione | Importo |
|--------------------------------------|---------------------|
| Costo storico | 7.041.826,27 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 1.236.373,72 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 5.805.452,55 |
| (+) Migliorie | 138.505,42 |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 214.725,84 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 5.729.232,13 |

Nel corso dell'anno sono stati effettuati lavori per la rifunionalizzazione della camera mortuaria dello stabilimento di Borgonovo Val Tidone; Rifacimento pavimentazione di alcune stanze struttura CRA Albesani; Tinteggiatura con materiali ignifughi di alcune travi in legno dei soffitti per adeguamento norme antincendio Cra Albesani; Servizio di ingegneria relativo alla progettazione , direzione lavori, ordinamento sicurezza e redazione pratiche edili per adeguamento normative presso struttura Albesani.

Fabbricati del patrimonio disponibile

| Descrizione | Importo |
|--------------------------------------|------------------|
| Costo storico | 83.041,27 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 15.096,90 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 67.944,37 |
| (+) Migliorie | 0 |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 2.516,15 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 65.428,22 |

Impianti e macchinari

| Descrizione | Importo |
|---|-------------------|
| Costo storico | 851.140,60 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 190.020,90 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 661.119,70 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 54.131,98 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | |
| (+) Migliorie | |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | |

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 88.981,04 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 626.270,64 |

Rifacimento impianto della rete per la distribuzione del gas per la cucina stabilimento Albesani; Installazione impianto per il funzionamento del serbatoio accumulo acqua calda sanitaria stabilimento Andreoli; Installazione n° 10 estintori in alluminio stabilimento Albesani ; rifacimento impianto dell'elevatore n° I2n02449 Matr. 01/2003 dello stabilimento Andreoli; Installazione sensori rilevazione fumi stabilimento Andreoli, Installazione cavi antifiamma e pulsantiere slim con pulsanti rount per antincendio stabilimento Andreoli; Impianto del sistema di chiusura delle serrature ai piani estremi ed installazione del dispositivo di apertura in caso di emergenza stabilimento Andreoli. Installazione lampade di emergenza stabilimento Albesani. Installazione combinatori numerici e impianto per telecamera uso esterno stabilimento Albesani . Donazione TV samsung 22H5000 per Hospice.

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

| Descrizione | Importo |
|---|-------------------|
| Costo storico | 379.781,28 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 99.959,46 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 279.821,82 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 14.507,45 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | |
| (+) Migliorie | |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | |
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 22.750,02 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 271.579,25 |

Acquistato: N° 5 poltrone polifunzionali relief ad auto spinta; n° 65 tavolini sagomati per relief, n° 1 autoclave mod. faro SK07; n° 1 fascia dorso lombare con clips; n° 1 Batteria e carica batteria per solleva malati; n° 1 sedia doccia Clean bassa; n° 1 Doccietta lavaggio system 2000; n° 1 seduta con schienale compatibile con bascula GE218 e n° 1 poggiatesta optimo confort.; donazione da associazione Amici dell'Hospice n° 1 Tanatografo ECG Tablet e stampante; n° 1 lettino di statica Chinesport.

Mobili e arredi

| Descrizione | Importo |
|---|-------------------|
| Costo storico | 1.041.748,79 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 231.688,64 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 810.060,15 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 4.188,90 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | |
| (+) Migliorie | |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |

| | |
|--|-------------------|
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | |
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 27.521,89 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 786.727,16 |

Acquistato: n° 40 Angolari e pianetti da mt 2 per scaffalature in metallo per archivio Stabilimento Albesani ; n° 3 scrivanie GALANT stabilimento Albesani; n° 19 tovaglie ignifughe per animazione stabilimento Albesani, n° 1 Tenda con binari ignifuga per stabilimento Albesani; n° 1 frigorifero Wirpool per stabilimento Albesani; Tende da sole per Centro Socio Riabilitativo Residenziale Camelot.

Mobili e arredi di pregio artistico

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Costo storico | 38.632,50 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | - |
| Valore netto al 01.01.2015 | 38.632,50 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 0 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | |
| (+) Migliorie | |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | |
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 0 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 38.632,50 |

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Costo storico | 140.100,68 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 48.668,95 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 91.431,73 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 6.236,65 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | |
| (+) Migliorie | |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | |
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 12.615,31 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 85.053,07 |

Acquisti: n° 1 stampante HP PRO 400 Color, n° 2 monitor LG ICD LED 21,5; n° 1 lettore magnetico s/m ; n° 4 PC HP 400 Servizi Sociali; n° 1 Fortigate 300 bundle Servizi Sociali; n° 1 stampante hp 56 Servizi Sociali; Donazione dall'Associazione Amici dell'Hospice n° 2 codless vivar BL;

Automezzi

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Costo storico | 35.350,00 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 15.407,84 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 19.942,16 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 16.580,02 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | |
| (+) Migliorie | |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | |
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 10.715,87 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 25.806,31 |

Acquisti: n° 1 autovettura Fiat QUBO Bianca destinata ai Servizi Sociali; Donazione dall'associazione amici hospice n° 3 biciclette elettriche per servizio assistenza domiciliare.

Altri beni

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Costo storico | 64.771,41 |
| (-) Ammortamenti esercizi precedenti | 15.722,71 |
| Valore netto al 01.01.2015 | 49.048,70 |
| (+) Acquisizioni dell'esercizio | 0 |
| (+) Interessi capitalizzati nell'esercizio | |
| (+) Migliorie | |
| (-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio | |
| (+) Giroconti positivi (riclassificazione) | |
| (-) Giroconto negativi (riclassificazione) | |
| (+) Rivalutazione dell'esercizio | |
| (-) Ammortamenti dell'esercizio | 996,08 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 48.052,62 |

Nessun acquisto .

III. Immobilizzazioni finanziarie

| | |
|----------------------------|---|
| Valore netto al 01.01.2015 | 0 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 0 |
| Variazione | 0 |

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

| | |
|----------------------------|-----------|
| Valore netto al 01.01.2015 | 41.622,08 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 46.914,30 |
| Variazione | +5.292,22 |

In dettaglio le rimanenze sono così distribuite:

| | | Al 01.01.2015 | Al 31.12.2015 |
|---|---------------------|------------------|------------------|
| Rimanenze beni socio- sanitari | Pannoloni | 12.447,27 | 16.781,74 |
| Rimanenze beni socio- sanitari | Materiali sanitario | 4.215,24 | 4.310,78 |
| Totale rimanenze beni socio-sanitari | | 16.662,51 | 21.092,52 |

| | | | |
|--|--------------------|------------------|------------------|
| Rimanenze beni tecnico economali | Prod. Igiene | 4.193,10 | 6.453,72 |
| Rimanenze beni tecnico economali | Mat. pulizia | 5.570,62 | 4.709,06 |
| Rimanenze beni tecnico economali | Mat. Lav. E cucina | 1.862,40 | 1.841,91 |
| Rimanenze beni tecnico economali | Mat.Di consumo | 10.434,77 | 9.408,91 |
| Rimanenze beni tecnico economali | Cancelleria | 2.898,68 | 3.005,14 |
| Rimanenze beni tecnico economali | Altro | 0 | 403,04 |
| Totale rimanenze beni tecnico-economali | | 24.959,57 | 25.821,78 |

II. Crediti

| | |
|----------------------|--------------|
| Valore al 01.01.2015 | 6.133.020,94 |
| Valore al 31.12.2015 | 6.773.260,02 |
| Variazione | +640.239,08 |

I crediti, sono così classificati e al netto degli eventuali fondi di svalutazione crediti

| | AL 01/01/2015 | AL 31/12/2015 |
|--|---------------|---------------|
| Verso utenti | 5.737.354,97 | 6.515.008,64 |
| Crediti verso utenti | 5.737.609,77 | 6.515.043,21 |
| Utilizzo F.do svalut. crediti | 502,51 | 220,23 |
| F.do svalut. crediti | 254,80 | 34,57 |
| Verso Stato e altri Enti Pubblici | 273.556,06 | 162.995,82 |
| Verso altri sogg. Priv. | 87.937,70 | 87.937,70 |
| Per fatt. e note da emet | 34.172,21 | 7.317,86 |

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 220,23 è la somma di crediti non esigibili verso utenti .

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

| | |
|----------------------------|---|
| Valore netto al 01.01.2015 | 0 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 0 |
| Variazione | 0 |

IV. Disponibilità liquide

| | |
|----------------------|---------------|
| Valore al 01.01.2015 | -1.284.835,50 |
| Valore al 31.12.2015 | -1.036.932,82 |
| Variazione | + 247.902,68 |

| | AL 01/01/2015 | AL 31/12/2015 |
|------------------|----------------------|----------------------|
| Cassa | 668,06 | 344,81 |
| C/C di tesoreria | -1.285.503,56 | -1.037.277,63 |
| C/C bancario | 0 | 0 |

D) Ratei e Risconti attivi

| | |
|----------------------|------------|
| Valore al 01.01.2015 | 20.519,29 |
| Valore al 31.12.2015 | 2.154,51 |
| Variazione | -18.364,78 |

La composizione delle voci ratei e risconti sono così dettagliate:

Risconti attivi:

| | | |
|-----------------------|---|----------|
| Polizza assicurazioni | € | 410,43 |
| Canoni | € | 1.743,98 |

PASSIVO

A) Patrimonio netto

| | |
|----------------------------|--------------|
| Valore netto al 01.01.2015 | 3.040.730,48 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 3.128.628,33 |
| Variazione | +87.897,85 |

La variazione del patrimonio netto è data dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 212.102,15 ; perdite esercizio anno 2014 € - 665.959,77; ripiano perdite anni precedenti € 665.959,77 , variazione fondo di dotazione iniziale € 300.000,00.

B) Fondi per rischi e oneri

| | |
|----------------------------|---|
| Valore netto al 01.01.2015 | 0 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 0 |
| Variazione | 0 |

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | |
|----------------------------|---|
| Valore netto al 01.01.2015 | 0 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 0 |
| Variazione | 0 |

D) Debiti

| | |
|----------------------------|---------------|
| Valore netto al 01.01.2015 | 10.387.086,27 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 11.207.616,86 |
| Variazione | +820.530,59 |

| | Al 1.1.2015 | Al 31.12.2015 |
|---------------------------------------|--------------|---------------|
| Debiti per mutui e prestiti | 3.149.853,75 | 2.910.251,78 |
| Debiti verso istituto tesoriere | 0 | 0 |
| Debiti per acconti | 0 | 0 |
| Debiti verso fornitori | 5.832.972,72 | 6.188.754,95 |
| Debiti tributari | 207.513,18 | 515.382,42 |
| Debiti vs. Istituto di prev. e secur. | 220.410,52 | 249.189,97 |
| Debiti vs. pers. dip. | 135.689,98 | 141.764,26 |
| Altri debiti verso privati | 310.254,10 | 351.180,17 |
| Debiti per fatture da ricevere | 530.392,02 | 851.093,31 |

E) Ratei e risconti passivi

| | |
|----------------------------|---|
| Valore netto al 01.01.2015 | 0 |
| Valore netto al 31.12.2015 | 0 |
| Variazione | 0 |

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Passando ora all'esame di tale elaborato di bilancio si evidenziano i seguenti componenti positivi e negativi di reddito.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il valore della produzione riporta un saldo finale di € 12.015.645,05 presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 109.988,61

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione |
|---|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA | 10.860.048,06 | 10.719.731,52 | -140.316,54 |
| COSTI CAPITALIZZATI | 221.160,22 | 212.102,15 | -9.058,07 |
| PROVENTI E RICAVI DIVERSI | 769.183,66 | 814.308,56 | +45.124,90 |
| CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO | 275.241,72 | 269.502,82 | - 5.738,90 |

RIPARTIZIONE DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il complessivo ammontare dei costi della produzione è di € 12.242.996,29 presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 67.441,15

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione |
|---|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| ACQUISTI BENI | 288.858,34 | 277.091,57 | -11.766,77 |
| ACQUISTI DI SERVIZI | 5.638.142,00 | 5.457.785,14 | -180.356,86 |
| GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 130.533,97 | 111.471,99 | -19.061,98 |
| COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE | 5.741.524,09 | 5.905.960,67 | +164.436,58 |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 367.467,37 | 387.758,98 | +20.291,61 |

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | - 3.131,44 | -5.292,22 | -2.160,78 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 147.043,11 | 108.220,16 | -38.822,95 |

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il complessivo ammontare di altri proventi finanziari è pari a zero presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 3.748,00

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| Interessi attivi bancari | 0 | 0 | 0 |
| Interessi attivi su crediti | 3.748,00 | 0 | -3.748,00 |

Gli interessi ed altri oneri finanziari riportano un saldo finale di € 324.863,67 presentando un incremento di € 22.003,98 qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| Interessi passivi su mutui | 46.656,20 | 91.670,52 | +45.014,32 |
| Interessi passivi bancari | 52.477,47 | 54.058,38 | +1.580,91 |
| Interessi passivi verso fornitori | 203.726,02 | 179.134,77 | -24.591,25 |

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I Proventi straordinari risultano iscritti in bilancio per € 47.361,29 con un decremento di € 83.312,24 rispetto all'esercizio precedente composti da donazioni e lasciti, plusvalenze e sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari, composti da sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo risultano pari a zero.

Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| Donazioni, lasciti ed erogazioni libere | 59.364,52 | 46.793,29 | -12.571,23 |
| | | | |

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 | Variazione |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|
| Plusvalenze straordinarie | 21.478,45 | 568,00 | -20.910,45 |
| Sopravvenienze attive | 49.830,56 | 0 | -49.830,56 |
| Sopravvenienze passive | 0 | 0 | 0 |
| Insussistenze dell'attivo | 0 | 0 | 0 |

IMPOSTE SU REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano ad € 330.286,35 composte dall'IRAP personale dipendente.

Allegato D) alla deliberazione Ass. soci n° 6 del 27/6/2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

1. PREMESSA

Il bilancio che l'Amministratore Unico presenta all'approvazione dei soci è relativo ai risultati conseguiti dalla gestione chiusa al 31/12/2015. Le note informative sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 sono redatte secondo le disposizioni vigenti.

Nel corso dell'anno 2015 si sono realizzate importanti modificazioni nell'assetto istituzionale dell'ASP AZALEA. Infatti, a seguito della mancata approvazione della proposta del Piano programmatico 2015-2017 da parte dell'Assemblea dei soci nella seduta del 23 luglio, vennero presentate le dimissioni di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, comportanti la decadenza dello stesso, divenuta esecutiva il giorno 28 agosto 2015.

L'evento ha causato un "ingorgo" normativo tale da far rasantare l'ingovernabilità dell'Ente, al quale si è potuto por rimedio solo grazie agli sforzi congiunti da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Occorre rammentare che la Regione Emilia-Romagna ha emanato la L.R. 26 luglio 2013 n. 12 intitolata "DISPOSIZIONI ORDINAMENTALI E DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI. MISURE DI SVILUPPO E NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA".

L'art. 4 di questa legge ha introdotto, per le ASP, la figura dell'Amministratore unico al posto del Consiglio di Amministrazione (svolge le funzioni strategiche di indirizzo e verifica sulla gestione dell'ASP, già assegnate all'organo collegiale): l'Amministratore unico è nominato dall'Assemblea al di fuori del proprio seno ed è scelto fra persone in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia di servizi alla persona e l'innovazione si applica al momento della cessazione naturale del Consiglio di amministrazione nelle ASP non investite dal processo di unificazione. Ovviamente, occorre adeguare lo Statuto e, nel caso della scadenza naturale, lo Statuto modificato va presentato alla Regione 120 giorni prima dello scadere dell'Organo collegiale.

E' di facile intuizione come da subito si è presentato il problema della tempistica: ancorché la proposta di modifica statutaria fosse già stata predisposta dal Consiglio dimissionario, essa non era mai stata discussa nell'ambito assembleare e, pertanto non era a disposizione un nuovo testo, approvato anche dalla Regione, valido per la nomina della nuova figura prevista per l'Organo di gestione.

Non solo: l'art. 1 della L.R. 12/2013 ridisegna la geografia dei servizi socio – sanitari, imponendo che in ogni ambito distrettuale (che diventa la circoscrizione territoriale naturale per i servizi sociali e socio – sanitari) operi una sola forma pubblica di gestione di tali servizi. Questa "unica forma gestionale" assume normalmente il connotato dell'ASP ovvero, se sussistono comprovate ragioni di opportunità ed economicità, il connotato di una Unione di Comuni, però coincidente con l'intero ambito distrettuale: così consente in via derogatoria l'art. 6.

Per individuare e costituire l' "unica forma aziendale" in ambito distrettuale occorre predisporre un programma da parte degli Enti territoriali interessati che può prevedere "tempi, fasi e modalità progressive" tenendo conto della complessità delle forme già presenti e dei percorsi

dell'accreditamento. Il programma, con le valutazioni economiche e funzionali, va trasmesso alla Regione. Orbene, La Regione, al fine di "stimolare" gli Enti alla predisposizione di tale programma, ha stabilito di non dar corso a validazioni di modifiche statutarie, se non in presenza di programma redatto ed inviato ai propri uffici. Unica eccezione: si può dar corso alle modifiche, se le stesse concernono unicamente la sostituzione dell'Organo di gestione collegiale con l'Organo monocratico.

Poiché il Distretto di Ponente, alla data delle dimissioni del CDA, non aveva (né ha tuttora) predisposto alcun programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali, ne seguiva che

- ▲ non poteva esser nominato l'Amministratore unico, al posto del CDA decaduto;
- ▲ non poteva esser approvata dalla'Assemblea la proposta di modifica statutaria approntata dal CDA, in quanto essa non concerneva unicamente la sostituzione del CDA con l'Amministratore Unico, bensì, soprattutto, l'uscita dalla compagine societaria di ben dieci soci, i comuni della media ed alta Val Trebbia.

Numerosi contatti da parte dei soci e degli organi burocratici dell'ASP con gli uffici regionali hanno consentito di sbloccare la situazione, predisponendo in tempi celeri un nuovo testo di Statuto, modificato unicamente per la parte relativa all'Organo di gestione, con inalterati i soci componenti, adottato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 23 luglio 2015 ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna con atto giuntale n. 1465 del 6 ottobre 2015.

Grazie a questa modifica, l'Assemblea dei soci ha potuto procedere alla nomina dell'Amministratore unico – nella persona del dott. Francesco Botteri – con atto n. 8 in data 28 ottobre 2015, il quale ha accettato la nomina e si è insediato nella carica il successivo 16 novembre.

In data 14 dicembre l'Amministratore unico formulava la nuova proposta di Piano programmatico e bilancio pluriennale 2015-2017 e conto economico 2015, che veniva approvata dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 13 del 21 dicembre 2015.

Come per lo scorso anno, l'Amministratore Unico, nel formulare la proposta di Conto Consuntivo 2015, elimina i costi del personale per euro 150.439,83 relativi al salario accessorio/produttività del personale dipendente; ciò in base al fatto che l'Azienda non è in grado di sostenere tali costi, determinando con ciò in 835.139,97 euro la perdita complessiva, stimata in sede di Bilancio preventivo in ben 902.000,00 euro.

Tuttavia, qui in premessa, preme da subito evidenziare i principali scostamenti avvenuti rispetto al preventivo per l'esercizio 2015:

- minori ricavi da attività di servizi alla persona di 140 mila euro;
- maggiori ricavi da proventi e ricavi diversi di 45 mila euro;
- minori costi per acquisto di servizi di 180 mila euro;
- maggiori costi del personale dipendente di 164 mila euro;
- maggiori costi per interessi passivi su mutui di 45 mila euro,
- minori costi per interessi passivi da fornitori (interessi di mora per ritardati pagamenti) di 24 mila euro.

Le maggiori difficoltà si sono avute, in termini economici, per i servizi erogati alle persone anziane. Tali servizi, più di altri, hanno subito l'effetto della crisi economica, portando le famiglie a ritardare, fino a quando è possibile, il ricorso a tali servizi.

Si ripete quanto già affermato in sede di consuntivazione dell'anno 2014: l'attuale remunerazione dei servizi non copre i costi di produzione e per garantire l'equilibrio della gestione caratteristica, ASP Azalea, a differenza di altre ASP della regione, non può utilizzare ricavi da rendite del patrimonio. Anche nel 2015 inoltre, a differenza di quanto avvenuto negli esercizi precedenti, sono venute a mancare preziose risorse derivanti da contributi di soggetti esterni, quali Provincia e ASL.

La principale voce di costo è il costo del personale, peraltro non comprimibile, in quanto determinato da rigidi parametri imposti dalle norme, mentre tutti gli altri costi gestionali sono stati razionalizzati.

Si registra un consistente aumento dei costi relativi ad oneri finanziari, in particolare per gli interessi passivi per mutui. Si rammenta che ASP AZALEA ha contratto un mutuo passivo di 1.500.000 euro, garantito da ipoteca sull'immobile "Albesani", per far fronte a pagamenti pregressi nei confronti di una cooperativa che aveva erogato servizi assistenziali. L'azione si era resa indispensabile, in quanto diversi comuni soci, per i servizi resi, non hanno rispettato le scadenze contrattuali di pagamento dei corrispettivi, obbligando Azalea ad un maggiore ricorso al credito bancario e al pagamento di interessi di mora a grossi fornitori, con ciò aggravando ulteriormente la propria situazione finanziaria.

Da ultimo, è bene ricordare che questo Bilancio, presentato come il precedente dal nuovo Amministratore Unico, non contiene - né può contenere, dato il tardivo insediamento dell'Amministratore, avvenuto il 16 novembre 2015 – alcuna delle azioni che sono state proposte per il risanamento aziendale, ad esclusione della decisione, più innanzi citata, della eliminazione delle somme relative al premio incentivante la produttività del personale e all'indennità di risultato dei dirigenti e titolari di posizioni organizzative.

2. SITUAZIONE, EVOLUZIONE DELL'AZIENDA ED ELEMENTI DI CONTESTO

2.1 L'accreditamento

Entro il termine dell'anno 2014, l'ASP venne accreditata definitivamente per la gestione di buona parte dei propri servizi; nel corso dell'anno 2015, essi sono stati oggetto di controllo e verifica da parte dell'Organismo tecnico di ambito provinciale (OTAP) e sono stati in tal modo confermati, con gli atti indicati nella sotto riportata tabella, gli accreditamenti definitivi già concessi:

| SERVIZIO | Provvedimento SIC di conferma accreditamento |
|--|--|
| Centro Diurno Assistenziale Castelsangiovanni | DT. N.° 243 del 29.12.2015 |
| Centro Socio Riabilitativo Diurno "Camelot" - Borgonovo Val Tidone | DT. N.° 246 del 29.12.2015 |
| Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone | DT. N.° 247 del 29.12.2015 |
| Casa Residenza Anziani "Albesani" Castelsangiovanni | DT. N.° 248 del 29.12.2015 |
| Servizio Assistenza Domiciliare Castelsangiovanni | DT. N.° 253 del 29.12.2015 |

2.2 Le attività del 2015.

© CURE PALLIATIVE

HOSPICE DI BORGONOVO

(servizio avviato il 7/11/2005, autorizzazione al funzionamento per n. 8 posti, accreditato da Regione Emilia Romagna con determina n. 3648/2011, contratto annuale di fornitura di prestazioni sanitarie con Ausl di Piacenza).

Il servizio, che nel 2015 ha compiuto dieci anni di attività, è uno dei nodi storici della Rete delle Cure Palliative dell'Azienda USL di Piacenza.

L'Hospice assolve sistematicamente i debiti informativi prescritti dalle norme regionali (invio trimestrale SDHS) e dal contratto di servizio con l'Ausl (invio flussi settimanali e mensili).

Dal 2015 è stato incaricato un nuovo Direttore sanitario (D.ssa Giuliana Rapacioli) in sostituzione del dott. Mazzocchi che ha concluso la collaborazione con la struttura.

Di seguito si riportano i dati più significativi relativi all'anno 2015.

totale ingressi: 158

| Indice copertura posti 2015 | | | |
|------------------------------------|----------------|-------------|--------------|
| | gg fatturabili | gg degenza | % copertura |
| Gennaio | 248 | 198 | 79,84 |
| Febbraio | 224 | 219 | 97,77 |
| Marzo | 248 | 239 | 96,37 |
| Aprile | 240 | 216 | 90,00 |
| Maggio | 248 | 226 | 91,13 |
| Giugno | 240 | 217 | 90,42 |
| Luglio | 248 | 217 | 87,50 |
| Agosto | 248 | 232 | 93,55 |
| Settembre | 240 | 211 | 87,92 |
| Ottobre | 248 | 231 | 93,15 |
| Novembre | 240 | 212 | 88,33 |
| Dicembre | 248 | 225 | 90,73 |
| Totale | 2920 | 2643 | 90,51 |

Durata media della degenza in hospice: 16,72 gg (tot.gg degenza 2643/158 ingressi)

n. ricoveri \leq 3 gg: 38 (0,24%)

% ricoveri di persone con età \geq 65 anni: 79 %

% ricoveri di persone con età \leq 65 anni: 21 %

DISTRETTI DI PROVENIENZA (tot. 157 schede)

- distretto di Ponente: n. 125
- distretto di Levante: n. 10
- distretto Urbano: n. 22
- extra regione: n. 1

PROPOSTA DI RICOVERO (analisi su 156 schede di dimissione)

| Proponente | Numero |
|--------------------------|---------------|
| Rete cure palliative | 10 |
| Medico medicina generale | 43 |
| Medico specialista | 102 |

| | |
|-------------------------|------------------|
| ospedaliero | |
| Medico ambulatoriale | specialista 1 |

STRUTTURA DI PROVENIENZA (analisi su 156 schede di dimissione)

| Struttura | Numero |
|------------------------------------|--------|
| Domicilio senza cure palliative | 53 |
| Domicilio con cure palliative | 1 |
| Struttura sociosanitaria residenz. | 2 |
| Struttura sociale | 0 |
| Struttura ospedaliera | 99 |
| Struttura di riabilitazione | 0 |
| Altro | 1 |

MODALITA' DI DIMISSIONE (analisi su 156 schede di dimissione)

| | Numero |
|----------------------------------|--------|
| Decesso | 120 |
| Dimissione al domicilio | 10 |
| Dimissione presso CRA | 6 |
| Dimissione protetta ADI | 10 |
| Dimissione protetta ADI con CP | 3 |
| Dimissione volontaria | 3 |
| Trasferito ad ospedale per acuti | 4 |

numero di pazienti entrati in Hospice per più di 1 ricovero: 10

Obiettivo del 2015 era l'aumento della copertura dei posti in accordo con la Rete di Cure Palliative. L'indice 2014 pari a 86,58% è stato superato nel 2015 con un indice medio annuale pari a 90,51%. La provenienza è distribuita su tutti i comuni della provincia, con una prevalenza dei comuni del Distretto di Ponente. Si conferma la lista d'attesa unica della rete delle cure palliative per i due hospice di Piacenza e Borgonovo, con l'obiettivo prioritario di dare risposta tempestiva al bisogno di ricovero sul primo posto disponibile, compatibilmente con le esigenze espresse dalle famiglie.

Ad aumentare l'informazione sulle cure palliative e quindi l'utilizzo dei presidi territoriali dedicati al paziente in fase avanzata di malattia oncologica e non oncologica ha contribuito il corso di formazione per Medici di medicina generale attuato dalla Rete delle cure palliative, che ha promosso un tirocinio dei medici in hospice. La nostra struttura ha accolto in uno stage di 8 ore individuali n. 15 medici di medicina generale. Questa maggiore conoscenza del servizio insieme a una sensibile flessibilità dei medici e dell'équipe dell'hospice ha fatto sì che aumentasse il numero dei ricoveri, diminuendo i giorni di copertura del posto dopo la dimissione o il decesso, attraverso la predisposizione degli ingressi anche in orario pomeridiano e il sabato. Interessante sottolineare un caso, unico ma significativo, di un ingresso predisposto e seguito da un medico di medicina generale formato che, in accordo con l'hospice, ha potuto attuare il ricovero del proprio paziente in completa autonomia. La Rete delle cure palliative ha previsto la prosecuzione della formazione dei medici di medicina generale attuando un nuovo corso e il relativo tirocinio in hospice.

L'équipe dell'hospice è stabile, non vi è stato turn over, ad eccezione dell'inserimento di una nuova infermiera in sostituzione di un dipendente in aspettativa. Due infermieri nel corso del 2015 hanno seguito un Master di primo livello, uno in particolare in Cure palliative.

Per quanto concerne la struttura si segnala la ristrutturazione delle camere mortuarie, con la collaborazione dell'Associazione Amici dell'Hospice. Le camere necessitavano di una riqualificazione, come sottolineato in diverse occasioni dai familiari degli ospiti, che auspicavano un intervento di miglioramento. Le camere sono state rinnovate e adeguate funzionalmente, sulla base delle norme di riferimento, e aumentate da 2 a 3, creando per ciascun locale un accesso indipendente dall'esterno.

Rispetto alla formazione e all'aggiornamento professionale si sono mantenuti gli standard degli anni precedenti con un percorso formativo interno di 24 ore, accreditato ECM con l'Azienda USL di Piacenza e la partecipazione a eventi formativi esterni sui temi delle cure palliative, con il contributo dell'Associazione Amici dell'Hospice.

E' stato garantito inoltre un percorso di supervisione all'intera équipe da parte di un consulente esterno.

Sono stati inseriti in tirocinio in Hospice:

- n. 3 studenti del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche dell'Università di Parma
- n. 15 Medici di Medicina Generale coinvolti nel corso di formazione in Cure palliative

Da parte dell'Associazione Amici dell'Hospice sono state garantite:

- 505 ore di volontariato di relazione in hospice
- 700 ore di attività di promozione, comunicazione, raccolta fondi, segreteria, relazione con enti e altre associazioni.

Sono stati donate all'hospice dall'Associazione Amici dell'hospice le seguenti attrezzature:

- n. 1 Tanatografo ECG Tablet e stampante
- n. 1 Lettino di statica Chinesport
- n. 2 telefoni cordless
- n. 1 TV Samsung 22H5000

© **DISABILITA'**

CSRR IL GIARDINO

(aperto nell'ottobre 2010, 20 posti, autorizzato al funzionamento)

Non vi sono stati sviluppi nella definizione dei canali di accesso alla struttura che accoglie adulti e anziani con disagio psichico. L'evoluzione della legislazione regionale in materia ha prodotto alla fine dell'anno una modifica alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento, introducendo due nuove tipologie di servizi: la comunità diurna per la salute mentale e la comunità di alloggio per la salute mentale, a cui il Giardino potrebbe orientarsi per una migliore identificazione dell'utenza e del progetto di cura, in accordo con gli enti preposti alla rilevazione dei bisogni e alla programmazione dei servizi. L'utenza attuale è eterogenea e comprende adulti e anziani caratterizzati da insufficienza mentale e disturbo del comportamento, la maggior parte dei quali proviene da comunità psichiatriche territoriali o da reparti ex manicomiali. Alcuni degli utenti non sono più autosufficienti e presentano bisogni sanitari complessi.

I ricoveri sono per la maggior parte a tempo indeterminato, a carico dell'Azienda USL di Piacenza e di altre aziende sanitarie anche fuori regione, per gli utenti provenienti da esperienze manicomiali di vecchia data.

Nel 2015 si sono registrati:

- n. 1 decesso
- n. 1 dimissione verso struttura per anziani extraregione
- n. 1 dimissione verso struttura ad alta intensità psichiatrica

Vi sono stati:

n. 2 ingressi a tempo indeterminato

n. 1 ricovero di sollievo.

Al 31/12/2015 i posti occupati sono 18.

Nonostante le potenzialità residenziali della struttura e le competenze nella gestione di progetti di recupero dell'autonomia (personale e sociale), la struttura rimane non utilizzata pienamente.

L'équipe del centro è costituita da n. 10 OSS e da n. 1 educatore a tempo pieno, viene garantita l'assistenza infermieristica da un infermiera dedicata (23 ore sett).

Prosegue la collaborazione con i volontari della Banca del Tempo della Val Tidone per il laboratorio di lettura 1v/sett., l'accompagnamento degli ospiti al mercato di Borgonovo, la tombola di Santa Lucia, la merenda in collina.

E' mantenuta la consulenza psichiatrica dello psichiatra del CSM di Ponente, con un programma di interventi mensili, oltre ad eventuali urgenze.

Gli utenti più giovani residenti nella struttura sono impegnati in attività di animazione e occupazionali, anche attraverso la partecipazione a progetti esterni (redazione di Radio Shock, laboratorio di guardaroba). I rapporti con i familiari e con gli amministratori di sostegno sono molto positivi e di fattiva collaborazione.

La struttura ha accolto in tirocinio:

- n. 1 studente del corso per operatore sociosanitario di Endo Fap Don Orione di Borgonovo V.T.
- n. 1 utente in Tirocinio formativo in collaborazione con il SERT di Ponente
- n. 1 utente in Tirocinio formativo in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche – Ausl Distretto di Ponente
- n. 1 studente in tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – convenzione con Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

CSRR CAMELOT

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 10 posti, in accreditamento provvisorio, con contratto di servizio annuale)

Il centro ha funzionato a pieno regime, raggiungendo al termine del 2015 l'obiettivo dell'accreditamento definitivo. I 10 posti sono utilizzati da lunedì a domenica oltre che per gli inserimenti stabili anche per i ricoveri di sollievo estemporanei o per sollievi programmati nei PIVEC (Progetti di vita e di cura) predisposti dall'UVM e dal responsabile del caso.

N. 3 utenti usufruiscono del doppio intervento, frequentando da lunedì a venerdì il CSR Diurno.

Si segnala la crescente preoccupazione delle famiglie costituite da genitori anziani rispetto al futuro dei figli disabili, evidenziando un bisogno di ricoveri di sollievo che il Camelot non può soddisfare, non avendo posti dedicati a questo.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'accreditamento, il centro ha corrisposto alle indicazioni normative in ordine agli indicatori di benessere generale e specifici. In particolare sulla base delle indicazioni dell'OTAP in sede di valutazione, il centro ha messo in atto nuove procedure per la gestione dei progetti individualizzati che nel 2016 saranno ridefiniti, anche rispetto alle modalità di condivisione con i *caregiver* e il progetto di unificazione della cartella sociosanitaria. Per realizzare questi obiettivi di miglioramento, nel periodo novembre-dicembre 2015, è stato realizzato un progetto formativo interno di 10 ore, per accompagnare gli operatori alla conoscenza del sistema, all'applicazione dei nuovi sistemi operativi e per qualificare ogni intervento alla luce dell'accreditamento.

Anche nel rapporto con le famiglie degli utenti il CSRR ha impostato nuove modalità di comunicazione, prevedendo incontri di tipo informativo-formativo finalizzati a presentare i risultati raggiunti nel corso dell'anno sia a livello del singolo utente sia come struttura. Questi incontri,

previsti nella misura di 1 – 2 all'anno, non sostituiscono gli incontri tradizionali rivolti ai festeggiamenti del Natale o di altre ricorrenze, ma assumono un ruolo di condivisione e di partecipazione attiva al progetto del servizio. E' stata consegnata ad ogni famiglia la carta dei servizi e attuato il primo intervento di valutazione del gradimento, con la consegna di un questionario. L'esito della rilevazione ha indicato un alto livello di gradimento delle attività e delle prestazioni offerte dal Camelot.

Un progetto significativo del 2015 è stato il soggiorno marino estivo per gli utenti, organizzato in collaborazione con la struttura Il Giardino.

E' stata integrata la dotazione di attrezzature con l'acquisto di una sedia doccia per disabili e sono stati attuati interventi di miglioramento sulla lavanderia della biancheria personale degli utenti.

CSR D CAMELOT

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 12 posti, in accreditamento provvisorio, con contratto di servizio annuale)

Il CSR Diurno Camelot ha mantenuto l'impostazione consolidata, sia nella programmazione delle attività che delle collaborazioni esterne (collaborazione con i volontari dell'Auser per il trasporto degli utenti, UISP per le attività motorie).

Permane la situazione di progetti di frequenza frammentari e discontinui da parte di due utenti per i quali non sembra possibile un miglioramento, a causa della complessità dei casi e della difficoltà delle famiglie ad affrontare un cambiamento. Questa modalità, oltre all'utilizzo non completo dei posti a disposizione, ha ripercussioni sulla tariffa giornaliera, perché riduce mediamente la durata del servizio offerto e non consente di raggiungere lo standard previsto (8 ore di apertura giornaliera).

Il CSR D opera con un programma distinto, finalizzato agli obiettivi riabilitativi dei propri utenti e partecipa sinergicamente ad alcune attività con il CSRR.

La composizione dell'équipe si è modificata nel corso del 2015, per il pensionamento di una educatrice e l'assenza per maternità di un'altra educatrice. Sono state garantite le sostituzioni con un cambiamento interno e l'assunzione a tempo determinato di una figura esterna. Resta da coprire il posto per educatore part time (14 ore sett.) previsto dai parametri.

Anche al CSR D è stato proposto il nuovo sistema operativo scaturito dall'attuazione dell'accreditamento socio sanitario, con aggiornamento della carta dei servizi, consegna alle famiglie, incontro generale informativo e di condivisione dei dati annuali, distribuzione del questionario di gradimento. Anche per la struttura diurna le famiglie hanno espresso una valutazione molto positiva su tutti gli aspetti del servizio offerto.

NUCLEO GRADA/2068

(aperto il 1 settembre 2011, 6 posti, autorizzato al funzionamento)

Dati relativi all'indice di copertura dei posti

- gg fatturabili: 2190
- gg degenza: 1926
- indice copertura: 88%

n. decessi: 2 (di cui n.1 in ospedale)

n. dimessi: 1 (trasferimento in altra struttura)

n. nuovi ingressi: 3

Ne 2015, a differenza degli anni precedenti, si sono registrati tempi di attesa lunghi per l'ingresso di nuovi pazienti sui posti resisi vacanti per decessi o dimissioni, come dimostra il dato in diminuzione delle giornate di degenza, rispetto all'anno precedente (96,4%).

Nell'anno 2015 l'assistenza medica è stata garantita dalla dott.ssa Loretta Schiaffonati che ha sostituito il dott. Mazzocchi, a conclusione del suo incarico. Sono state assicurate dall'Ausl – rete Gracer le consulenze specialistiche, in particolare dallo pneumologo, dall'otorino, dal fisiatra. Vi è

stata la collaborazione del servizio di logopedia dell'Ospedale di Borgonovo per una paziente e l'avvio delle consulenze in reparto della logopedista territoriale della rete.

Per ogni paziente vi è un progetto individualizzato che è stato condiviso periodicamente con i familiari, ai quali sono stati garantiti interventi di sostegno psicologico. I volontari dell'Associazione Amici dell'hospice hanno frequentato regolarmente il piano dedicato ai pazienti Gracer, in particolare collaborando al percorso di riabilitazione logopedica di una paziente (accompagnamento in ospedale e continuità dell'intervento in struttura).

E' stata favorita la partecipazione del personale agli eventi formativi organizzati dalla Rete Gracer – Dipartimento della Non autosufficienza dell'Ausl di Piacenza, in particolare da parte del fisioterapista, oltre che dalle altre figure professionali, quando previsto.

Il percorso di accreditamento come "nucleo", avviato su invito del SIC al termine del 2014, è stato interrotto.

Area Anziani – CRA Albesani – Centro Diurno – Servizio di Assistenza Domiciliare

I principali obiettivi raggiunti da ASP Azalea nel corso del 2015 sommati ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti hanno permesso la conferma dell'accREDITAMENTO definitivo del servizio. A questo proposito occorre ricordare che l'accREDITAMENTO definitivo ottenuto nel 2014 era comunque "sotto condizione". Era subordinato, infatti, ad un'ulteriore audit sul campo da parte dell'OTAP finalizzato a verificare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dalla DGR 514/09m e s.m.i..

In sintesi:

- è stato implementato un sistema di raccolta e valutazione degli indicatori suggeriti dalla Regione (CRA, SAD, CDA);
- è stato individuato ed inserito lo psicologo a supporto di ospiti, familiari ed operatori della CRA e del Centro Diurno;
- si è proceduto all'implementazione della Cartella Socio Sanitaria Elettronica anche al Centro Diurno;
- sono stati forniti alle OSS del Servizio Domiciliare mezzi di trasporto adeguati alla morfologia del territorio;
- è stata revisionata tutta la documentazione del Sistema Gestione Qualità Revisione della documentazione e della modulistica dell'attuale SGQ per renderla maggiormente coerente con le esigenze del servizio (CRA, CDA, SAD);
- E' stata assicurata una politica complessiva di qualificazione del personale e del lavoro, per garantire la qualità del servizio e la tutela dei diritti delle persone (CRA, CDA, SAD);
- E' stata assicurata la comunicazione, la trasparenza e la partecipazione nelle relazioni interne ed esterne al servizio, per garantire l'integrazione nella comunità locale, la libertà di scelta e la tutela dei diritti degli utenti, dei loro familiari e degli operatori (CRA, CDA, SAD);
- è stata redatta la procedura per la gestione della Cartella Socio Sanitaria elettronica (ed in formato cartaceo per il SAD) secondo le indicazioni regionali. La procedura disciplina anche il diritto all'accesso alle informazioni sanitarie e la tutela della privacy (CRA, CDA, SAD);
- È stato portato a compimento un piano della formazione per tutte le figure professionali, con particolare attenzione alla formazione interna (CRA, CDA, SAD);
- E' stato redatto un piano annuale di servizio stralciato dalla programmazione pluriennale (CRA, CDA, SAD).

Di seguito le presenze 2015 per la Casa Residenza Anziani "Albesani"

| MESE | PRESENZE | MEDIA GIORNALIERA | |
|-----------|----------|-------------------|--------|
| GENNAIO | 4105 | 132,42 | |
| FEBBRAIO | 3648 | 130,29 | |
| MARZO | 4128 | 133,16 | |
| APRILE | 3908 | 130,27 | |
| MAGGIO | 4020 | 129,68 | |
| GIUGNO | 3942 | 131,40 | |
| LUGLIO | 4190 | 135,16 | |
| AGOSTO | 4240 | 136,77 | |
| SETTEMBRE | 3892 | 129,73 | |
| OTTOBRE | 4024 | 129,81 | |
| NOVEMBRE | 3808 | 126,93 | |
| DICEMBRE | 3917 | 126,35 | |
| TOTALE | 47.822 | MEDIA ANNUA | 131,02 |

Come si può notare la percentuale di copertura dei posti letto risulta bassa se rapportata alla capacità ricettiva della CRA pari a 148 posti letto di cui 106 accreditati.

CENTRO DIURNO ANZIANI

I dati :

| MESE | PRESENZE | GIORNI APERTURA | MEDIA GIORNALIERA | |
|---------------|-------------|-----------------|--------------------|------------|
| GENNAIO | 143 | 25 | 5,7 | |
| FEBBRAIO | 136 | 24 | 5,7 | |
| MARZO | 170 | 26 | 6,5 | |
| APRILE | 147 | 24 | 6,1 | |
| MAGGIO | 186 | 25 | 7,4 | |
| GIUGNO | 145 | 25 | 5,8 | |
| LUGLIO | 144 | 27 | 5,3 | |
| AGOSTO | 108 | 25 | 4,3 | |
| SETTEMBRE | 137 | 26 | 5,3 | |
| OTTOBRE | 134 | 27 | 5,0 | |
| NOVEMBRE | 99 | 25 | 4,0 | |
| DICEMBRE | 86 | 24 | 3,6 | |
| TOTALE | 1635 | 303 | MEDIA ANNUA | 5,4 |

La tabella mostra chiaramente il trend negativo che ha portato dalle 7,4 presenze medie di maggio alle 3,6 di dicembre. Da sottolineare che una media presenze di 5,4 è ben lontana dal garantire la sostenibilità del servizio organizzato secondo logiche e criteri tradizionali.

Nel 2015 l'ASP ha garantito, in ottemperanza con il disposto della DGR 514/2009 il servizio di trasporto delle persone utenti del Centro Diurno da casa al Centro e viceversa. Sono stati spesi complessivamente € 24534,79 di cui:

- € 18183,35 per il contratto con Coopselios per il servizio di autista
- € 3626,44 per la manutenzione
- € 2725,00 per il carburante.

Gli utenti che hanno usufruito del servizio sono stati complessivamente 6

I dati sul servizio di assistenza domiciliare:

| <u>ORE SERVIZIO DOMICILIARE ANNO 2014</u> | ore annue |
|--|-----------------|
| SAD COMUNALE | 6.868,0 |
| DOMICILIARE DEMENZE | 3.496,5 |
| DIMENSIONI PROTETTE | 912,5 |
| SOST. OSS. COMUNE | 276,3 |
| TOTALE ORE EROGATE | 11.553,3 |

| | al 31/12/2013 | nuovi ingressi | totale |
|-------------------|------------------|-------------------|--------|
| UTENTI SAD | 22 | 1 | 23 |
| UTENTI DOM. DEM. | 18 | 5 | 23 |
| UTENTI DIM. PROT. | | | 22 |

Gare e Contratti.

La normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione prevede fra l'altro, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di avvalersi delle convenzioni Consip o al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.).

Nel corso del 2015, attraverso tale modalità sono stati acquistati diversi beni di consumo quali, carburante, prodotti per l'igiene, pannoloni, carta ad uso ufficio, servi di pulizia e sanificazione, ecc. L'Azienda per l'approvvigionamento tramite il MEPA, ha dovuto dotarsi di un kit per la firma digitale e una procedura di accreditamento sulle piattaforme elettroniche per poter partecipare alle gare d'acquisto in modalità telematica.

Sono state inoltre espletate gare ad evidenza pubblica in forma ristretta per alcuni opere edili (lavori di rifacimento della camera mortuaria Andreoli) e si sono concluse le procedure ad evidenza pubblica aperte, a livello europeo, come la gara di affidamento dei servizi di lavanderia.

Il servizio "gare e contratti" ha pertanto proceduto nel corso del 2015 alla predisposizione di tutti gli atti necessari, dai provvedimenti amministrativi alle documentazioni di gara, per poter giungere alla stipula dei contratti.

Si è proceduto inoltre alla procedura di rinnovo del contratto di tesoreria aziendale e alla stipula del contratto di locazione dei locali della C.R.A. Melograno, destinati alla Cooperativa Pro.Ges.;

Controllo di Gestione.

Si premette che la cultura dominante in azienda, in materia di contabilità, (dirigenti e funzionari) era quella tipica di una IPAB o degli enti locali. Questo significava l'utilizzo della contabilità finanziaria, che come noto, non fornisce tutte le informazioni necessarie per poter svolgere un regolare e corretto controllo di gestione. Tuttavia, pur avendo l'ASP AZALEA *ope legis* adottato sin dal nascere la contabilità economico patrimoniale, solo nel corso del 2015 sono stati introdotti alcuni strumenti tipici della contabilità analitica e del controllo di gestione.

Il lavoro è stato svolto congiuntamente dal Responsabile della Ragioneria/Servizi finanziari e dal dirigente apicale.

Alcuni obiettivi raggiunti:

- 1) È stata svolta un'analisi del software esistente e si è proceduto all'acquisto di un software specifico per la gestione del budget aziendale;
- 2) Sono stati individuati e proposti alla direzione e quindi al CdA i centri di costo / di attività;
- 3) È stato predisposto un budget aziendale per centri di costo/attività;
- 4) È stato predisposto un conto consuntivo suddiviso per centri di costo;
- 5) È stato predisposto per ogni singolo servizio il Piano degli Obiettivi.

SERVIZIO SOCIALE

ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI CONFERITE DAI COMUNI DI VAL TIDONE E VAL LURETTA

REPORT ANNO 2015

I DATI DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO

L'attività del periodo – come richiesto dai Committenti - è stata improntata a contenere il più possibile il costo dei servizi, senza diminuire la qualità e l'efficacia degli stessi, potenziando gli interventi integrati di prevenzione secondaria, e implementando un grande lavoro di rete, raggiungendo un effettivo risparmio di bilancio su alcune voci di spesa, quali ad esempio i Centri educativi (- € 64.556,94) e l'erogazione di sussidi alle famiglie con minori: è stato possibile ridurre di circa € 30.000,00 questo intervento grazie al ricorso ad aiuti diversi (partecipazione ai bandi progetti "povertà" finanziati attraverso l'Ufficio di Piano, CARRELLO Alimentare Caritas, Conferenza di S. Vincenzo, Croce Rossa, donazioni di volontari...). Rimane importante la spesa connessa con l'allontanamento dei minori dalla famiglia, rimasto nell'anno 2015 sui livelli dell'anno precedente, soprattutto per effetto della presenza per tutto l'anno dei 6 MSNA arrivati nel 2014 (due soli dei quali sono stati dimessi dalla comunità nel corso dell'anno, utilizzando l'intervento dell'affido), anche se la spesa è di fatto contenuta dall'erogazione del rimborso ministeriale di € 45,00 giornalieri per ogni minore straniero collocato. La riduzione generale dei costi avviene anche grazie all'attività della struttura per madri con bambini "L'Oasi" gestita da ASP Azalea che, grazie alla retta massima di € 25,00 giornaliera per ogni famiglia ospitata, consente un risparmio giornaliero di € 75,00/100,00.

Il contenimento dei costi si è completato con la riprogettazione delle attività del "Gruppo Appartamento La Cirenaica" per disabili adulti che ha raggiunto l'obiettivo di portare i fruitori ad una maggiore autonomia, consentendo la diminuzione delle ore di presenza del personale (- € 18.341,38).

A fronte dei "risparmi" ottenuti nei settori descritti, da sottolineare la criticità e l'appesantimento del volume degli interventi richiesti: il perdurare della difficile situazione sociale dovuta a crisi economica e alla caduta valoriale, favorisce l'insorgere di aggressività, di scarsa consapevolezza delle responsabilità personali, il rifiuto a considerare i bisogni dell'altro, o semplicemente l'incapacità di riconoscerli, sia che "l'Altro" sia figlio, partner, vicino di casa, famiglia straniera. Se consideriamo l'alto numero di famiglie straniere presenti nei comuni di Val Tidone e Val Luretta, è facile comprendere come il contesto delle relazioni sociali sia difficile, tenuto conto anche del progressivo impoverimento di classi sociali tradizionalmente lontane dal richiedere aiuto ai Servizi Sociali e che si sentono penalizzate dalla presenza di famiglie straniere.

In questo contesto il servizio è sempre più sollecitato a garantire qualità e pertinenza degli interventi, rimodulando continuamente l'attività e l'offerta di Servizi, pur nell'esiguità delle risorse, metodologia resa sempre più complessa dalla quantità della domanda e dalla generalizzazione del bisogno acuto di aiuto sociale e psicologico, dalla domanda di relazioni/perizie sociopsicologiche che i Tribunali richiedono in particolare per le separazioni conflittuali. E' una domanda di aiuto più

sofisticata e complessa che richiede un'alta competenza tecnica e un impianto professionale più specialistico, con l'esigenza di dedicare tempo all'aggiornamento professionale.

La situazione demografica, è caratterizzata dalla diminuzione della popolazione di questa zona sociale (- 242 complessivamente), a cui si è assistito per la prima volta nel 2013 - dopo diversi anni di progressivo aumento – la popolazione aumenta regolarmente nei soli Comuni di Rottofreno, Gragnano, Borgonovo, ma non compensa la diminuzione registrata nell'area di collina/montagna, e nel Comune di CSG.

Rimane significativa – nonostante se ne registri una flessione - l'incidenza delle famiglie straniere residenti nel territorio, in particolare la percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori, specialmente nei tre comuni che “storicamente” hanno evidenziato questo fenomeno: **CSG, Borgonovo, Sarmato**, dato che fa ben comprendere quanto il fenomeno incida sulle prese in carico. I Comuni di **Rottofreno** e **Gragnano** sono quelli che hanno la maggiore incidenza di popolazione minorile.

AREA MINORI E FAMIGLIE

Le tabelle relative agli interventi 2015 (programma web “SISAM minori”), comparate con le attività 2014, confermano il livello delle criticità già rilevato, dei bisogni e dell'impegno finanziario, nonostante la flessione della popolazione. In generale, i punti che hanno caratterizzato il lavoro sociale dell'anno 2015 si possono riassumere come segue:

1. la **fragilità della famiglia**, che appare sempre meno tutelante e in difficoltà a esercitare i compiti di cura, a cui si aggiungono le problematiche legate alla forte presenza sul territorio di famiglie straniere, alle esperienze familiari alternative al matrimonio, alle famiglie allargate, alle famiglie con separazioni conflittuali.
2. l'**impoverimento** delle famiglie, italiane e straniere, che permane a causa della crisi economica, che non vede al momento soluzioni e che produce pesanti effetti sociali (sfratti, distacco utenze, impossibilità ad assicurare il pagamento dei mutui e dei prestiti accesi, situazioni di vera e propria difficoltà ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari per perdita del reddito da lavoro) oltre che agiti aggressivi e/o depressivi dettati dalla disperazione e dall'impotenza. Da ricordare che “...le condizioni di indigenza dei genitori non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine, a favore della famiglia, sono disposti interventi di sostegno” Legge 149/2001 art. 2.
3. le **insufficienti risorse umane** dedicate: in particolare il numero delle Ass. Sociali, già al limite negli anni precedenti, è insufficiente anche perché nel corso del 2015 ha visto l'assenza, per maternità e per aspettativa, di due operatrici a

tempo pieno, formate dall'esperienza di anni nella tutela minori, che sono state sostituite da personale al primo impiego, comportando la necessità di redistribuire alle colleghe "esperte" rimaste parte della casistica particolarmente complessa, riservando alle nuove operatrici nuclei familiari di minore difficoltà. Tale situazione ha "affaticato" ulteriormente il Servizio, appesantendo il lavoro di tutti, costringendo al lavoro in emergenza. Nella programmazione triennale 2014 – 2016 si indicava come necessario un potenziamento del Servizio con l'aggiunta di almeno un assistente sociale per redistribuire il carico di lavoro, o, in alternativa, la rivisitazione delle competenze conferite ad ASP (ad esempio l'assistenza economica a famiglie con minori). Tale decisione non è stata adottata dai Comuni interessati;

4. Tribunale Minorenni, Procura Minori e Tribunale Ordinario: si conferma il notevole carico di lavoro in sinergia con **l'Autorità Giudiziaria** e i Tribunali, dovuto in gran parte ai procedimenti di separazione/divorzio/affidamento dei figli in caso di "separazioni conflittuali"

La tabella seguente riporta il dato complessivo dei minori in carico a partire dal 01.01.15, con le nuove prese in carico e le dimissioni nell'anno; il numero dei minori in carico nell'anno (**1.538**), quindi, deriva dal totale dell'ultima colonna sommato al totale della colonna "dimessi" (dato di flusso):

MINORI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE ANNO 2015

| Comune | IN CARICO AL 01.01.2015 | | | AMMESSI NEL 2015 | | | DIMESSI 2015 | | | IN CARICO 01.01.2016 | |
|---------------------|-------------------------|------------|--------------|------------------|-----------|------------|--------------|------------|------------|----------------------|-----------|
| | N.MINORI | N.MINORI | | N.MINORI | N.MINORI | | N.MINORI | N.MINORI | | N.MINORI | N.MINORI |
| | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE | ITALIANI | STRANIERI |
| AGAZZANO | 6 | 50 | 56 | 2 | 2 | 4 | 4 | 11 | 15 | 4 | 4 |
| BORGONOVO V. TIDONE | 56 | 129 | 187 | 13 | 14 | 27 | 8 | 12 | 20 | 61 | 13 |
| CALENDASCO | 27 | 30 | 54 | 1 | 2 | 3 | 8 | 4 | 12 | 20 | 2 |
| CAMINATA | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| CASTEL SAN GIOVANNI | 147 | 277 | 423 | 14 | 34 | 48 | 18 | 37 | 55 | 143 | 27 |
| GAZZOLA | 34 | 25 | 53 | 5 | 1 | 6 | 1 | 2 | 3 | 38 | 2 |
| GRAGNANO TREBBIENSE | 59 | 62 | 115 | 13 | 8 | 21 | 4 | 3 | 7 | 68 | 6 |
| NIBBIANO | 8 | 17 | 21 | 2 | 0 | 2 | 3 | 3 | 6 | 7 | 1 |
| PECORARA | 4 | 0 | 4 | 2 | 4 | 6 | 0 | 0 | 0 | 6 | |
| PIANELLO | 31 | 32 | 58 | 0 | 3 | 3 | 3 | 3 | 6 | 28 | 3 |
| ROTOFRENO | 95 | 68 | 185 | 20 | 10 | 30 | 19 | 14 | 33 | 96 | 6 |
| SARMATO | 39 | 94 | 133 | 6 | 5 | 11 | 4 | 5 | 9 | 41 | 9 |
| ZIANO P. NO | 36 | 44 | 80 | 3 | 2 | 11 | 4 | 3 | 7 | 35 | 4 |
| EXTRA-DISTRETTUALE | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE | 544 | 828 | 1.372 | 81 | 85 | 166 | 93 | 110 | 174 | 548 | 81 |

FRAGILITÀ DELLA FAMIGLIA

Dall'analisi dei dati (SISAM – 2015), si evidenzia una leggera flessione di minori in carico (al 31.12.15: n. 1.364 – 8 rispetto all'anno precedente) e la conferma della percentuale più alta di minori stranieri in carico rispetto ai minori italiani, nella proporzione 60-40 circa; è sempre più rilevante la deresponsabilizzazione dei genitori e l'atteggiamento di difesa dei figli, che spesso sminuiscono la portata dell'agito trasgressivo di questi ultimi, anche se in presenza di comportamenti altamente a rischio:

- abbandono scolastico, ancora in età dell'obbligo, accompagnato da **comportamenti trasgressivi** anche da parte di ragazze (sono in aumento le segnalazioni di ragazze con agiti di autolesionismo, fantasie suicide,... a denotare una grande sofferenza che non trova contenimento da parte di adulti significativi); gli interventi in collaborazione o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria (Questura, Carabinieri, Procura, Tribunale Ordinario e Tribunale per i minorenni) evidenziano un trend che si conferma significativo: n.154 decreti complessivi di

affidamento al servizio sociale, vigilanza o tutela. Da sottolineare il permanere di un alto numero di minori in carico perché vittime di violenza (n. 63), maltrattamento o trascuratezza grave (n. 56).

- **conflitto nelle separazioni** con il coinvolgimento dei figli (n. 58 nuclei familiari in carico per separazione conflittuale): in generale si registra la presenza di minori in situazione di grave conflitto familiare, che comporta la necessità di organizzare per i genitori interventi di mediazione familiare/supporto psicologico e incontri protetti per i figli. Il servizio “**incontri protetti**” è realizzato attualmente attraverso l’impegno di educatori professionali particolarmente esperti, che hanno affinato le proprie competenze presso centri educativi, e che si sono specializzati con corsi di formazione presso il centro TIAMA di Milano (Tutela Infanzia Adolescenza Maltrattata). Il costo sostenuto nell’anno 2015 è pari a €. 29.372,42 a fronte di n. 32 minori beneficiari dell’intervento.
- Necessità di **sostegno nelle relazioni familiari**, in particolare nel rapporto genitori-figli adolescenti, ma anche tra coniugi laddove è necessario supportare il genitore più fragile: le famiglie con supporto psico-sociale sono state n. 199 nell’anno, a riprova della fragilità familiare e della necessità di potenziare e di qualificare le risorse. Permane l’esigenza di supporto nei casi di ricongiungimento in famiglie straniere, che avviene spesso con figli che sono cresciuti lontano dai genitori e che si sentono sradicati dal loro contesto culturale e affettivo; particolare attenzione occorre anche per i ragazzi stranieri di seconda generazione, che vivono un’adolescenza difficile, in bilico tra due culture: si rileva una richiesta diretta da parte delle figlie adolescenti di essere allontanate dalla famiglia e collocate in comunità per vivere un’esistenza improntata alla cultura occidentale.
- il progetto “**Home Visiting**” – finanziato in parte attraverso il Piano Attuativo di Zona - coordinato e supportato da psicologa del Centro Famiglie, sviluppa azioni di supporto a neomamme già individuate come “a rischio” o particolarmente fragili, per evitare evoluzioni negative, per sostenerne le competenze e l’autonomia, intervenire precocemente ed evitare l’allontanamenti di minori. Si tratta di una collaborazione con la rete dei servizi di base e specialistici ospedalieri e territoriali che si occupano della maternità e degli adulti fragili al fine di individuare, già nel corso della gravidanza e durante i primi mesi di vita del bambino, le situazioni da supportare a domicilio attraverso operatori formati (educatori del Servizio Sociale, ostetriche e assistenti sanitarie dell’Area Pediatria di Comunità) con il supporto tecnico dalle assistenti sociali e psicologhe di riferimento. Il progetto, proprio per la forte collaborazione con i servizi sanitari, è tuttora giudicato innovativo dalla RER e indicato tra “le buone prassi” da diffondere a livello regionale. Il costo delle ore/lavoro degli educatori è stato rimborsato dalla progettualità del Piano Attuativo 2015 (€. 11.203,48), mentre è a carico del bilancio sociale l’organizzazione complessiva del servizio e le ore/lavoro delle assistenti sociali.
- Un’ ulteriore area problematica è rappresentata dai minori pre-adolescenti e **adolescenti che commettono reati**, o che comunque esprimono comportamenti devianti, che sfociano in segnalazioni all’Autorità Giudiziaria minorile, e che sono oggetto di collaborazione con le locali stazioni dei Carabinieri. I reati prevalenti riguardano furti, atti di vandalismo, assunzione e piccolo spaccio di stupefacenti. Il Servizio è impegnato in tale sfera di disagio con interventi articolati: in collaborazione con l’Autorità Giudiziaria per l’indagine psico-sociale e attraverso interventi specifici di sostegno e di prevenzione secondaria realizzati con il progetto “**Educativa di transito**”. Il progetto, che è finanziato in parte attraverso il Piano di Zona (€. 54.916,96), ha consentito di affiancare n. 32 adolescenti (target 15-18 anni) a rischio di devianza, dispersione scolastica, di dipendenza o già sottoposti a misure di “messa alla prova”, con 2 educatori

professionali particolarmente formati sul target di utenza, utilizzando i Centri educativi solo come base d'appoggio per alcune attività. Si tratta di intervento educativo complesso di sostegno individuale, rivolto ad adolescenti multiproblematici cresciuti in contesti difficili per i quali è necessario fungere da "modello positivo", raccordandosi e mediando il rapporto con la loro famiglia e il loro contesto di vita in un sistema ecologico e di stretta collaborazione con il Servizio e tutti gli "attori" della rete.

- La necessità di **allontanare minori dal nucleo familiare** d'origine con o senza la madre: l'utilizzo dell'allontanamento come strumento genera un faticoso coinvolgimento emotivo di tutti gli attori coinvolti: snodo critico è quello di conciliare la protezione del minore con il lavoro sulla recuperabilità genitoriale, attraverso una concreta dimensione progettuale che riduca i tempi di permanenza del minore in comunità. La casistica indicata impatta sul bilancio sociale in modo rilevante (rette di comunità, di affido, incontri protetti, ...) tanto da far ritenere opportuno regolamentare l'eventuale partecipazione economica da parte delle famiglie con capacità economica sufficiente. Nel corso del 2015 gli affidi familiari (n. 56 affidi) e i collocamenti in Comunità residenziale (n. 26 minori, pari all' 1,69% dei minori in carico, al netto dei MSNA: pari allo 0,39%), sono il risultato dello sforzo di contenere tale necessità, ricorrendo all'attivazione dei vari interventi di cui sopra, oltre all'utilizzo dei centri educativi; permane l'insufficiente risorsa delle strutture educative residenziali nel territorio provinciale, che costringe al ricorso a comunità dislocate in altri territori.
- Si collocano in questo settore gli interventi che il Servizio mette in atto a tutela dei **minori nomadi Sinti**, che vivono presso il Campo di CSG, attraverso il lavoro realizzato dall'Assistente Sociale dedicata a questo compito, che si è occupata negli anni degli aspetti lavorativi, di segretariato, di sostegno anche a favore degli adulti che vivono al Campo; si tratta di lavoro in sinergia con il Servizio Sociale del Comune di CSG, gestore del campo. Le famiglie seguite sono n. 12 con un totale di 21 minori; a favore dei minori di alcuni dei nuclei familiari è stato avviato un progetto di assistenza domiciliare educativa SED.
- Particolarmente significativo il progetto residenziale di **protezione madri-bambini** avviato con la gestione della struttura di accoglienza abitativa L'Oasi: la necessità di mettere in protezione madri con bambini a causa di maltrattamenti intrafamiliari o di gravi problemi abitativi, aveva richiesto negli anni precedenti il ricorso a strutture molto costose fuori territorio, oppure a strutture improprie, non adeguate al bisogno. La struttura di accoglienza L'Oasi attiva presso locali di ASP Azalea a Borgonovo ha ospitato, dal gennaio 2015 complessivamente 5 madri con 10 minori: alla capienza di OASI (3 minialloggi) propriamente detta, infatti, nello stesso edificio ASP aveva già messo a disposizione, già dal 2012, ulteriori tre mini-alloggi per servizio sociale tutela minori, ma anche, in caso di necessità, a disposizione dei 13 Comuni, per l'accoglienza di donne in difficoltà: tuttavia, stante le necessità rilevate, il Servizio Sociale ha occupato tutte le stanze come si evince dalla tabella seguente:

| <i>Comuni di residenza</i> | <i>di</i> | <i>Minori in carico al 01.01.15</i> | <i>Ammessi nell'anno</i> | <i>Dimessi</i> | <i>Minori in carico al 31.12.15</i> | <i>strutture</i> | <i>Costo 2015</i> |
|----------------------------|-----------|-------------------------------------|--------------------------|----------------|-------------------------------------|---------------------------|-------------------|
| Borgonovo | | 5 | | | 5 | L'Oasi – 3 nuclei – 2° p. | € 12.000,00 |
| CSG | | | 1 | | 1 | L'Oasi – 1 nucleo | € 2.975,00 |

| | | | | | | |
|---------------|-----------|----------|-----------|----------|---|----------------------|
| | | | | | 1° p. | |
| Rottofreno | | 2 | 2 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1° p. | €. 5.525,00 |
| Rottofreno | 1 | | 1 | - | Stella del mattino PC – CEIS – 1 nucleo | €. 22.678,60 |
| Rottofreno | | 2 | 2 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1°p. | €. 5.525,00 |
| Ziano | 4 | | 4 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1°p. | €. 9.050,00 |
| Calendasco | | 3 | 3 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1° p. | €. 525,00 |
| Sarmato | 2 | | | 2* | Istituto Gianelli PC | €. 53.695,15 |
| TOTALE | 12 | 8 | 12 | 8 | | €. 108.349,95 |

* il nucleo indicato come residente a Sarmato, in realtà continua a spostare il domicilio (da settembre a novembre a Rottofreno, da dicembre a Borgonovo, da febbraio 2016 a CSG)

LA DIMISSIONE DALLA STRUTTURA PER ALCUNI DEI nuclei madri- bambino in difficoltà È DI DIFFICILE REALIZZAZIONE anche se la regolamentazione dell'accoglienza prevede un periodo di ospitalità di 6 mesi + 6 mesi: la congiuntura economica attuale rende estremamente difficoltoso reperire attività lavorativa per madri con scarse competenze personali, senza rete familiare, e quindi non in grado di raggiungere quell'autonomia ECONOMICA E PERSONALE sufficiente per lasciare la struttura. Si veda comunque la differenza di costo tra la struttura gestita direttamente e le comunità esterne: ne deriva un risparmio notevole derivante dall'utilizzo di OASI.

- I minori stranieri in Italia senza genitori sono da alcuni anni una presenza costante nella nostra zona sociale:

| Minori Stranieri Non Accompagnati – DATI DI FLUSSO 2011 - 2015 | | | | |
|--|-------|---|-------------------|--------------------|
| Anno 2011 (flusso) | n. 19 | Di cui tutele: n. 6 | In comunità: n. 5 | con parenti: n.14 |
| Anno 2012 (flusso) | n. 25 | Di cui tutele: n. 6 | In comunità: n. 8 | con parenti: n. 17 |
| Anno 2013 (flusso) | n. 22 | Di cui tutele: n. 1 | In comunità: n. 2 | con parenti: n. 20 |
| Anno 2014 (flusso) | n. 26 | Di cui tutele: n. 14 | In comunità: n. 9 | con parenti: n. 17 |
| Anno 2015 (flusso) | n. 33 | Di cui: tutele n. 18 Pro-tutele n. 2 | In comunità: n. 7 | con parenti: n. 26 |

Con un paziente lavoro di sostegno alle famiglie di parenti (o conoscenti) presenti sul territorio, con l'utilizzo dei Centri educativi, eccezionalmente con un piccolo sostegno economico, in genere dedicato ad assicurare la frequenza scolastica/formazione professionale, con l'attivazione di progetti dedicati, si è riusciti a contenere negli anni il ricorso all'inserimento in comunità di Prima o Seconda accoglienza e di conseguenza a contenere la spesa. Tuttavia dal settembre 2014, l'arrivo contemporaneo di 6 minori senza alcuna rete familiare individuata, ha reso necessario il loro collocamento presso comunità appesantendo notevolmente il fabbisogno di bilancio 2014 e

ancora di più il fabbisogno 2015, aumentandolo di **€. 164.776,00**. E' stata presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiesta di rimborso (Trasmissione elenco minori stranieri non accompagnati imputati alle risorse del **Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati** - art.1, comma1, del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2013, n.137) per l'anno 2015 con un rimborso presunto complessivo di **€. 96.975,00**.

- **I centri educativi semiresidenziali per minori e adolescenti.**

Questo intervento, che caratterizza il territorio dell'ex Distretto Valtidone, e che costituisce uno sforzo economico e gestionale notevole, ha consentito negli anni di intervenire a tutela dei minori riducendo il ricorso all'allontanamento dalla famiglia d'origine, prevenendo o contenendo gravi situazioni di devianza, consentendo ai ragazzi di trovare adulti di riferimento nelle situazioni di fragilità genitoriale, di migliorare il percorso scolastico e di formazione professionale laddove è alto il rischio di insuccesso e abbandono scolastico. Da sottolineare il lavoro degli educatori fortemente integrato non solo con i colleghi del Servizio sociale e sanitario, ma con la scuola e con il privato sociale. Importante, ma assolutamente insufficiente, il lavoro sulla genitorialità attraverso assemblee periodiche dei genitori su temi educativi, realizzati in ogni struttura.

Si conferma la criticità degli ultimi anni, relativa all'alta richiesta di inserimento nei centri educativi, rispetto alla capienza delle strutture. L'organizzazione deve ovviamente tener conto di tutte le situazioni individuali ed è pertanto necessario per alcuni dei minori ridurre i giorni di frequenza settimanali.

Accanto a ciò, **la necessità di contenere la spesa**, ha determinato una contrazione delle giornate di apertura, riducendole a 4 settimanali per tutti i Centri educativi e, a partire dall'ottobre 2014, riducendo l'apertura a 3 giorni settimanali per i Centri per Adolescenti, rendendo ancora più difficile rispondere al bisogno rilevato. E' stato inoltre diminuito il numero complessivo dei frequentanti il Quadrifoglio (da 45 a 25), trasferendo i ragazzi frequentanti la 3° Media nei centri per adolescenti, da cui sono stati dimessi i ragazzi oltre i 16 anni, ritenendo prioritario l'intervento precoce, e quindi privilegiando i più piccoli. Tale soluzione ha però consentito di risparmiare risorse economiche per oltre €. 64.000,00.

Permane invece inevitabile la spesa per i trasporti, che peraltro consente la frequenza a tutti i minori ovunque abitino (anche grazie alla disponibilità di alcuni Comuni, a cui viene rimborsato giornalmente €. 1,60 per ogni bambino accompagnato); una riduzione della spesa era già stata raggiunta, e mantenuta anche quest'anno, rispetto al costo del trasporto in appalto, grazie alla realizzazione di un "progetto trasporto" realizzato da alcuni educatori al di fuori del normale orario di lavoro e alla disponibilità di volontari Auser.

- **Il Quadrifoglio** a Borgonovo – Centro per minori dai 6 ai 13 anni - Questa struttura potrebbe essere adibita anche all'accoglienza residenziale in emergenza per un massimo di 7 gg (DGR 1904/2011 e successive modifiche).
- **Gruppo Famiglia** a Rottofreno – Centro per minori dai 6 ai 13 anni -
- **Arcobaleno** a Gragnano, – Centro per minori dai 6 ai 13 anni -
- **Clan-destino a CSG**, Centro per adolescenti dai 14 ai 18 anni, provvisoriamente funzionante presso locali di proprietà della Parrocchia di CSG, da cui deve essere spostato entro il 30 giugno 2016 per trasferirsi in locali da attrezzare presso la sede ASP di Borgonovo.
- **G.A.G a Gragnano**, Centro adolescenti dai 14 ai 18 anni

Nell'ambito della programmazione annuale dei Centri educativi, trova posto il progetto che consente l'inserimento di piccoli gruppi di minori disabili - appartenenti a famiglie in difficoltà - presso i Centri educativi:

1. il primo gruppo di 9 bambini è attivo presso "Il Quadrifoglio" - spese di personale aggiuntivo finanziate dal Piano Attuativo di Zona per n. 24, ore settimanali per un importo complessivo di €. 25.131,23
 2. il secondo gruppo di 6 bambini frequenta il Centro Arcobaleno di Gragnano, spese di personale aggiuntivo finanziate direttamente dalla Sanità (UONPIA) per n. 24 ore sett.li.
- La necessità di lavorare sul rafforzamento delle capacità genitoriali, ha trovato risposta nella realizzazione del progetto **"Servizio educativo domiciliare" SED**, a favore di famiglie multiproblematiche con bambini fino all'età preadolescenziale: interventi sulla genitorialità e a protezione del minore, da realizzare nell'ambito familiare per prevenire il disagio e l'emarginazione dei minori attraverso un intervento precoce, al domicilio delle famiglie considerate a rischio. L'intervento è orientato soprattutto a favorire nei genitori un miglioramento delle capacità di cura e di attenzione verso i bisogni del figlio, migliorando la relazione genitore-bambino, ma anche a costruire e attivare una rete formale ed informale che sia di sostegno al nucleo familiare anche dopo la fine dell'intervento. Ovviamente il successo di tali azioni limita il ricorso all'allontanamento dei bambini dalla loro famiglia. Sono stati avviati progetti domiciliari a favore di minori per un totale di 2.160 ore. Il finanziamento dell'intervento è stato assicurato in gran parte dal Piano attuativo di Zona con un rimborso per l'anno 2015 pari a €. 57.306,92.
 - Nelle situazioni personali gravemente compromesse, per la soluzione delle quali sono insufficienti gli interventi sopra descritti, occorre predisporre l'allontanamento dalla famiglia e la collocazione del minore in "case famiglia" o in Comunità: tali interventi hanno sempre costituito la voce di spesa più significativa del bilancio sociale

| Minori allontanati | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
|--------------------|----------------|-------------|----------------|---------------|
| Spesa sostenuta | €. 754.319,61* | 521.138,81* | €. 661.392,34* | €. 811.498,78 |

* il costo comprende tutta la spesa comprensiva dei progetti madre-bambino e MSNA

L'IMPOVERIMENTO DELLE FAMIGLIE

Durante il 2015 sono stati erogati n. 247 sussidi economici per un importo totale pari a €. **129.852,49**; a tale erogazione si aggiunge la **fornitura diretta di latte per neonati**.

Dal punto di vista socio-economico, le famiglie sono generalmente a monoreddito, con lavoro molto precario o stagionale, più spesso in stato di disoccupazione da molti mesi, con un accumulo di debiti verso le agenzie di erogazione utenze, prestiti accesi con finanziarie, in attesa di sfratto o di vendita all'asta dell'abitazione. Il servizio è intervenuto principalmente per assicurare il ripristino dell'erogazione di luce - gas - acqua o per evitarne la chiusura. Tale intervento potrebbe sembrare riduttivo, in realtà per ognuna delle situazioni in carico, l'assistente sociale deve creare relazione e dare attenzione al contesto, laddove è possibile fare prevenzione, cioè tentare di intervenire prima della caduta nella marginalità, valorizzando le risorse individuali di autonomia e dignità, lavorando in rete per attivare tutte le risorse possibili, fornendo alle persone strumenti

per modificare stili di vita e di consumo, dando attenzione al concetto di “reciprocità” per responsabilizzare le persone nei confronti della Comunità e per rigenerare il legame sociale .
E’ attiva da circa due anni la collaborazione con la Caritas per il progetto di “carrello solidale” che riguarda alcuni comuni e con la Croce Rossa che ha un intervento analogo rivolto ad altri comuni.
Da segnalare la collaborazione con LIONS Val Tidone che all’inizio dell’anno scolastico 2015/2016 ha assicurato la fornitura di materiale didattico e libri pari a circa €. 2.500,00 per 38 alunni frequentanti la Scuola Media residenti nei comuni della Val Tidone e appartenenti a famiglie in difficoltà economica segnalate dal Servizio Sociale.

Area Disabili

Le competenze del Servizio sono riferite:

1. alla gestione del **Gruppo Appartamento per adulti con disabilità moderata “La Cirenaica”** , situato a CSG;
2. **all’inserimento di persone adulte disabili presso le strutture socio-assistenziali**: dal 2014 l’ingresso/dimissioni dalle strutture è stato posto in capo al SAA per tutto il Distretto, ma il servizio sociale ha mantenuto la competenza degli inserimenti in struttura - e quindi del monitoraggio dei progetti individualizzati, i rapporti con le famiglie/Amministratori di sostegno, rapporti con i Responsabili del caso dei Comuni di residenza - per le persone disabili residenti nei comuni che hanno conferito la gestione di questo intervento ad ASP; inoltre, la quota-parte di tariffa giornaliera Comune/Utente pari al 25% allocata nel Bilancio ASP Azalea richiede il rapporto sistematico con le famiglie e gli Amministratori di sostegno per il pagamento della retta mensile e per compiti di segretariato e di supporto nella gestione delle attività amministrative e di report al Giudice Tutelare.
3. alla gestione del progetto sperimentale integrato **“Laboratorio per le autonomie”**, finanziato dal Piano attuativo di Zona, per minori e giovani autistici, realizzato presso il CSRR “Emma Serena”;
4. **all’attività educativa territoriale - SET**, comprensiva dei progetti di tirocinio formativo di tipo C e D), per utenti adulti con disabilità moderata e persone adulte fragili/in difficoltà, inserite nelle strutture residenziali, e – per l’anno 2015 - che vivono a domicilio nei comuni di Agazzano, Gagnano, Nibbiano.

1. CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI E RESIDENZIALI

L'offerta dei servizi per persone disabili adulte del nostro Distretto - pur essendo stata potenziata dapprima con l'apertura del CSR diurno e residenziale "Emma Serena" di S. Nicolò, dal 2014 con l'apertura del CSRR e CSRD "Camelot" di Borgonovo - non copre il fabbisogno rilevato, soprattutto per le persone che presentano disabilità moderata e disturbi del comportamento, ma anche per il bisogno di residenzialità di persone con media/grave disabilità, poiché tutti i posti di CSRR nei due centri sopra indicati sono coperti.

STRUTTURE DIURNE DISTRETTUALI:

- CSRD "Emma Serena" – S. Nicolò accreditato definitivamente, al gestore Coopselios per n. 16 posti
- CSRD "Camelot" – Borgonovo accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 14 posti

STRUTTURE RESIDENZIALI DISTRETTUALI:

La motivazione sottesa all'inserimento in struttura residenziale di tutti gli ospiti deriva dalla mancanza di rete familiare o da rete familiare inadeguata per età e/o capacità di accudimento. Laddove è ancora presente la famiglia, si mantiene però il rientro a casa nei fine settimana oppure in altri momenti più favorevoli. Tale organizzazione, oltre a garantire agli ospiti il mantenimento del legame affettivo con i familiari e con il contesto di vita, consente ai due CSRR del Distretto di mantenere la possibilità, nei fine settimana, di rispondere ai bisogni di ricovero di sollievo o per emergenze familiari presentate nel corso dell'anno dalle persone già frequentanti i Diurni e/o da persone disabili che vivono a domicilio.

- CSRR "Emma Serena" – S. Nicolò accreditato definitivamente al gestore Coopselios per n. 14 posti
- CSRR "Camelot" – Borgonovo - accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 10 posti

STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI EXTRA-DISTRETTUALI:

- Coop. ASSOFA – CSRD: ospita due persone disabili residenti nel Comune di Gragnano con grave disabilità e assicura un progetto di SED ad un utente residente a Rottofreno
- Coop. GEOCART – CSRD: ha ospitato tre persone con grave disabilità residenti nei comuni di Borgonovo, Rottofreno e Calendasco, una delle quali ha scelto la frequenza presso il CSRD Emma Serena di S.Nicolò, presso cui si è trasferita nel corso dell'anno;
- Gruppo Appartamento AIAS: ha ospitato in emergenza, per un breve periodo, una persona con disabilità moderata residente a Gragnano

2. GRUPPO-APPARTAMENTO PER ADULTI CON DISABILITÀ MODERATA “La Cirenaica”

Attivi a Castel San Giovanni, a gestione diretta, due appartamenti messi a disposizione in comodato gratuito dal Comune: il servizio non è soggetto ad accreditamento. Attualmente ha raggiunto la copertura massima dei posti a disposizione (n. 6), ma continua ad ospitare un settimo utente nel “posto di emergenza” poiché persona senza rete familiare. Da sottolineare che la permanenza degli attuali ospiti presso la struttura e la relazione costante con gli operatori ha permesso loro di superare le difficoltà di carattere socioeconomico e di contenere le difficoltà relazionali sottese a disturbi del comportamento.

Proprio grazie al tenace e continuo lavoro sull'autonomia svolto dagli operatori, si è potuto gradualmente ridurre la presenza di personale, riducendo di conseguenza i costi, in alcune fasce orarie: la riorganizzazione attuale prevede l'apertura dell'appartamento dalla ore 16,00 alle ore 8,30; il personale è costituito da operatori della Cooperativa Coopselios con il coordinamento e la supervisione di personale dipendente. Nei fine settimana e nei giorni festivi il personale è presente 24/24, salvo che nelle fasce orarie pomeridiane del sabato e della domenica.

Situazione attuale:

| N.posti | UTENTE | RESIDENZA | Altro intervento | Valutazione | Tariffe 25% comuni/utente | Note |
|---------|--------|------------|-----------------------|-------------|---------------------------|----------------------------|
| 1 | A.G. | Calendasco | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 2 | P.M. | Sarmato | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Rientro nel fine settimana |
| 3 | P.O. | Rottofreno | Attività volontariato | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 4 | P.E. | Rottofreno | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 5 | D.E. | Gragnano | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 6 | A.G. | Caminata | Lavoro dip.INVCIV | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 7 | T.F. | Rottofreno | Lavoro dip. INVCIV | E | €. 30,65 | Posto per emergenze |

Le criticità rilevate sono riferite all'insufficienza di posti a disposizione per questo Target di utenza, le necessità poste all'attenzione del Servizio hanno infatti determinato l'ingresso di un settimo utente sul posto di emergenza, situazione che dovrà essere risolta individuando una soluzione a lungo termine. Inoltre manca una struttura analoga per persone con disabilità moderata e/o fragili di sesso femminile. Stante quanto sopra, è stata individuata la possibilità di ristrutturare spazi di proprietà di ASP Azalea presso lo Stabilimento Andreoli, per ricavarne due ampi appartamenti collegati tra di loro e con ingresso indipendente rispetto alla struttura complessiva, per un totale di nove/dieci posti letto.

3. LABORATORIO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER GIOVANI AUTISTICI

L'Ausl di Piacenza ha istituito un centro di 2° livello per disturbi dello spettro autistico presso l'U.O. NPIA: il Servizio Sociale partecipa ad un gruppo di lavoro che ha avviato un progetto, presso i locali del CSR “Emma Serena”, di un “Laboratorio sperimentale per le autonomie” con l'obiettivo di favorire l'acquisizione/il rafforzamento delle abilità sociali da parte di giovani autistici.

Il Laboratorio, attivo dal 2011 con due accessi pomeridiani di 2 ore ciascuno e la frequenza di 4 ragazzi adolescenti/giovani, è stato ampliato nel corso del 2014 con l'inserimento di due nuovi ragazzi e quindi riorganizzato sdoppiando gli accessi: anche per il 2015, quindi, l'organizzazione ha previsto due gruppi di tre minori ciascuno, con quattro accessi di due ore, seguiti da 4 operatori part time messi a disposizione dalla Cooperativa Coopselios, appositamente formati e seguiti in supervisione dalla Dott.ssa Figoli psicologa presso il *Team Spoke* Autismo Piacenza. Il NPI di riferimento è il Dott. Gravante che individua e propone l'ingresso/la dimissione dei minori al Laboratorio. Svolge attività di coordinamento organizzativo del laboratorio la coordinatrice del CSR Emma Serena.

I due gruppi sono stati costituiti tenendo conto dell'età e delle abilità di ciascuno e sono caratterizzati da attività in laboratorio, da progetti individuali e da uscite sul territorio. Durante il periodo estivo è stato organizzato l'accesso alla piscina di Borgonovo una volta alla settimana.

Il finanziamento dell'attività deriva dal Piano Attuativo di Zona a carico del Fondo Sociale, con la somma di €. 15.460,44.

4. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI: FORMAZIONE LAVORO –TIROCINI FORMATIVI - SOSTEGNO EDUCATIVO PER PERSONE FRAGILI E/O UTENTI DISABILI ADULTI – ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

I Comuni di **Agazzano, Gragnano, Nibbiano** hanno chiesto a questo Servizio di gestire interventi finalizzati all'accompagnamento all'inserimento lavorativo/formazione lavoro, e di sostegno educativo per i loro cittadini adulti in situazione di fragilità o di disabilità lieve. Poiché questo intervento non riguarda tutti i Comuni deleganti, la spesa connessa per il personale (€. 58.984,78) è compresa solo in parte nelle quote associative che costituiscono il bilancio sociale, in parte viene rimborsata dai Comuni interessati (€. 1,35 per il n. degli abitanti di ciascun comune: €. 14.785 complessivi). Il team di lavoro è composto da un educatore dipendente EELL, che garantisce anche le funzioni di coordinamento, e da un educatore dipendente da Cooperativa. Gli operatori si occupano di tutti i percorsi afferenti agli interventi citati, sia per le persone residenti in quei Comuni, sia per gli utenti in carico al Servizio Sociale ospiti delle strutture residenziali, pari a n. 28 persone.

I progetti individualizzati hanno compreso l'avvio e il mantenimento, nel corso dell'anno, di progetti di "tirocinio formativo di tipo C) e D) presso Ditte o Enti del territorio, oppure la frequentazione di percorsi formativi presso Enti di Formazione, in questo caso diminuendo il fabbisogno generale relativo al pagamento delle indennità, poiché sono previsti "rimborsi spese". Il Servizio Educativo Territoriale è stato finanziato inoltre dal FRNA per la parte che riguarda le spese di personale (50%: €. 29.492,39); le indennità mensili sono rimborsate in toto dagli stessi 3 comuni per i loro cittadini (€.3.160,00). Allocated nel bilancio di ASP rimane la somma relativa alle "indennità" dei *tirocini formativi* a favore dei Disabili adulti inseriti in strutture residenziali (€. 13.595,00).

In questo settore di attività sono compresi gli analoghi percorsi – realizzati in collaborazione con l'Ausl di Piacenza - a favore di utenti SERT la cui indennità è a carico del bilancio sociale Asp Azalea ed ammonta per il 2015 a €. 6912,58.

Manutenzione straordinaria.

Anche nell'anno 2015 sono proseguiti i lavori presso le due sedi storiche, per l'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi. Per la sede "Albesani", per la quale era stata già presentata la SCIA nel dicembre 2014, si è trattato di piccole opere di adeguamento alle prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco durante il sopralluogo per la certificazione, che è stata conseguita in data 16 aprile 2015.

Per la struttura "Andreoli", invece, dopo il completamento degli interventi all'impianto elettrico ed ad un impianto di elevazione, è stato necessario acquisire uno studio di fattibilità per conoscere quali e quanti opere occorrono per il conseguimento del CPI.

Struttura Albesani:

- realizzazione di alcune piccole compartimentazioni REI 60 e tinteggiatura con trattamento ignifugo per i soffitti di alcuni locali ;
- rifacimento della pavimentazione in pvc di n. 4 stanze nel nucleo B1 e di 2 stanza nel nucleo B2

Struttura Andreoli:

- rifunzionalizzazione completa delle camere mortuarie e rifacimento del locale sagrestia ;
- rifacimento di un impianto elevatore Matr. 01/2003 ;
- Installazione sensori rilevazione fumi, cavi antifiamma e pulsantiere;
- Installazione impianto del sistema di chiusura delle serrature ed installazione del dispositivo di apertura in caso di emergenza.

Automezzi e veicoli in genere

Il parco automezzi di ASP nell'anno 2015 è aumentato come sotto specificato:

- Acquisto in proprietà di n. 1 unità grazie alla donazione della Fondazione "ENEL Cuore"
- Come proprietà di n. 3 biciclette elettriche, da destinare al servizio SAD, donate dalla Ditta "Biomedica Santa Lucia".

Per il parco autoveicoli in comodato d'uso di n. 11 unità di proprietà dell'Asl, con spese di gestione (bolli, assicurazione, ecc) a carico ASP, destinati al Servizio sociale minori e CSRR/CSRD Camelot, - si sono resi necessari nel corso dell'anno diversi interventi di manutenzione anche straordinaria, in quanto trattasi di mezzi datati e molto sfruttati.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come in premessa accennato, l'esercizio 2015 si chiude con una perdita pari ad euro 835.139,97. Il Bilancio preventivo per l'anno 2015 stimava la perdita in 902.000 euro. I principali scostamenti fra preventivo e consuntivo sono dovuti al minor ricavo per l'erogazione dei servizi alla persona, in particolare per la CRA "Albesani", che ha visto ridurre la media di presenza giornaliera dai 136,59 ospiti al giorno ai 131,02 ospiti al giorno (su base annua). La minor presenza media di 5,5 unità ha comportato un minor ricavo, rispetto all'anno precedente, di circa 140 mila euro. Per quanto concerne i costi della produzione, si può evidenziare che la gestione in economia dell'intero servizio della CRA "Albesani" ha consentito un "risparmio" di circa 16 mila euro, dato dalla differenza fra i minori costi per l'acquisto di servizi (180 mila) ed i maggiori costi del personale (164 mila). Fra gli oneri finanziari, l'anno 2015 si è caratterizza come il primo intero anno di ammortamento del mutuo ultimo, stipulato per il finanziamento di 1.500.000 euro; gli interessi passivi per mutui sono passati quindi dai 46 mila dell'anno 2014 ai 91 mila dell'anno 2015, con un aggravio di spesa di 45 mila euro.

Anche per questo anno, come il precedente, non verrà erogata la parte di salario accessorio al personale dipendente relativa all'incentivazione di produttività, né all'erogazione delle indennità di risultato ai dirigenti ed ai titolari di posizioni organizzative. Ciò consentirà una minore spesa alla voce "Costo del personale dipendente" di euro 150.439,83.

Anche per questo anno, infatti, permangono le motivazioni addotte nel 2014, vale a dire la grave situazione economico finanziaria dell'Azienda.

Tutti gli altri costi di gestione, come precedentemente citato, sono stati razionalizzati e il personale viene utilizzato sulla base dei parametri imposti dalle norme.

Le risultanze della gestione sono di seguito evidenziate riportando lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico per l'esercizio 2015.

| STATO PATRIMONIALE ANNO 2015 | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| <u>ATTIVO</u> | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO | 0,00 | 0,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 7.851.530,17 | 7.715.709,21 |
| <i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i> | <i>28.076,49</i> | <i>38.927,31</i> |
| Software e diritti di utilizzaz. op.ing. | 28.076,49 | 38.927,31 |
| Software e diritti di utilizzaz. op.ing. | 52.965,24 | 70.752,84 |
| F.do amm.to software ed altri diritti | -24.888,75 | -31.825,53 |
| <i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i> | <i>7.823.453,68</i> | <i>7.676.781,90</i> |
| Fabbricati del patrim. indisponibile | 5.805.452,55 | 5.729.232,13 |
| Fabbricati del patrim. indisponibile | 7.041.826,27 | 7.180.331,69 |
| | - | - |
| F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile | 1.236.373,72 | 1.451.099,56 |
| Fabbricati del patrim. disponibile | 67.944,37 | 65.428,22 |

| STATO PATRIMONIALE ANNO 2015 | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| <u>ATTIVO</u> | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| Fabbricati del patrim. disponibile | 83.041,27 | 83.041,27 |
| F.do amm.to fabbricati del patr. disp. | -15.096,90 | -17.613,05 |
| Impianti e macchinari | 661.119,70 | 626.270,64 |
| Impianti e macchinari | 851.140,60 | 905.272,58 |
| F.do amm.to impianti e macchinari | -190.020,90 | -279.001,94 |
| Attrezzature socio-ass. e sanitarie | 279.821,82 | 271.579,25 |
| Attrezzature socio-ass. e sanitarie | 379.781,28 | 394.288,73 |
| F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit. | -99.959,46 | -122.709,48 |
| Mobili e arredi | 810.060,15 | 786.727,16 |
| Mobili e arredi | 1.041.748,79 | 1.045.937,69 |
| F.do amm.to mobili e arredi | -231.688,64 | -259.210,53 |
| Mobili e arredi di pregio artistico | 38.632,50 | 38.632,50 |
| F.do amm.to mobili e arredi di pregio | 0,00 | 0,00 |
| Macchine d'ufficio, computers | 91.431,73 | 85.053,07 |
| Macchine d'ufficio, computers | 140.100,68 | 146.337,33 |
| F.do amm.to macchine d'ufficio,computers | -48.668,95 | -61.284,26 |
| Automezzi | 19.942,16 | 25.806,31 |
| Automezzi | 35.350,00 | 51.930,02 |
| F.do amm.to automezzi | -15.407,84 | -26.123,71 |
| Altri beni | 49.048,70 | 48.052,62 |
| Altri beni | 64.771,41 | 64.771,41 |
| F.do amm.to altri beni | -15.722,71 | -16.718,79 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 |
| Partecipazioni in società di capitali | 0,00 | 0,00 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 4.889.807,52 | 5.783.241,50 |
| RIMANENZE | 41.622,08 | 46.914,30 |
| Rimanenze beni socio-sanitari | 16.662,51 | 21.092,52 |
| Rimanenze beni tecnico economali | 24.959,57 | 25.821,78 |
| CREDITI | 6.133.020,94 | 6.773.260,02 |
| Crediti verso utenti | 5.737.354,97 | 6.515.008,64 |
| Crediti verso utenti | 5.737.609,77 | 6.515.043,21 |
| F.do svalutazione crediti verso utenti | -254,80 | -34,57 |
| Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubb. | 273.556,06 | 162.995,82 |
| Crediti vs. Comuni ambito distrett. | 0,00 | 0,00 |
| Crediti verso società partecipate | 0,00 | 0,00 |
| Crediti vs erario | 0,00 | 0,00 |
| Crediti verso altri soggetti privati | 87.937,70 | 87.937,70 |
| Crediti x fatture da emettere e note accredito da ricevere | 34.172,21 | 7.317,86 |
| | - | - |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 1.284.835,50 | 1.036.932,82 |
| Cassa | 668,06 | 344,81 |
| | - | - |
| C/c bancari | 1.285.503,56 | 1.037.277,63 |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 20.519,29 | 2.154,51 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 20.519,29 | 2.154,51 |

| STATO PATRIMONIALE ANNO 2015 | | |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| ATTIVO | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| Ratei attivi | 0,00 | 0,00 |
| Risconti attivi | 20.519,29 | 2.154,51 |
| PERDITA ESERCIZIO | 665.959,77 | 835.139,97 |
| TOTALE ATTIVO | 13.427.816,75 | 14.336.245,19 |

| STATO PATRIMONIALE ANNO 2015 | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| PASSIVO | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 3.040.730,48 | 3.128.628,33 |
| FONDO DI DOTAZIONE | 2.255.264,26 | 1.955.264,26 |
| Fondo di dotazione | 3.021.987,67 | 3.021.987,67 |
| Variazione del fondo di dotazione | 766.723,41 | 1.066.723,41 |
| CONTRIBUTI IN C/CAPITALE | 6.598.885,47 | 6.386.783,32 |
| Contributi in c/capitale | 6.598.885,47 | 6.386.783,32 |
| UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | 1.302.890,73 | 1.302.890,73 |
| Utili portati a nuovo | 1.286,90 | 1.286,90 |
| Perdite portate a nuovo | 1.304.177,63 | 1.304.177,63 |
| B) FONDI RISCHI E ONERI | 0,00 | 0,00 |
| ALTRI FONDI | 0,00 | 0,00 |
| Altri fondi | 0,00 | |
| D) DEBITI | 10.387.086,27 | 11.207.616,86 |
| DEBITI PER MUTUI E PRESTITI | 3.149.853,75 | 2.910.251,78 |
| Debiti per mutui e prestiti | 3.149.853,75 | 2.910.251,78 |
| DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE | 0,00 | 0,00 |
| Debiti verso istituto tesoriere | 0,00 | |
| DEBITI PER ACCONTI | 0,00 | 0,00 |
| Clientsi conto anticipi | 0,00 | |
| DEBITI VERSO FORNITORI | 5.832.972,72 | 6.188.754,95 |
| Debiti verso fornitori | 5.832.972,72 | 6.188.754,95 |
| DEBITI TRIBUTARI | 207.513,18 | 515.382,42 |
| Debiti vs. erario | 207.513,18 | 515.382,42 |
| DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA | 220.410,52 | 249.189,97 |
| Debiti vs. INPS INAIL INPDAP | 220.410,52 | 249.189,97 |
| DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE | 135.689,98 | 141.764,26 |
| Debiti verso personale dipendente | 135.689,98 | 141.764,26 |
| ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI | 310.254,10 | 351.180,17 |
| Altri debiti verso privati | 310.254,10 | 351.180,17 |
| DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE | 530.392,02 | 851.093,31 |
| Debiti per fatture da ricevere e note accredito da emettere | 530.392,02 | 851.093,31 |

| | | |
|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|
| E) RATEI E RISCONTI | 0,00 | 0,00 |
| <i>RATEI PASSIVI</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Ratei passivi | 0,00 | 0,00 |
| | | |
| TOTALE PASSIVO | 13.427.816,7 5 | 14.336.245,1 9 |

Conto Economico 2015 (artt. 2424 e 2424 -bis)

| | | |
|--|--|----------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | 12.015.645,05 |
| | RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS. | 10.719.731,52 |
| | COSTI CAPITALIZZATI | 212.102,15 |
| | PROVENTI E RICAVI DIVERSI | 814.308,56 |
| | CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO | 269.502,82 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | 12.242.996,29 |
| | ACQUISTI BENI | 277.091,57 |
| | ACQUISTI DI SERVIZI | 5.457.785,14 |
| | GODIMENTO BENI DI TERZI | 111.471,99 |
| | COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE | 5.905.960,67 |
| | AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 387.758,98 |
| | VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | - 5.292,22 |
| | ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 108.220,16 |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA | -227.351,24 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | - 324.863,67 |
| | ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 0 |
| | INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN. | - 324.863,67 |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | 47.361,29 |
| | PROVENTI | 47.361,29 |
| | ONERI | 0 |
| | A-B+C+D+E | - 504.853,62 |
| I) IMPOSTE E TASSE | | - 330.286,35 |
| | IMPOSTE SUL REDDITO | - 330.286,35 |
| U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO | | -835.139,97 |

4. PRESENTAZIONE PROPOSTA DI PROJECT FINANCING CRA ALBESANI

Un fatto di rilievo avvenuto alla chiusura dell'esercizio 2015 è stata la presentazione di una proposta di *Project Financing* da parte di una A.T.I. allo scopo costituita, per la ristrutturazione e gestione trentennale della CRA "Albesani".

Su questa proposta, inviata sia all'ASP, sia al Comune di Castel San Giovanni, in quanto ricoprente il ruolo di Soggetto Istituzionale Competente (SIC) in materia di rilascio di accreditamento dei servizi assistenziali, l'assemblea dei soci dovrà pronunciarsi, per dichiarare se esiste – o meno – l'interesse pubblico alla ristrutturazione completa della CRA Albesani ed alla cessione completa della gestione della CRA Albesani a privati per 33 anni.

E' evidente che se tale proposta venisse approvata dall'assemblea dei soci, avrebbe conseguenze importanti su tutta la gestione dei servizi rimanenti di ASP Azalea. La Cra Albesani produce il 50% del fatturato e quindi copre anche il 50% dei costi generali, siccome l'A.T.I. che propone il project

financing ha manifestato l'intenzione di non acquisire i costi generali coperti da C.R.A. Albesani ma soltanto il relativo fatturato, tali costi generali automaticamente sarebbero ribaltati sui rimanenti servizi erogati da ASP, che rappresentano il restante 50% del fatturato: dato l'alto importo della quota di costi generali è evidente che ciò causerebbe un incremento notevole della perdita di bilancio e la conseguente impossibilità da parte di ASP a continuare la gestione pubblica dei rimanenti servizi.

PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2015, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha seguito la seguente evoluzione:

| PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO | Al 1.1.2015 | Al 31.12.2015 | Variazione |
|---|--------------------|----------------------|-------------------|
| Personale area assistenza - dirigenza | 0 | 0 | 0 |
| Personale area assistenza - comparto | 70 | 68 | -2 |
| Personale area amministrativa - dirigenza | 1 | 1 | 0 |
| Personale area amministrativa - comparto | 5 | 5 | 0 |
| Personale area tecnica - dirigenza | 0 | 0 | 0 |
| Personale area tecnica - comparto | 19 | 18 | -1 |
| Totale personale a tempo indeterminato | 95 | 92 | -3 |

| PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO | Al 1.1.2015 | Al 31.12.2015 | Variazione |
|--|-------------|---------------|------------|
| Personale area assistenza – dirigenza | 0 | 0 | 0 |
| Personale area assistenza – comparto | 65 | 70 | +5 |
| Personale area amministrativa – dirigenza | 1 | 1 | 0 |
| Personale area amministrativa – comparto | 0 | 0 | 0 |
| Personale area tecnica – dirigenza | 0 | 0 | 0 |
| Personale area tecnica – comparto | 0 | 0 | 0 |
| Totale personale a tempo determinato | 66 | 71 | +5 |
| TOTALE | 161 | 163 | +2 |

Nel corso del 2015 è proseguito il *trend* di riduzione del personale a tempo indeterminato (dovuto a tre pensionamenti) e di aumento del personale a tempo determinato (nell'area assistenziale), che rappresenta il 44% del totale e il 68% in rapporto ai dipendenti a tempo indeterminato. Relativamente ai rapporti di lavoro a tempo determinato, il 27/11/2015 è stato sottoscritto un CCDI stralcio per la parte normativa che ha portato da 36 a 48 mesi il limite previsto dall'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n° 81/2015 e dal 20% al 75% il limite previsto dall'art.23, comma 1 del D. Lgs. n° 81/2015. Nel corso del 2015 non è stato sottoscritto il CCDI per la parte economica. Con deliberazione del CDA n° 14/2015 è stata dichiarata l'eccedenza di una posizione dirigenziale, ricorrendo alle previsioni di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) del D.L. n° 95/2012, convertito con Legge n° 135/2012, come modificato e integrato dal D.L. n° 101/2013, convertito dalla Legge n° 125/2013, con pensionamento nell'anno successivo.

Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali.

**PIANO DI RIENTRO ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO
2015.**

Il Conto Economico relativo all'anno 2015 accusa una perdita di euro 835.139,97.

Ai sensi dell'art.35, comma 3 del vigente Statuto Aziendale, l'Amministratore Unico presenta all'Assemblea dei Soci una proposta per la copertura della perdita che prevede il riparto della stessa fra i singoli comuni soci sulla base delle quote di rappresentanza detenute e precisamente:

| COMUNI SOCI | Quota di rappresentanza | Riparto perdita di €. 835.139,97 |
|---------------------|-------------------------|----------------------------------|
| AGAZZANO | 4,95 | 4.133,94 |
| BOBBIO | 5 | 4.175,70 |
| BORGONOVO | 421,35 | 351.886,23 |
| CALENDASCO | 8,1 | 6.764,63 |
| CAMINATA | 0,7 | 584,60 |
| CASTEL SAN GIOVANNI | 444,2 | 370.969,17 |
| CERIGNALE | 2 | 1.670,28 |
| COLI | 4 | 3.340,56 |
| CORTE BRUGNATELLA | 3 | 2.505,42 |
| GAZZOLA | 5,41 | 4.518,11 |
| GOSSOLENGO | 5 | 4.175,70 |
| GRAGNANO TREBBIENSE | 13,03 | 10.881,87 |
| NIBBIANO | 5,75 | 4.802,05 |
| OTTONE | 3 | 2.505,42 |
| PECORARA | 1,31 | 1.094,03 |
| PIANELLO VAL TIDONE | 6,35 | 5.303,14 |

| COMUNI SOCI | Quota di rappresentanza | Riparto perdita di € 835.139,97 |
|---------------|-------------------------|---------------------------------|
| PIOZZANO | 3 | 2.505,42 |
| RIVERGARO | 6 | 5.010,84 |
| ROTOFRENO | 30,64 | 25.588,69 |
| SARMATO | 11,98 | 10.004,98 |
| TRAVO | 5 | 4.175,70 |
| ZERBA | 2 | 1.670,28 |
| ZIANO | 8,23 | 6.873,20 |
| TOTALE | 1.000,00 | 835.139,97 |

BILANCIO CONSUNTIVO 2015 – CENTRI DI COSTO

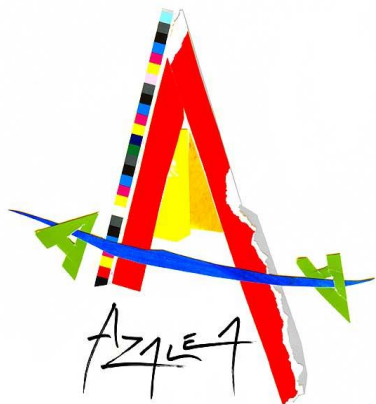
| PIANO DEI CONTI | Consuntivo 2015 | CRA | C.D. | S.A.D. | HOSPICE | CSR GIARDINO | GRACER | ALTRI | CAMELOT | SOCIALE |
|---|-------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|----------------|------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | 11.981.271 | 5.094.459 | 112.580 | 229.073 | 579.387 | 738.291 | 385.986 | 1.054.233 | 747.168 | 3.040.093 |
| RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS. | 10.719.730 | 4.957.173 | 111.550 | 228.675 | 533.707 | 691.547 | 327.315 | 203.946 | 746.243 | 2.919.574 |
| Rette | 4.784.995 | 2.832.330 | 53.439 | 96.392 | 522.247 | 665.562 | 318.720 | 0 | 187.366 | 108.938 |
| Rimborso oneri a rilievo sanitario | 2.391.190 | 1.508.688 | 44.756 | 132.282 | 0 | 0 | 0 | 0 | 540.005 | 165.458 |
| Rimborsi ASL personale sanitario | 809.501 | 570.493 | 11.030 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 18.872 | 209.106 |
| Rimborso quota Comuni per servizi social | 2.264.215 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 2.264.215 |
| Quote progetto piano di zona | 164.891 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 164.891 |
| Rimborsi da privati | 6.966 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6.966 |
| Altri rimborsi da attività tipiche | 25.817 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 25.817 | 0 | 0 |
| Rimborso personale in comando | 13.139 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.139 | 0 | 0 |
| Altri rimborsi | 49.580 | 29.750 | 0 | 0 | 4.960 | 11.150 | 3.720 | | 0 | 0 |
| Rimborsi vari | 196.710 | 5.720 | 0 | 0 | 6.500 | 14.625 | 4.875 | 164.990 | 0 | 0 |
| Rimborso trasporto utenti | 9.452 | 7.244 | 2.208 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri ricavi diversi | 3.276 | 2.948 | 117 | 0 | 0 | 210 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| COSTI CAPITALIZZATI | 212.102 | 82.840 | 0 | 0 | 41.105 | 33.137 | 55.019 | 0 | 0 | 0 |
| Quota per utilizzo contributi in c/cap. | 212.102 | 82.840 | 0 | 0 | 41.105 | 33.137 | 55.019 | 0 | 0 | 0 |
| PROVENTI E RICAVI DIVERSI | 779.935 | 10.924 | 246 | 398 | 1.923 | 7.640 | 1.662 | 744.104 | 925 | 12.114 |
| Altri fitti attivi istituzionali | 271.329 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 271.329 | 0 | 0 |
| Rimborsi INAIL | 15.472 | 6.592 | 0 | 0 | 1.326 | 6.555 | 1.000 | 0 | 0 | 0 |
| Rimborso bolli | 7.072 | 4.332 | 246 | 398 | 30 | 518 | 96 | 0 | 626 | 826 |
| Rimborsi assicurativi | 1.700 | 0 | 0 | 0 | 567 | 567 | 566 | | 0 | 0 |

| PIANO DEI CONTI | Consuntivo 2015 | CRA | C.D. | S.A.D. | HOSPICE | CSR GIARDINO | GRACER | ALTRI | CAMELOT | SOCIALE |
|--|-------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| Sopravvenienze attive ordinarie | 11.587 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 299 | 11.288 |
| Altri ricavi istituzionali | 472.775 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 472.775 | 0 | 0 |
| CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO | 269.503 | 43.522 | 784 | 0 | 2.652 | 5.967 | 1.990 | 106.183 | 0 | 108.405 |
| Contributo Regione E.R. | 28.900 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 28.900 | 0 | 0 |
| Contributo "1 euro per l'Hospice" | 77.283 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 77.283 | 0 | 0 |
| Contributi dallo Stato e da altri Enti | 111.405 | 2.429 | | 0 | 143 | 321 | 107 | | 0 | 108.405 |
| Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri contributi da privati | 51.915 | 41.093 | 784 | 0 | 2.509 | 5.646 | 1.883 | 0 | 0 | 0 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | 12.242.993 | 5.263.979 | 166.966 | 233.899 | 738.689 | 871.258 | 516.478 | 714.354 | 656.364 | 3.081.007 |
| ACQUISTI BENI | 277.091 | 167.764 | 6.428 | 410 | 5.633 | 21.767 | 4.791 | 0 | 18.394 | 51.903 |
| Medicinali ed altri prodotti terapeutici | 7.617 | 7.617 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ossigenoterapia | 13.749 | 13.749 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasporto bombole ossigenoterapia | 1.421 | 1.086 | 0 | 0 | 335 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Presidi per incontinenza | 70.012 | 61.848 | 0 | 0 | 0 | 8.164 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri presidi sanitari | 7.109 | 6.107 | 209 | 0 | 193 | 454 | 146 | 0 | 0 | 0 |
| Altri beni socio-sanitari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Generi alimentari | 17.119 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 676 | 0 | 6.843 | 9.601 |
| Materiale di pulizia | 8.747 | 3.194 | 110 | 0 | 285 | 666 | 214 | 0 | 348 | 3.931 |
| Materiale per lavanderia | 14.528 | 8.400 | 396 | 0 | 446 | 1.037 | 333 | 0 | 1.102 | 2.814 |
| Materiale per igiene personale | 25.747 | 17.162 | 655 | 0 | 1.012 | 2.280 | 760 | 0 | 2.327 | 1.551 |
| Materiale di consumo | 51.099 | 37.252 | 1.470 | 10 | 2.512 | 5.650 | 1.885 | 0 | 195 | 2.125 |
| Materiale per cucina | 2.872 | 932 | 55 | 0 | 125 | 212 | 170 | 0 | 97 | 1.282 |
| Articoli per manutenzione | 2.973 | 1.720 | 65 | 0 | 145 | 43 | 171 | 0 | 27 | 803 |
| Cancelleria, stampati e mat. di cons. | 10.424 | 4.620 | 180 | 400 | 280 | 640 | 210 | 0 | 1.045 | 3.049 |
| Materiale di guardaroba (vestiario) | 1.138 | 925 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 144 | 69 |
| Carburanti e lubrificanti | 18.505 | 345 | 2.795 | 0 | 301 | 704 | 226 | | 0 | 14.134 |
| Spese per animazione/arteterapia | 22.340 | 1.170 | 485 | 0 | 0 | 1.886 | 0 | 0 | 6.267 | 12.532 |
| Acq. art. per arredi vari | 1.691 | 1.638 | 8 | 0 | 0 | 33 | 0 | 0 | 0 | 12 |

| PIANO DEI CONTI | Consuntivo 2015 | CRA | C.D. | S.A.D. | HOSPICE | CSR GIARDINO | GRACER | ALTRI | CAMELOT | SOCIALE |
|--|------------------|------------------|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|------------------|
| ACQUISTI DI SERVIZI | 5.458.531 | 1.610.572 | 61.166 | 81.959 | 137.035 | 227.727 | 91.592 | 680.586 | 110.739 | 2.457.155 |
| Acq. serv. per gest. attività socio-ass | 67.056 | 67.056 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Acq. serv. per gest. servizi sociali | 1.041.892 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.041.892 |
| Affidi e sussidi indigenti | 333.441 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 333.441 |
| Rette istituti e comunità | 799.499 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 799.499 |
| Servizio smaltimento rifiuti | 7.495 | 4.935 | 188 | 0 | 1.200 | 156 | 1.016 | 0 | 0 | 0 |
| Servizio lavanderia | 170.828 | 127.913 | 5.242 | 0 | 4.620 | 20.300 | 3.460 | 0 | 9.293 | 0 |
| Servizio disinfestazione ed igienizzaz. | 4.671 | 2.280 | 96 | 0 | 575 | 1.290 | 430 | 0 | 0 | 0 |
| Servizio di ristorazione | 1.232.364 | 468.295 | 17.199 | 0 | 25.458 | 48.628 | 0 | 520.077 | 49.894 | 102.814 |
| Servizio di vigilanza | 9.409 | 6.449 | 0 | 0 | 980 | 1.000 | 980 | 0 | 0 | 0 |
| Altri servizi diversi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| Servizio parrucchiere | 8.488 | 7.260 | 0 | 0 | 0 | 1.228 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Servizio pulizia locali | 370.155 | 191.133 | 12.652 | 0 | 20.599 | 51.450 | 27.181 | 3.187 | 36.069 | 27.884 |
| Servizio elaborazione stipendi | 18.217 | 12.403 | 356 | 878 | 1.150 | 1.440 | 1.054 | 0 | 936 | 0 |
| Spese di trasporto utenti | 120.021 | 9.706 | 18.183 | 0 | 0 | 28 | 0 | 0 | 0 | 92.103 |
| Altre spese di trasporto | 278 | 251 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 27 | 0 |
| Consulenze medico competente | 16.099 | 10.262 | 188 | 565 | 1.036 | 1.412 | 1.036 | 0 | 1.601 | 0 |
| Consulenze amministrative e altre prest. | 27.842 | 17.622 | 673 | 0 | 1.076 | 2.421 | 808 | 0 | 5.242 | 0 |
| Consulenze tecniche | 24.010 | 16.196 | 622 | 0 | 995 | 2.340 | 746 | | 3.111 | 0 |
| Consulenze legali | 732 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 732 | 0 | 0 |
| Consulenze informatiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lavoro inter e altre forme di coll. Ass.li | 239.008 | 148.603 | 1.096 | 79.307 | 0 | 10.002 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lavoro inter. e altre forme di coll. San. | 873 | 873 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lavoro inter. e altre forme di coll. Med. | 149.375 | 81.772 | 0 | 0 | 45.197 | | 22.406 | 0 | 0 | 0 |
| Lavoro inter. e altre forme di coll. tec | 25.692 | 25.692 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Spese telefoniche ed internet | 15.016 | 6.416 | 273 | 0 | 628 | 928 | 525 | | 592 | 5.654 |
| Energia elettrica | 90.729 | 67.693 | 0 | 0 | 2.225 | 11.807 | 2.310 | 658 | 0 | 6.036 |
| Gas e riscaldamento | 451.650 | 208.927 | 0 | 0 | 11.619 | 52.502 | 11.619 | 155.932 | 0 | 11.052 |

| PIANO DEI CONTI | Consuntivo 2015 | CRA | C.D. | S.A.D. | HOSPICE | CSR GIARDINO | GRACE R | ALTRI | CAMELOT | SOCIALE |
|--|------------------|------------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| Acqua | 32.105 | 32.048 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 57 |
| Manutenzioni terreni | 4.148 | 1.586 | 0 | 0 | 854 | 854 | 854 | 0 | 0 | 0 |
| Manutenzioni e rip.ni porte antiincendio | 3.522 | 2.549 | 0 | 0 | 325 | 325 | 325 | 0 | 0 | 0 |
| Manut. fabbricati | 5.392 | 5.392 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Manut. e riparaz. imp., macchinari e att | 19.003 | 1.544 | | | 3.248 | 3.248 | 3.248 | | 1.495 | 6.220 |
| Manut. e canone ascensori | 17.926 | 7.156 | | | 3.590 | 3.590 | 3.590 | | 0 | 0 |
| Manutenzioni elettriche | 34.276 | 24.575 | | | 3.718 | 2.769 | 2.394 | | 0 | 820 |
| Manutenzioni idrauliche | 1.206 | 110 | | | 531 | 54 | 407 | | 104 | |
| Manutenzioni edili | 9.742 | 9.742 | | | | | | | 0 | 0 |
| Manutenzione estintori | 9.253 | 3.025 | | | 1.646 | 1.646 | 1.646 | | 1.290 | 0 |
| Manutenzione computers attrezz. ufficio | 122 | 122 | | | | | | | 0 | 0 |
| Canone assistenza software e hardware | 23.530 | 15.845 | 605 | 1.210 | 968 | 2.177 | 726 | | 800 | 1.200 |
| Manutenzione e riparaz. automezzi | 14.042 | | 3.626 | | 185 | 185 | 185 | | 0 | 9.861 |
| Altre manutenzioni e riparazioni | 1.747 | 685 | | | 220 | 220 | 220 | | 0 | 402 |
| Costi per Organi Istituzionali | 17.520 | 8.760 | | | 1.210 | 1.210 | 1.210 | | 0 | 5.130 |
| Assicurazioni | 28.755 | 7.201 | | | 2.821 | 2.821 | 2.821 | | 0 | 13.091 |
| Costi di pubblicità | 110 | 110 | | | | | | | 0 | 0 |
| Aggiornamento e formaz. personale dip. | 5.515 | 4.212 | 165 | 0 | 362 | 190 | 397 | | 189 | 0 |
| Spese sanitarie per il pers. dip. | 374 | 277 | | | | | | | 96 | 0 |
| Altri servizi | 5.404 | 3.898 | | | | 1.506 | | | 0 | 0 |
| GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 111.473 | 2.245 | 0 | 0 | 5.527 | 12 | 4.201 | 31.754 | 30.000 | 37.733 |
| Fitti passivi | 67.733 | | | | | | | | 30.000 | 37.733 |
| Service | 32.212 | 458 | | | | | | 31.754 | 0 | 0 |
| Noleggi | 11.528 | 1.788 | 0 | 0 | 5.527 | 12 | 4.201 | | 0 | 0 |
| COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE | 5.905.211 | 3.288.770 | 98.977 | 151.128 | 510.500 | 544.207 | 311.734 | 0 | 496.592 | 503.303 |
| Competenze fisse | 3.652.867 | 2.179.411 | 81.440 | 99.530 | 325.627 | 379.792 | 196.687 | | 328.800 | 61.580 |
| Competenze variabili | 599.886 | 395.328 | 5.650 | 10.550 | 53.272 | 49.075 | 27.530 | | 54.820 | 3.661 |
| Competenze personale in comando | 413.834 | | | | | | | | 0 | 413.834 |
| Oneri su competenze fisse e variabili | 1.224.194 | 755.605 | 11.887 | 33.519 | 110.178 | 114.917 | 66.094 | | 112.972 | 19.022 |

| PIANO DEI CONTI | Consuntivo 2015 | CRA | C.D. | S.A.D. | HOSPICE | CSR GIARDINO | GRACER | ALTRI | CAMELOT | SOCIALE |
|--|--------------------|-----------------|----------------|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|---------------|----------------|
| Inail | | | | | | | | | | |
| Rimborso spese per formazione e agg. | 0 | | | | | | | | 0 | 0 |
| Rimborsi spese trasferte | 3.452 | 426 | | | 423 | 423 | 423 | | 0 | 1.757 |
| Rimborsi Kilometrici | 10.978 | | | 7.529 | | | | 0 | | 3.449 |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 387.759 | 148.661 | 0 | 0 | 74.445 | 59.502 | 98.752 | 0 | 0 | 6.399 |
| Amm.to software e altri diritti di util. | 6.937 | | | | | | | | | |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | -5.292 | -2.381 | 0 | 0 | -317 | -391 | -264 | 0 | -317 | -1.622 |
| Rimanenze iniziali di beni | 41.622 | 18.730 | 0 | 0 | 2.498 | 3.080 | 2.081 | | 2.498 | 12.735 |
| Rimanenze finali di beni | -46.914 | -21.111 | 0 | 0 | -2.815 | -3.471 | -2.345 | | -2.815 | -14.357 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 108.220 | 48.348 | 396 | 402 | 5.866 | 18.434 | 5.671 | 2.014 | 955 | 26.136 |
| Spese postali e valori bollati | 2.109 | 720 | 14 | 0 | 44 | 98 | 33 | | 200 | 1.000 |
| Spese per Marche bollo | 7.064 | 3.910 | 250 | 402 | 32 | 520 | 100 | | 350 | 1.500 |
| Spese di rappresentanza | 411 | 126 | | | 55 | 55 | 55 | | 55 | 65 |
| Spese condominiali | 251 | | | | | | | 251 | 0 | 0 |
| Oneri bancari e spese di tesoreria | 237 | 237 | | | | | | | 0 | 0 |
| Oneri per spese MAV | 5.048 | 2.871 | 117 | | | 210 | | | 350 | 1.500 |
| Abbonamenti, riviste e libri | 1.484 | 807 | 15 | | 50 | 110 | 37 | | 0 | 465 |
| Altri costi amministrativi | 5.664 | 854 | | | 52 | 117 | 41 | | 0 | 4.600 |
| Spese legali e notarili | 18.598 | 14.945 | | | 913 | 2.055 | 685 | | 0 | 0 |
| Tributi a consorzi di bonifica | 784 | 391 | | | 131 | 131 | 131 | | 0 | 0 |
| Imposta di registro | 2.313 | | | | | | | 1.763 | 0 | 550 |
| Tassa smaltimento rifiuti | 35.213 | 14.929 | | | 4.057 | 12.170 | 4.057 | | 0 | 0 |
| Tassa di proprietà automezzi | 1.276 | 235 | | | 80 | 80 | 80 | | 0 | 801 |
| Altre tasse | 1.171 | 293 | | | 293 | 293 | 293 | | 0 | 0 |
| Accise dogana | 476 | | | | 159 | 159 | 159 | | 0 | 0 |
| Sopravvenienze passive ordinarie | 26.121 | 8.030 | | | | 2.436 | | 0 | 0 | 15.655 |
| Insussistenze dell'attivo ordinarie | 0 | | | | | | | | 0 | 0 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA | -261.722 | -169.520 | -54.386 | -4.827 | -159.302 | -132.967 | -130.492 | 339.879 | 90.804 | -40.915 |



ASP AZALEA
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI
ALLA PERSONA DEL
DISTRETTO DI PONENTE

BILANCIO SOCIALE 2015

Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 6 in data 27 giugno 2016

Presentazione

Il Bilancio sociale ci permette di far entrare idealmente nella nostra realtà gli amministratori, i cittadini, coloro che a vario titolo sono interessati alle attività di Asp Azalea. Col Bilancio Sociale vogliamo fornire elementi di valutazione del nostro lavoro, con l'intento di aumentare la conoscenza dei servizi e di far emergere il valore umano, oltre che economico, offerto alla comunità.

Destinatari del Bilancio sociale sono:

- i 23 Comuni del Distretto di Ponente, soci dell'Asp
- i clienti diretti fruitori dei servizi, privati o pubblici che prendono in carico totalmente o parzialmente gli utenti delle nostre strutture
- le istituzioni preposte alla gestione dei servizi territoriali e le reti che regolano l'accesso alle nostre strutture,
- i fornitori dell'Asp
- le associazioni di volontariato e i soggetti del mondo civile organizzato con cui Azalea ha collaborato a iniziative di partecipazione, animazione sociale e raccolta fondi
- i media locali

I contenuti del Bilancio sociale sono rappresentati dalla descrizione delle attività svolte, dalla rendicontazione dei risultati raggiunti sotto il profilo della qualità dei servizi e dei costi sostenuti. Vi sono inoltre delineate le prospettive dell'azienda nel breve termine, tenendo conto della complessità della natura dell'Asp, così come ad oggi si è rivelata.

Azalea è una delle principali aziende operanti nel territorio sia per numero di dipendenti (al 31 dicembre 2015, 163 di cui 92 a tempo indeterminato) sia per volume di affari (circa 12 milioni di euro) sia per l'elevata valenza sociale dei servizi erogati.

Nel corso del 2015 Azalea ha ottenuto la conferma degli accreditamenti definitivi dei propri servizi soggetti alla normativa regionale sugli accreditamenti degli stessi, conferma data dopo gli accertamenti svolti dall'Organo di controllo preposto allo scopo. Questo significa garantire la qualità dei servizi socio sanitari per le persone anziane e i disabili, la trasparenza nella gestione, la tutela e la valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura.

Parte prima

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Gli elementi su cui si fonda l'ASP, nel rinnovato impegno di identificare la propria missione istituzionale sono: l'assetto istituzionale e di governo, gli ambiti di competenza, i principi ed i valori di riferimento ed il sistema di relazioni all'interno del quale l'Azienda opera.

1. IDENTITA' AZIENDALE

L'Asp Azalea si è configurata formalmente come azienda pubblica di servizi alla persona il 1° gennaio 2009, in seguito alla fusione di due storiche IPAB (la "Casa Protetta Albesani" e l'"Istituto Enrico Andreoli"). Asp Azalea ha la sede legale a Castel San Giovanni, sviluppa la sua produzione nelle due sedi operative di Castel San Giovanni e di Borgonovo Valtidone, nelle quali sono situati i servizi alla persona rivolti ad anziani, disabili adulti, malati in fase avanzata di malattia, pazienti affetti da gravi cerebro lesioni.. Come indicato dallo Statuto Asp Azalea ha sviluppato le proprie potenzialità anche al di fuori degli ambiti tradizionali e, dopo l'acquisizione nel 2014 della gestione per conto dei comuni del sub ambito Val Tidone e Val Luretta dei servizi sociali rivolti ai minori e disabili, ha visto confermato l'ampliamento della gamma dei servizi offerti, anche nell'area minori, con l'avviamento di un servizio, per ora svolto solo per il comune di Borgonovo Val Tidone, di assistenza pre scolastica agli alunni delle scuole primarie.

2. GLI STAKEHOLDER E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'Asp opera prioritariamente per i cittadini anziani e disabili del Distretto di Ponente, si apre, invece, a tutta la provincia con la struttura Hospice e nell'accoglienza a disabili psichiatrici. Rimangono ancora utenti provenienti da altre regioni, su posti cosiddetti "ex op" (per utenti provenienti da ospedale psichiatrico) totalmente o parzialmente a carico delle Asl di provenienza. Le competenze dell'Asp in materia di assistenza sono definite dalle norme di settore. In ciascuna delle aree di utenza nelle quali opera, Azalea si interfaccia con le reti territoriali:

- rete Anziani, governata dal SAA di Ponente per le Case residenza anziani, il SAD, il Centro Diurno
- rete Gravissime disabilità acquisite - Gracer relativamente al nucleo residenziale annesso all'Hospice;
- rete delle Cure Palliative per quanto riguarda l'Hospice
- rete sociale, governata dal Distretto di Ponente

I rapporti con l'utenza sono gestiti sia nella fase di accesso che successivamente alla presa in carico direttamente dai responsabili dei servizi, in costante collegamento con le reti territoriali di riferimento.

La collaborazione con i soggetti istituzionali quali l'Azienda USL, il Distretto, il Nuovo Ufficio di Piano è proseguita in modo positivo nella gestione degli accessi, nella verifica dei processi di cura, nel soddisfacimento del debito informativo verso Regione, Provincia e Ausl e nella gestione dei rimborsi previsti nei contratti di servizio, secondo i percorsi di ciascun ambito.

Nel 2015 quindi si è realizzata la massima estensione dell'offerta di servizi gestiti dall'Asp; tuttavia, già al finire dell'anno, come ampiamente illustrato nella relazione svolta dal nuovo Amministratore Unico in sede di approvazione dei Bilanci, è apparso chiaro che

difficilmente si riuscirà ancora a garantire una così vasta gamma di servizi, essendo alcuni di essi carenti di “massa critica”, cioè di quel numero di utenti ottimali per poter generare equilibrio fra i costi e i ricavi del servizio. Pertanto, effettuate le opportune verifiche e controlli sulla gestione, nel corso dell’anno 2016 si è già provveduto a ridurre l’offerta dei servizi a partire dal Centro Diurno per anziani e altre modifiche sono attualmente allo studio.

3. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL’ASP

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi socio assistenziale e sanitari, nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP.

Si caratterizza come Azienda del Distretto di Ponente e opera in ambito distrettuale per garantire omogeneità di accesso e qualità dei servizi alla persona, operando al contempo per razionalizzare i costi e qualità delle prestazioni al servizio del welfare territoriale.

Svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, alla ricerca del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi.

Come delineato nell'impianto normativo regionale, il rapporto che il Comune ha con le ASP del proprio territorio sono riconducibili a due funzioni:

-funzione di proprietà: gli Enti locali sono titolari della maggioranza delle quote di rappresentanza sociale dell’azienda. In questo caso, per il soggetto proprietario l’obiettivo principale è il perseguimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione;

-funzione di committenza: l’ASP rappresenta il principale strumento a disposizione dei Comuni per l’erogazione dei servizi alla persona. In questo caso l’obiettivo è il conseguimento dei risultati sociali e la massimizzazione del valore per i cittadini e la comunità.

Gli obiettivi afferenti la funzione di proprietà possono essere conseguiti attraverso la definizione dei meccanismi di rappresentanza negli organi decisionali, di criteri di nomina degli amministratori, di strumenti di controllo delle risorse assegnate e dei risultati economico-finanziari, etc. e, in particolare, attraverso due strumenti di governo: la convenzione stipulata tra i soci e lo statuto aziendale.

La funzione di committenza si concretizza invece attraverso l’analisi dei bisogni, la definizione delle priorità sociali da perseguire e l’individuazione dei servizi ed interventi attraverso cui soddisfarle (volume e mix di prestazioni, standard qualitativi, etc.), la scelta del criterio di finanziamento da adottare, la predisposizione di meccanismi di monitoraggio e verifica dei risultati. In tal caso i due principali strumenti di governo della funzione sono il contratto di servizio e la carta dei servizi.

L'anno 2015 è stato un anno denso di cambiamenti significativi per ASP AZALEA. Utilizzando un criterio temporale, il primo evento ha riguardato il recesso, comunicato nei tempi definiti dallo Statuto, dai dieci comuni soci del territorio della Val Trebbia: entro il 30 giugno 2014. Infatti, trascorsi i cinque anni dalla costituzione dell'ASP, essi fecero pervenire le note raccomandate di recesso, che – a norma dello Statuto – sarebbero diventate operative dal successivo 1° gennaio 2015. Il lasso di tempo concesso dalla normativa vigente avrebbe dovuto bastare all'adeguamento dello statuto al nuovo assetto societario, adeguamento che doveva essere validato dalla Regione Emilia-Romagna. Una proposta era stata formulata nell'ottobre del 2014 dal Consiglio di Amministrazione e concerneva anche altre modifiche, alcune dovute per l'adeguamento alla L.R. 12/2013, altre peculiari di Azalea. Tale proposta non venne mai portata all'approvazione dell'Assemblea, in quanto – sempre per disposto normativo – le proposte di modifica dello statuto sarebbero state esaminate dalla Regione Emilia-Romagna solo previa adozione da parte del Distretto di un Programma per l'individuazione di un unico gestore pubblico dei servizi sociali in tutto il Distretto o, almeno, nei sub ambiti individuati. Unica eccezione a tale disposizione era l'adeguamento dello statuto alle sole norme regionali concernenti l'Organo di gestione: l'Amministratore Unico, anziché il Consiglio di Amministrazione.

Nel contempo, a seguito della mancata approvazione della proposta del Piano programmatico 2015-2017 da parte dell'Assemblea dei soci nella seduta del 23 luglio, vennero presentate le dimissioni di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, comportanti la decadenza dello stesso, divenuta esecutiva il giorno 28 agosto 2015. L'evento ha causato un "ingorgo" normativo tale da far rasentare l'ingovernabilità dell'Ente, al quale si è potuto por rimedio solo grazie agli sforzi congiunti da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' di facile intuizione come da subito si è presentato il problema della tempistica: ancorché la proposta di modifica statutaria fosse già stata predisposta dal Consiglio dimissionario, essa non era mai stata discussa nell'ambito assembleare e, pertanto non era a disposizione un nuovo testo, approvato anche dalla Regione, valido per la nomina della nuova figura prevista per l'Organo di gestione.

Come sopra accennato, l'art. 1 della L.R. 12/2013 ridisegna la geografia dei servizi socio – sanitari, imponendo che in ogni ambito distrettuale (che diventa la circoscrizione territoriale naturale per i servizi sociali e socio – sanitari) operi una sola forma pubblica di gestione di tali servizi. Questa "unica forma gestionale" assume normalmente il connotato dell'ASP ovvero, se sussistono comprovate ragioni di opportunità ed economicità, il connotato di una Unione di Comuni, però coincidente con l'intero ambito distrettuale: così consente in via derogatoria l'art. 6.

Per individuare e costituire l' "unica forma aziendale" in ambito distrettuale occorre predisporre un programma da parte degli Enti territoriali interessati che può prevedere "tempi, fasi e modalità progressive" tenendo conto della complessità delle forme già presenti e dei percorsi dell'accREDITAMENTO. Il programma, con le valutazioni economiche e funzionali, va trasmesso alla Regione. Orbene, La Regione, al fine di "stimolare" gli Enti alla predisposizione di tale programma, ha stabilito di non dar corso a validazioni di modifiche

statutarie, se non in presenza di programma redatto ed inviato ai propri uffici. Unica eccezione: si può dar corso alle modifiche, se le stesse concernono unicamente la sostituzione dell'Organo di gestione collegiale con l'Organo monocratico.

Poiché il Distretto di Ponente, alla data delle dimissioni del CDA, non aveva (né ha tuttora) predisposto alcun programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali, ne seguiva che

- ▲ non poteva esser nominato l'Amministratore unico, al posto del CDA decaduto;
- ▲ non poteva esser approvata dalla'Assemblea la proposta di modifica statutaria approntata dal CDA, in quanto essa non concerneva unicamente la sostituzione del CDA con l'Amministratore Unico, bensì, soprattutto, l'uscita dalla compagine societaria di ben dieci soci, i comuni della media ed alta Val Trebbia.

Numerosi contatti da parte dei soci e degli organi burocratici dell'ASP con gli uffici regionali hanno consentito di sbloccare la situazione, predisponendo in tempi celeri un nuovo testo di Statuto, modificato unicamente per la parte relativa all'Organo di gestione, con inalterati i soci componenti, adottato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 23 luglio 2015 ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna con atto giuntale n. 1465 del 6 ottobre 2015.

Grazie a questa modifica, l'Assemblea dei soci ha potuto procedere alla nomina dell'Amministratore unico – nella persona del dott. Francesco Botteri – con atto n. 8 in data 28 ottobre 2015, il quale ha accettato la nomina e si è insediato nella carica il successivo 16 novembre. In data 14 dicembre l'Amministratore unico formulava la nuova proposta di Piano programmatico e bilancio pluriennale 2015-2017 e conto economico 2015, che veniva approvata dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 13 del 21 dicembre 2015.

Pertanto, a seguito di queste sostanziali modifiche e sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci,
- l'Amministratore Unico;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci, le cui funzioni - illustrate nello Statuto dell'Asp - sono di indirizzo e controllo sull'attività aziendale, è composta ancora dai 23 Comuni del Distretto di Ponente: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Bobbio, Calendasco, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

In data 14 ottobre 2011 è stato eletto un nuovo Presidente dell'Assemblea, nella persona del Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone, dott. Roberto Barbieri mentre il Consiglio di Amministrazione, in carica sino al 27 agosto 2015, risultava così composto:

- Domenico Francesconi - PRESIDENTE
- Antonio Lucchini – VICE PRESIDENTE

- Antonino Magistrali - CONSIGLIERE
- Giovanna Brunetti - CONSIGLIERE
- Lorenza Dordoni – CONSIGLIERE

L'Organo di revisione contabile è il Dott. Vittorio Buonomo, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1658 del 20 ottobre 2014. Il revisore, al suo secondo mandato, esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Asp e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-*bis* e 2409-*ter* del codice civile.

4. LA MISSION

L'azienda ASP AZALEA opera nel sistema dei servizi socio sanitari regionale, rivolgendosi a diversi tipi di utenza, anziani, disabili, minori e malati in fase avanzata, nelle proprie strutture di Castelsangiovanni e Borgonovo Val Tidone.

L'Azienda sviluppa attività relative ai servizi sociali per conto di tredici comuni della Val Tidone e della Val Luretta. Tali servizi riguardano principalmente l'area minori e famiglie e l'area disabili con la gestione di centri socio riabilitativi diurni e residenziali. Appositi contratti di servizio stipulati fra Asp e i comuni stabiliscono le caratteristiche e le modalità delle prestazioni.

Nella tabella che segue una sintesi dei servizi erogati da ASP AZALEA:

| AREA INTERVENTO | SERVIZIO | TIPOLOGIA UTENZA | AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT. | SEDE/ committenti | GESTORE | NUMERO ADDETTI |
|-----------------|---|--|-------------------------------|------------------------------------|---------|--|
| ANZIANI | CRA ALBESANI | Anziani non autosufficienti (gruppi A-B-C-D) | 150 106 95 (+5)* | Castel San Giovanni | ASP | Assistenza socio sanitaria: 92, 2 medico LP; servizi generali e amministrativi :18 |
| | Centro Diurno ALBESANI | Anziani parzialmente o non autosufficienti | 15 (10) | Castel San Giovanni | ASP | 3 |
| | Servizio Ass. Dom. demenze/ dimissioni Protette | Soggetti affetti da demenze Postacuzie in soggetti non auto | = | Comuni della Bassa Val Tidone | ASP | 3 |
| | SAD Accreditato | Soggetti non autosufficienti | ore annue assegnate | Castel San Giovanni | ASP | 4 |
| DISABILI | Residenza IL GIARDINO | Soggetti adulti o anziani con disabilità psichiche o psichiatriche | 20 (=) | Borgonovo | ASP | Assistenza: 13+ 8 servizi generali e 1 amministrativo |
| | Centro Residenziale Camelot | Soggetti adulti con disabilità psichiche | 10 (10) | Borgonovo – via Seminò ex Ospedale | ASP | 10 + 1 distacco ASL |
| | Centro Diurno | Soggetti adulti con disabilità | 14 | Borgonovo | ASP | 4 + 1 distacco da comune |

| AREA INTERVENTO | SERVIZIO | TIPOLOGIA UTENZA | AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT. | SEDE/ committenti | GESTORE | NUMERO ADDETTI |
|--|-------------------------|---|-------------------------------|---------------------------------|---------|---|
| | Camelot | psichiche | (14) | – via Seminò ex Ospedale | | |
| CURE PALLIATIVE | HOSPICE E NUCLEO GRACER | Soggetti oncologici stadio terminale | 8 (8) | Borgonovo | ASP | Assistenza: 20 + 3 incarichi specialisti LP |
| | | Soggetti con gravi cerebrolesioni acquisite | 6 (=)** | Borgonovo | ASP | |
| MINORI | OASI | Tutela madri con prole | 3 +3 nuclei | Borgonovo | ASP | - |
| | SERVIZIO SOCIALE | Tutela soggetti di minore età | = | 13 Comuni del Distretto Ponente | ASP | 8 (distacchi da ASL o Comuni) |
| TOTALE ADDETTI IN CARICO AD ASP (DIPENDENTI; COCOCO; COMANDI; LIBERO PROFESSIONISTI) | | | | | | 186+ 4 LP |

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

L'azione di ASP, guidata dalla sua missione e ispirata ai propri valori di riferimento, è indirizzata nel quotidiano al perseguimento di un insieme di obiettivi che possono essere distinti in due tipologie:

-
- gli obiettivi strategici, che rappresentano la linea di indirizzo che ASP vuole perseguire nel medio/lungo periodo e hanno perciò valenza triennale;
- gli obiettivi operativi, che rappresentano mete concrete da raggiungere nel breve periodo (hanno valenza annuale) e discendono direttamente dagli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici che erano stati espressi in passato, per le difficoltà economiche e gestionali, verranno ora ridefiniti in sede di nuova programmazione triennale. Ciò premesso, potranno essere confermati e potenziati anche per il prossimo triennio:

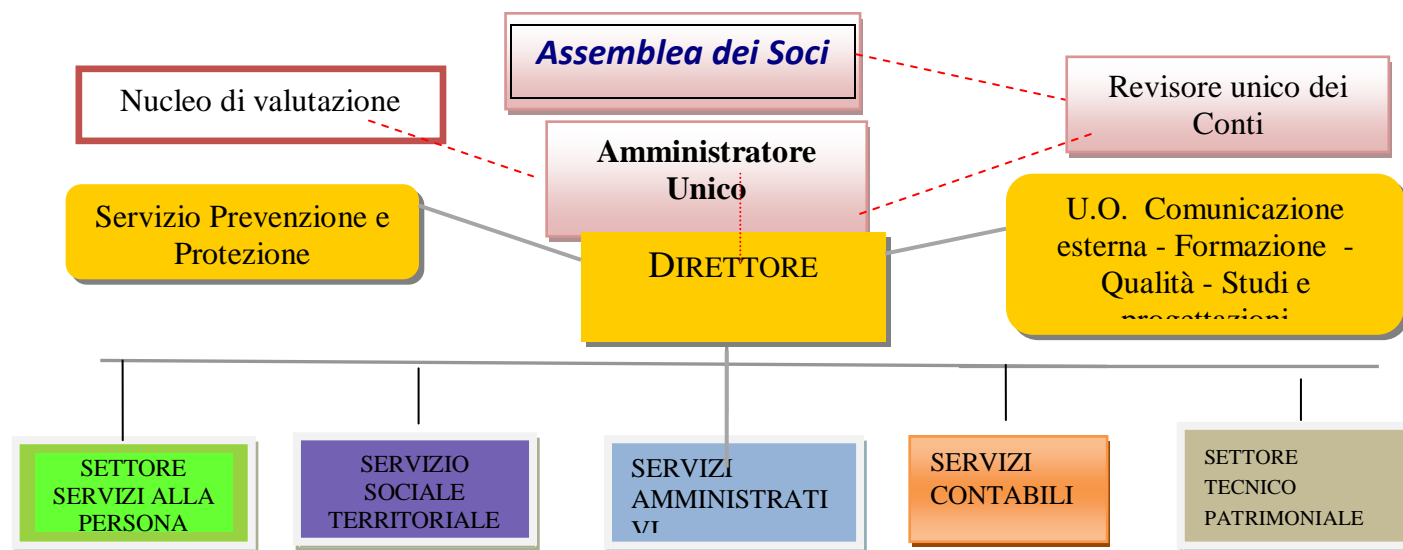
- armonizzare e mettere in rete i servizi esistenti, promuovendo una serie di interventi volti alla loro specializzazione, qualificazione e razionalizzazione, tra cui la revisione dell'organizzazione dei vari servizi di ASP sul territorio;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura e appalti, con l'obiettivo di ottimizzare e contenere la spesa;

- adottare strumenti gestionali tesi ad implementare un sistema di controllo di gestione per orientare e monitorare il perseguimento degli obiettivi;

6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo, sino a tutto il 2015 rimasto inalterato, ha visto una parziale modifica nei primi mesi del 2016, con decisione dell'Amministratore Unico n.12/2016.

Di seguito il vigente assetto organizzativo:



Parte seconda

RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'Asp Azalea ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana, ad adulti disabili, a persone in fase avanzata di malattia secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona dei comuni del Distretto di Ponente e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

L'Asp opera nell'ambito del Distretto di Ponente, che costituisce il riferimento prevalente per la programmazione dei servizi oltre che bacino d'utenza per le nuove strutture, ad esclusione dell'Hospice che è un servizio a valenza provinciale, inserito nella rete delle cure palliative dell'Azienda Usl di Piacenza. Le attività dell'Asp sono coerenti alle esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona, per tutto il distretto e in particolare per la sub zona della Val Tidone.

Come più sopra ricordato, in questo contesto si inserisce il sistema dell'accreditamento dei servizi socio assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti ed ai disabili adulti.

Asp AZALEA, esaurita la fase degli accreditamenti transitori e provvisori, ha avuto la conferma degli accreditamenti definitivi. Nella tabella seguente vengono riportati i provvedimenti emessi dal Soggetto Istituzionale competente (SIC) per la conferma degli accreditamenti:

| SERVIZIO | Provvedimento SIC di conferma accreditamento |
|--|--|
| Centro Diurno Assistenziale Castelsangiovanni | DT. N.° 243 del 29.12.2015 |
| Centro Socio Riabilitativo Diurno "Camelot" - Borgonovo Val Tidone | DT. N.° 246 del 29.12.2015 |
| Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone | DT. N.° 247 del 29.12.2015 |
| Casa Residenza Anziani "Albesani" Castelsangiovanni | DT. N.° 248 del 29.12.2015 |
| Servizio Assistenza Domiciliare Castelsangiovanni | DT. N.° 253 del 29.12.2015 |

Ha fatto eccezione il rilascio dell'accreditamento provvisorio del nucleo GRACER di Borgonovo Val Tidone, il cui procedimento è

rimasto sospeso in quanto l'OTAP, organismo di verifica e controllo dei requisiti, ha dato priorità all'esame dei servizi per anziani e disabili già presenti ed operanti nel territorio provinciale.

Questa involontaria interruzione del processo dell'accreditamento del nucleo GRACER consente oggi di fare una riflessione sulla economicità della gestione di un nucleo: come tale deve osservare standard e parametri che risultano assai onerosi, rendendo diseconomica la gestione. L'Amministratore Unico, dott. Botteri, dopo aver effettuato un controllo sulla gestione, ha valutato più congrua la gestione di singoli inserimenti individuali di utenti GRACER nel servizio di Hospice, previo parere favorevole delle autorità sanitarie e dell'Ufficio di Piano distrettuale.

I servizi alla persona erogati nell'anno 2015 sono iscritti nelle aree: ANZIANI – CURE PALLIATIVE – DISABILITA' – SERVIZI SOCIALI.

AREA ANZIANI

La gamma dei servizi per anziani è articolata su tre livelli:

- Le residenze
- Il centro diurno
- L'assistenza domiciliare

I servizi sono stati erogati nello stabilimento di Castel San Giovanni .

Sede di Castel San Giovanni

Servizi residenziali: Casa Residenza ALBESANI, articolata in 5 nuclei per complessivi 150 posti, di cui 106 accreditati, contrattualizzati 95 per il Distretto di Ponente e 5 per i Distretti Urbano e Levante

Servizi semiresidenziali: Centro Diurno Assistenziale ALBESANI, autorizzato per 15 posti, di cui 10 accreditati; contrattualizzati 10.

Assistenza domiciliare: con due tipologie di intervento:

- ~ il SAD propriamente detto, dedicato all'utenza anche affetta da demenza, per le famiglie del comune di Castel San Giovanni;
- ~ il SAD "DIMISSIONI PROTETTE", un SAD dedicato ad utenze fragili, in dimissione ospedaliera, attivato su proposta del Presidio ospedaliero e limitato ai primi giorni post dimissione.

Gli obiettivi

I principali obiettivi raggiunti da ASP Azalea nel corso del 2015 sommati ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti hanno permesso la conferma dell'accreditamento definitivo del servizio. A questo proposito occorre ricordare che l'accreditamento definitivo

ottenuto nel 2014 era comunque “sotto condizione”. Era subordinato, infatti, ad un’ulteriore audit sul campo da parte dell’OTAP finalizzato a verificare l’effettivo possesso dei requisiti previsti dalla DGR 514/09m e s.m.i..

In sintesi:

- è stato implementato un sistema di raccolta e valutazione degli indicatori suggeriti dalla Regione (CRA, SAD, CDA);
- è stato individuato ed inserito lo psicologo a supporto di ospiti, familiari ed operatori della CRA e del Centro Diurno;
- si è proceduto all’implementazione della Cartella Socio Sanitaria Elettronica anche al Centro Diurno;
- sono stati forniti alle OSS del Servizio Domiciliare mezzi di trasporto adeguati alla morfologia del territorio;
- è stata revisionata tutta la documentazione del Sistema Gestione Qualità Revisione della documentazione e della modulistica dell’attuale SGQ per renderla maggiormente coerente con le esigenze del servizio (CRA, CDA, SAD);
- E’ stata assicurata una politica complessiva di qualificazione del personale e del lavoro, per garantire la qualità del servizio e la tutela dei diritti delle persone (CRA, CDA, SAD);
- E’ stata assicurata la comunicazione, la trasparenza e la partecipazione nelle relazioni interne ed esterne al servizio, per garantire l’integrazione nella comunità locale, la libertà di scelta e la tutela dei diritti degli utenti, dei loro familiari e degli operatori (CRA, CDA, SAD);
- è stata redatta la procedura per la gestione della Cartella Socio Sanitaria elettronica (ed in formato cartaceo per il SAD) secondo le indicazioni regionali. La procedura disciplina anche il diritto all’accesso alle informazioni sanitarie e la tutela della privacy (CRA, CDA, SAD);
- È stato portato a compimento un piano della formazione per tutte le figure professionali, con particolare attenzione alla formazione interna (CRA, CDA, SAD);
- E’ stato redatto un piano annuale di servizio stralciato dalla programmazione pluriennale (CRA, CDA, SAD).

La residenza

Di seguito le presenze 2015 per la Casa Residenza Anziani “Albesani”

| MESE | PRESENZE | MEDIA GIORNALIERA |
|----------|----------|-------------------|
| GENNAIO | 4105 | 132,42 |
| FEBBRAIO | 3648 | 130,29 |
| MARZO | 4128 | 133,16 |
| APRILE | 3908 | 130,27 |
| MAGGIO | 4020 | 129,68 |
| GIUGNO | 3942 | 131,40 |

| | | | |
|-----------|--------|-------------|--------|
| LUGLIO | 4190 | 135,16 | |
| AGOSTO | 4240 | 136,77 | |
| SETTEMBRE | 3892 | 129,73 | |
| OTTOBRE | 4024 | 129,81 | |
| NOVEMBRE | 3808 | 126,93 | |
| DICEMBRE | 3917 | 126,35 | |
| TOTALE | 47.822 | MEDIA ANNUA | 131,02 |

Come si può notare la percentuale di copertura dei posti letto risulta bassa se rapportata alla capacità ricettiva della CRA pari a 148 posti letto di cui 106 accreditati.

Gli ospiti della residenza sono gli “anziani fragili”, cioè persone ultrasettantacinquenni, affette contemporaneamente da più malattie croniche a carattere progressivo, con frequenti problemi di salute mentale e di autonomia funzionale. A queste **problematiche sanitarie e assistenziali** spesso si accompagnano **difficoltà di tipo sociale e ambientale** che rendono impossibile la permanenza al domicilio e richiedono una “**casa alternativa**” che garantisca cure e protezione. Le persone che entrano nelle nostre strutture, quindi, sono ad alto rischio di invalidità, parzialmente o totalmente disabili e necessitano di un servizio completo sotto il profilo alberghiero, assistenziale e sociosanitario.

La residenza di Asp Azalea di Castel San Giovanni è in rete con il sistema dei servizi per anziani non autosufficienti, che vede l'Assistente Sociale Comunale come punto d'accesso e responsabile del caso ed il Servizio Assistenza Anziani come soggetto deputato alla presa in carico della persona, con la collaborazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica. Oggi la CRA fonda la propria specificità sulla capacità di personalizzare il servizio, tenendo conto del Programma di Cure Individuali di Orientamento per la Presa in Carico predisposto dall'UVG, che costituisce per l'équipe una prima importante traccia per l'erogazione del servizio assistenziale.

Il centro diurno

Il centro diurno collocato nello stabilimento di Castel San Giovanni accoglie in orario diurno, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 18,00, persone anziane non autosufficienti, offrendo un servizio completo comprensivo dei pasti, delle attività assistenziali quotidiane, di programmi di animazione e riabilitazione. E' un servizio accreditato a norma della DGR 514/2009.

I dati :

| MESE | PRESENZE | GIORNI APERTURA | MEDIA GIORNALIERA |
|----------|----------|-----------------|-------------------|
| GENNAIO | 143 | 25 | 5,7 |
| FEBBRAIO | 136 | 24 | 5,7 |
| MARZO | 170 | 26 | 6,5 |
| APRILE | 147 | 24 | 6,1 |

| MESE | PRESENZE | GIORNI APERTURA | MEDIA GIORNALIERA | |
|-----------|----------|-----------------|-------------------|-----|
| MAGGIO | 186 | 25 | 7,4 | |
| GIUGNO | 145 | 25 | 5,8 | |
| LUGLIO | 144 | 27 | 5,3 | |
| AGOSTO | 108 | 25 | 4,3 | |
| SETTEMBRE | 137 | 26 | 5,3 | |
| OTTOBRE | 134 | 27 | 5,0 | |
| NOVEMBRE | 99 | 25 | 4,0 | |
| DICEMBRE | 86 | 24 | 3,6 | |
| TOTALE | 1635 | 303 | MEDIA ANNUA | 5,4 |

La tabella mostra chiaramente il trend negativo che ha portato dalle 7,4 presenze medie di maggio alle 3,6 di dicembre. Da sottolineare che una media presenze di 5,4 è ben lontana dal garantire la sostenibilità del servizio organizzato secondo logiche e criteri tradizionali.

Nel 2015 l'ASP ha garantito, in ottemperanza con il disposto della DGR 514/2009 il servizio di trasporto delle persone utenti del Centro Diurno da casa al Centro e viceversa. Sono stati spesi complessivamente € 24534,79 di cui:

- € 18183,35 per il contratto con Coopselios per il servizio di autista
- € 3626,44 per la manutenzione
- € 2725,00 per il carburante.

Gli utenti che hanno usufruito del servizio sono stati complessivamente 6

L'assistenza domiciliare

I dati sul servizio di assistenza domiciliare:

| ORE SERVIZIO DOMICILIARE ANNO | |
|--------------------------------------|-----------------|
| 2015 | ore annue |
| SAD COMUNALE | 6.868,0 |
| DOMICILIARE DEMENZE | 3.496,5 |
| DIMISSIONI PROTETTE | 912,5 |
| SOST. OSS. COMUNE | 276,3 |
| TOTALE ORE EROGATE | 11.553,3 |

| | al 31/12/2014 | nuovi ingressi | totale |
|-------------------|------------------|-------------------|--------|
| UTENTI SAD | 22 | 1 | 23 |
| UTENTI DOM. DEM. | 18 | 5 | 23 |
| UTENTI DIM. PROT. | | | 22 |

AREA CURE PALLIATIVE

Sede di Borgonovo Valtidone

(servizio avviato il 7/11/2005, autorizzazione al funzionamento per n. 8 posti, accreditato da Regione Emilia Romagna con determinazione n. 3648/2011, contratto annuale di fornitura di prestazioni sanitarie con Ausl di Piacenza).

Il servizio, che nel 2015 ha compiuto dieci anni di attività, è uno dei nodi storici della Rete delle Cure Palliative dell'Azienda USL di Piacenza. L'Hospice assolve sistematicamente i debiti informativi prescritti dalle norme regionali (invio trimestrale SDHS) e dal contratto di servizio con l'Ausl (invio flussi settimanali e mensili).

Dal 2015 è stato incaricato un nuovo Direttore sanitario (D.ssa Giuliana Rapacioli) in sostituzione del dott. Mazzocchi che ha concluso la collaborazione con la struttura.

Di seguito si riportano i dati più significativi relativi all'anno 2015.

totale ingressi: 158

| Indice copertura posti 2015 | | | |
|------------------------------------|----------------|------------|-------------|
| | gg fatturabili | gg degenza | % copertura |
| Gennaio | 248 | 198 | 79,84 |
| Febbraio | 224 | 219 | 97,77 |
| Marzo | 248 | 239 | 96,37 |
| Aprile | 240 | 216 | 90,00 |
| Maggio | 248 | 226 | 91,13 |
| Giugno | 240 | 217 | 90,42 |
| Luglio | 248 | 217 | 87,50 |
| Agosto | 248 | 232 | 93,55 |
| Settembre | 240 | 211 | 87,92 |
| Ottobre | 248 | 231 | 93,15 |
| Novembre | 240 | 212 | 88,33 |

| Indice copertura posti 2015 | | | |
|------------------------------------|-------------|-------------|--------------|
| Dicembre | 248 | 225 | 90,73 |
| Totale | 2920 | 2643 | 90,51 |

Durata media della degenza in hospice: 16,72 gg (tot.gg degenza 2643/158 ingressi)

n. ricoveri =< 3 gg: 38 (0,24%)

% ricoveri di persone con età => 65 anni: 79 %

% ricoveri di persone con età =< 65 anni: 21 %

DISTRETTI DI PROVENIENZA (tot. 157 schede)

- distretto di Ponente: n. 125
- distretto di Levante:n. 10
- distretto Urbano: n. 22
- extra regione: n. 1

PROPOSTA DI RICOVERO (analisi su 156 schede di dimissione)

| Proponente | Numero |
|----------------------------------|---------------|
| Rete cure palliative | 10 |
| Medico medicina generale | 43 |
| Medico specialista ospedaliero | 102 |
| Medico specialista ambulatoriale | 1 |

STRUTTURA DI PROVENIENZA (analisi su 156 schede di dimissione)

| Struttura | Numero |
|------------------------------------|---------------|
| Domicilio senza cure palliative | 53 |
| Domicilio con cure palliative | 1 |
| Struttura residenz. sociosanitaria | 2 |
| Struttura sociale | 0 |

| | |
|-----------------------------|----|
| Struttura ospedaliera | 99 |
| Struttura di riabilitazione | 0 |
| Altro | 1 |

MODALITA' DI DIMISSIONE (analisi su 156 schede di dimissione)

| | Numero |
|----------------------------------|---------------|
| Decesso | 120 |
| Dimissione al domicilio | 10 |
| Dimissione presso CRA | 6 |
| Dimissione protetta ADI | 10 |
| Dimissione protetta ADI con CP | 3 |
| Dimissione volontaria | 3 |
| Trasferito ad ospedale per acuti | 4 |

numero di pazienti entrati in Hospice per più di 1 ricovero: 10

Obiettivo del 2015 era l'aumento della copertura dei posti in accordo con la Rete di Cure Palliative. L'indice 2014 pari a 86,58% è stato superato nel 2015 con un indice medio annuale pari a 90,51%. La provenienza è distribuita su tutti i comuni della provincia, con una prevalenza dei comuni del Distretto di Ponente. Si conferma la lista d'attesa unica della rete delle cure palliative per i due hospice di Piacenza e Borgonovo, con l'obiettivo prioritario di dare risposta tempestiva al bisogno di ricovero sul primo posto disponibile, compatibilmente con le esigenze espresse dalle famiglie.

Ad aumentare l'informazione sulle cure palliative e quindi l'utilizzo dei presidi territoriali dedicati al paziente in fase avanzata di malattia oncologica e non oncologica ha contribuito il corso di formazione per Medici di medicina generale attuato dalla Rete delle cure palliative, che ha promosso un tirocinio dei medici in hospice. La nostra struttura ha accolto in uno stage di 8 ore individuali n. 15 medici di medicina generale. Questa maggiore conoscenza del servizio insieme a una sensibile flessibilità dei medici e dell'équipe dell'hospice ha fatto sì che aumentasse il numero dei ricoveri, diminuendo i giorni di scopertura del posto dopo la dimissione o il decesso, attraverso la predisposizione degli ingressi anche in orario pomeridiano e il sabato. Interessante sottolineare un caso, unico ma significativo, di un ingresso predisposto e seguito da un medico di medicina generale formato che, in accordo con l'hospice, ha potuto attuare il ricovero del proprio paziente in completa autonomia. La Rete delle cure palliative ha previsto la prosecuzione della formazione dei medici di medicina generale attuando un nuovo corso e il relativo tirocinio in hospice.

L'équipe dell'hospice è stabile, non vi è stato turn over, ad eccezione dell'inserimento di una nuova infermiera in sostituzione di un dipendente in aspettativa. Due infermieri nel corso del 2015 hanno seguito un Master di primo livello, uno in particolare in Cure palliative.

Per quanto concerne la struttura si segnala la ristrutturazione delle camere mortuarie, con la collaborazione dell'Associazione Amici dell'Hospice. Le camere necessitavano di una riqualificazione, come sottolineato in diverse occasioni dai familiari degli ospiti, che auspicavano un intervento di miglioramento. Le camere sono state rinnovate e adeguate funzionalmente, sulla base delle norme di riferimento, e aumentate da 2 a 3, creando per ciascun locale un accesso indipendente dall'esterno.

Rispetto alla formazione e all'aggiornamento professionale si sono mantenuti gli standard degli anni precedenti con un percorso formativo interno di 24 ore, accreditato ECM con l'Azienda USL di Piacenza e la partecipazione a eventi formativi esterni sui temi delle cure palliative, con il contributo dell'Associazione Amici dell'Hospice. E' stato garantito inoltre un percorso di supervisione all'intera équipe da parte di un consulente esterno.

Sono stati inseriti in tirocinio in Hospice:

- n. 3 studenti del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche dell'Università di Parma
- n. 15 Medici di Medicina Generale coinvolti nel corso di formazione in Cure palliative

Da parte dell'Associazione Amici dell'Hospice sono state garantite:

- 505 ore di volontariato di relazione in hospice
- 700 ore di attività di promozione, comunicazione, raccolta fondi, segreteria, relazione con enti e altre associazioni.

Sono stati donate all'hospice dall'Associazione Amici dell'hospice le seguenti attrezzature:

- n. 1 Tanatografo ECG Tablet e stampante
- n. 1 Lettino di statica Chinesport
- n. 2 telefoni cordless
- n. 1 TV Samsung 22H5000

AREA DISABILITÀ

Sede di Borgonovo Valtidone

NUCLEO GRADA/2068

(aperto il 1 settembre 2011, 6 posti, autorizzato al funzionamento)

Dati relativi all'indice di copertura dei posti

- gg fatturabili: 2190
- gg degenza: 1926
- indice copertura: 88%

n. decessi: 2 (di cui n.1 in ospedale)

n. dimessi: 1 (trasferimento in altra struttura)

n. nuovi ingressi: 3

Ne 2015, a differenza degli anni precedenti, si sono registrati tempi di attesa lunghi per l'ingresso di nuovi pazienti sui posti resisi vacanti per decessi o dimissioni, come dimostra il dato in diminuzione delle giornate di degenza, rispetto all'anno precedente (96,4%).

Nell'anno 2015 l'assistenza medica è stata garantita dalla dott.ssa Loretta Schiaffonati che ha sostituito il dott. Mazzocchi, a conclusione del suo incarico. Sono state assicurate dall'Ausl – rete Gracer le consulenze specialistiche, in particolare dallo pneumologo, dall'otorino, dal fisiatra. Vi è stata la collaborazione del servizio di logopedia dell'Ospedale di Borgonovo per una paziente e l'avvio delle consulenze in reparto della logopedista territoriale della rete.

Per ogni paziente vi è un progetto individualizzato che è stato condiviso periodicamente con i familiari, ai quali sono stati garantiti interventi di sostegno psicologico. I volontari dell'Associazione Amici dell'hospice hanno frequentato regolarmente il piano dedicato ai pazienti Gracer, in particolare collaborando al percorso di riabilitazione logopedica di una paziente (accompagnamento in ospedale e continuità dell'intervento in struttura).

E' stata favorita la partecipazione del personale agli eventi formativi organizzati dalla Rete Gracer – Dipartimento della Non autosufficienza dell'Ausl di Piacenza, in particolare da parte del fisioterapista, oltre che dalle altre figure professionali, quando previsto. Il percorso di accreditamento come "nucleo", avviato su invito del SIC al termine del 2014, è stato interrotto.

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE IL GIARDINO - 20 posti

sito in Via Pianello n. 100 a Borgonovo Val Tidone

(aperto nell'ottobre 2010, 20 posti, autorizzato al funzionamento)

Non vi sono stati sviluppi nella definizione dei canali di accesso alla struttura che accoglie adulti e anziani con disagio psichico. L'evoluzione della legislazione regionale in materia ha prodotto alla fine dell'anno una modifica alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento, introducendo due nuove tipologie di servizi: la comunità diurna per la salute mentale e la comunità alloggio per la salute mentale, a cui il Giardino potrebbe orientarsi per una migliore identificazione dell'utenza e del progetto di cura, in accordo con gli enti preposti alla rilevazione dei bisogni e alla programmazione dei servizi. L'utenza attuale è eterogenea e comprende adulti e anziani caratterizzati da insufficienza mentale e disturbo del comportamento, la maggior parte dei quali proviene da comunità psichiatriche territoriali o da reparti ex manicomiali. Alcuni degli utenti non sono più autosufficienti e presentano bisogni sanitari complessi.

I ricoveri sono per la maggior parte a tempo indeterminato, a carico dell'Azienda Usl di Piacenza e di altre aziende sanitarie anche fuori regione, per gli utenti provenienti da esperienze manicomiali di vecchia data.

Nel 2015 si sono registrati:

n. 1 decesso

n. 1 dimissione verso struttura per anziani extraregione

n. 1 dimissione verso struttura ad alta intensità psichiatrica

Vi sono stati:

n. 2 ingressi a tempo indeterminato

n. 1 ricovero di sollievo.

Al 31/12/2015 i posti occupati sono 18.

Nonostante le potenzialità residenziali della struttura e le competenze nella gestione di progetti di recupero dell'autonomia (personale e sociale), la struttura rimane non utilizzata pienamente.

L'équipe del centro è costituita da n. 10 OSS e da n. 1 educatore a tempo pieno, viene garantita l'assistenza infermieristica da un infermiera dedicata (23 ore sett).

Prosegue la collaborazione con i volontari della Banca del Tempo della Val Tidone per il laboratorio di lettura 1v/sett., l'accompagnamento degli ospiti al mercato di Borgonovo, la tombola di Santa Lucia, la merenda in collina.

E' mantenuta la consulenza psichiatrica dello psichiatra del CSM di Ponente, con un programma di interventi mensili, oltre ad eventuali urgenze.

Gli utenti più giovani residenti nella struttura sono impegnati in attività di animazione e occupazionali, anche attraverso la partecipazione a progetti esterni (redazione di Radio Shock, laboratorio di guardaroba). I rapporti con i familiari e con gli amministratori di sostegno sono molto positivi e di fattiva collaborazione.

La struttura ha accolto in tirocinio:

- n. 1 studente del corso per operatore sociosanitario di Endo Fap Don Orione di Borgonovo V.T.
- n. 1 utente in Tirocinio formativo in collaborazione con il SERT di Ponente
- n. 1 utente in Tirocinio formativo in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche – Ausl Distretto di Ponente
- n. 1 studente in tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – convenzione con Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE CAMELOT

sito in Via Seminò n. 20 a Borgonovo Val Tidone

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 10 posti, accreditato definitivamente per pari numero di posti)

Il centro ha funzionato a pieno regime, raggiungendo al termine del 2015 l'obiettivo dell'accreditamento definitivo. I 10 posti sono utilizzati da lunedì a domenica oltre che per gli inserimenti stabili anche per i ricoveri di sollievo estemporanei o per sollievi programmati nei PIVEC (Progetti di vita e di cura) predisposti dall'UVM e dal responsabile del caso.

N. 3 utenti usufruiscono del doppio intervento, frequentando da lunedì a venerdì il CSR Diurno.

Si segnala la crescente preoccupazione delle famiglie costituite da genitori anziani rispetto al futuro dei figli disabili, evidenziando un bisogno di ricoveri di sollievo che il Camelot non può soddisfare, non avendo posti dedicati a questo.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'accreditamento, il centro ha corrisposto alle indicazioni normative in ordine agli indicatori di benessere generale e specifici. In particolare sulla base delle indicazioni dell'OTAP in sede di valutazione, il centro ha messo in atto nuove procedure per la gestione dei progetti individualizzati che nel 2016 saranno ridefiniti, anche rispetto alle modalità di condivisione con i *caregiver* e il progetto di unificazione della cartella sociosanitaria. Per realizzare questi obiettivi di miglioramento, nel periodo novembre-dicembre 2015, è stato realizzato un progetto formativo interno di 10 ore, per accompagnare gli operatori alla conoscenza del sistema, all'applicazione dei nuovi sistemi operativi e per qualificare ogni intervento alla luce dell'accreditamento.

Anche nel rapporto con le famiglie degli utenti il CSRR ha impostato nuove modalità di comunicazione, prevedendo incontri di tipo informativo-formativo finalizzati a presentare i risultati raggiunti nel corso dell'anno sia a livello del singolo utente sia come struttura. Questi incontri, previsti nella misura di 1 – 2 all'anno, non sostituiscono gli incontri tradizionali rivolti ai festeggiamenti del Natale o di altre ricorrenze, ma assumono un ruolo di condivisione e di partecipazione attiva al progetto del servizio. E' stata consegnata ad ogni famiglia la carta dei servizi e attuato il primo intervento di valutazione del gradimento, con la consegna di un questionario. L'esito della rilevazione ha indicato un alto livello di gradimento delle attività e delle prestazioni offerte dal Camelot.

Un progetto significativo del 2015 è stato il soggiorno marino estivo per gli utenti, organizzato in collaborazione con la struttura Il Giardino.

E' stata integrata la dotazione di attrezzature con l'acquisto di una sedia doccia per disabili e sono stati attuati interventi di miglioramento sulla lavanderia della biancheria personale degli utenti.

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO CAMELOT

sito in Via Seminò n. 20 a Borgonovo Val Tidone

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 12 posti, accreditato definitivamente per pari numero di utenti)

Il CSR Diurno Camelot ha mantenuto l'impostazione consolidata, sia nella programmazione delle attività che delle collaborazioni esterne (collaborazione con i volontari dell'Auser per il trasporto degli utenti, UISP per le attività motorie).

Permane la situazione di progetti di frequenza frammentari e discontinui da parte di due utenti per i quali non sembra possibile un miglioramento, a causa della complessità dei casi e della difficoltà delle famiglie ad affrontare un cambiamento. Questa modalità, oltre all'utilizzo non completo dei posti a disposizione, ha ripercussioni sulla tariffa giornaliera, perché riduce mediamente la durata del servizio offerto e non consente di raggiungere lo standard previsto (8 ore di apertura giornaliera).

Il CSR opera con un programma distinto, finalizzato agli obiettivi riabilitativi dei propri utenti e partecipa sinergicamente ad alcune attività con il CSRR.

La composizione dell'équipe si è modificata nel corso del 2015, per il pensionamento di una educatrice e l'assenza per maternità di un'altra educatrice. Sono state garantite le sostituzioni con un cambiamento interno e l'assunzione a tempo determinato di una figura esterna. Resta da coprire il posto per educatore part time (14 ore sett.) previsto dai parametri.

Anche al CSRD è stato proposto il nuovo sistema operativo scaturito dall'attuazione dell'accreditamento socio sanitario, con aggiornamento della carta dei servizi, consegna alle famiglie, incontro generale informativo e di condivisione dei dati annuali, distribuzione del questionario di gradimento. Anche per la struttura diurna le famiglie hanno espresso una valutazione molto positiva su tutti gli aspetti del servizio offerto.

SERVIZIO SOCIALE

ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI DELEGATE

REPORT ANNO 2015

L'attività del periodo – come richiesto dai Committenti - è stata improntata a contenere il più possibile il costo dei servizi, senza diminuire la qualità e l'efficacia degli stessi, potenziando gli interventi integrati di prevenzione secondaria, e implementando un grande lavoro di rete, raggiungendo un effettivo risparmio di bilancio su alcune voci di spesa, quali ad esempio i Centri educativi (- €. 64.556,94) e l'erogazione di sussidi alle famiglie con minori: è stato possibile ridurre di circa €. 30.000,00 questo intervento grazie al ricorso ad aiuti diversi (partecipazione ai bandi progetti "povertà" finanziati attraverso l'Ufficio di Piano, CARRELLO Alimentare Caritas, Conferenza di S. Vincenzo, Croce Rossa, donazioni di volontari...). Rimane importante la spesa connessa con l'allontanamento dei minori dalla famiglia, rimasto nell'anno 2015 sui livelli dell'anno precedente, soprattutto per effetto della presenza per tutto l'anno dei 6 MSNA arrivati nel 2014 (due soli dei quali sono stati dimessi dalla comunità nel corso dell'anno, utilizzando l'intervento dell'affido), anche se la spesa è di fatto contenuta dall'erogazione del rimborso ministeriale di €. 45,00 giornalieri per ogni minore straniero collocato. La riduzione generale dei costi avviene anche grazie all'attività della struttura per madri con bambini "L'Oasi" gestita da ASP Azalea che, grazie alla retta massima di €. 25,00 giornaliera per ogni famiglia ospitata, consente un risparmio giornaliero di €. 75,00/100,00.

Il contenimento dei costi si è completato con la riprogettazione delle attività del "Gruppo Appartamento La Cirenaica" per disabili adulti che ha raggiunto l'obiettivo di portare i fruitori ad una maggiore autonomia, consentendo la diminuzione delle ore di presenza del personale (- €. 18.341,38).

La situazione demografica, è caratterizzata dalla diminuzione della popolazione di questa zona sociale (- 242 complessivamente), a cui si è assistito per la prima volta nel 2013 - dopo diversi anni di progressivo aumento – la popolazione aumenta regolarmente nei soli Comuni di Rottofreno, Gragnano, Borgonovo, ma non compensa la diminuzione registrata nell'area di collina/montagna, e nel Comune di CSG.

Rimane significativa – nonostante se ne registri una flessione - l'incidenza delle famiglie straniere residenti nel territorio, in particolare la percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori, specialmente nei tre comuni che "storicamente" hanno evidenziato questo fenomeno: **CSG, Borgonovo, Sarmato**, dato che fa ben comprendere quanto il fenomeno incida sulle prese in carico. I Comuni di **Rottofreno** e **Gragnano** sono quelli che hanno la maggiore incidenza di popolazione minorile.

Le tabelle relative agli interventi 2015 (programma web “SISAM minori”), comparate con le attività 2014, confermano il livello delle criticità già rilevato, dei bisogni e dell’impegno finanziario, nonostante la flessione della popolazione. In generale, i punti che hanno caratterizzato il lavoro sociale dell’anno 2015 si possono riassumere come segue:

5. **la fragilità della famiglia,**
6. **l’impoverimento** delle famiglie, italiane e straniere, che permane a causa della crisi economica,
7. **le insufficienti risorse umane** dedicate: in particolare il numero delle Ass. Sociali, già al limite negli anni precedenti, è insufficiente anche perché nel corso del 2015 ha visto l’assenza, per maternità e per aspettativa, di due operatrici a tempo pieno, formate dall’esperienza di anni nella tutela minori, che sono state sostituite da personale al primo impiego, comportando la necessità di redistribuire alle colleghe “esperte” rimaste parte della casistica particolarmente complessa, riservando alle nuove operatrici nuclei familiari di minore difficoltà.
8. **Tribunale Minorenni, Procura Minori e Tribunale Ordinario:** si conferma il notevole carico di lavoro in sinergia con l’Autorità Giudiziaria e i Tribunali, dovuto in gran parte ai procedimenti di separazione/divorzio/affidamento dei figli in caso di “separazioni conflittuali

La tabella seguente riporta il dato complessivo dei minori in carico a partire dal 01.01.15, con le nuove prese in carico e le dimissioni nell’anno; il numero dei minori in carico nell’anno (**1.538**), quindi, deriva dal totale dell’ultima colonna sommato al totale della colonna “dimessi” (dato di flusso):

MINORI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE ANNO 2015

| | IN CARICO AL 01.01.2015 | AMMESSI NEL 2015 | DIMESSI 2015 | IN CARICO 01.01.2016 |
|--|-------------------------|------------------|--------------|----------------------|
|--|-------------------------|------------------|--------------|----------------------|

| Comune | | | | | | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|--------------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | N.MINORI | N.MINORI | | N.MINORI | N.MINORI | | N.MINORI | N.MINORI | | N.MINORI | N.MINORI | |
| | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE |
| AGAZZANO | 6 | 50 | 56 | 2 | 2 | 4 | 4 | 11 | 15 | 4 | 41 | 45 |
| BORGONOVO | 56 | 129 | 187 | 13 | 14 | 27 | 8 | 12 | 20 | 61 | 131 | 192 |
| CALENDASCO | 27 | 30 | 54 | 1 | 2 | 3 | 8 | 4 | 12 | 20 | 28 | 48 |
| CAMINATA | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| CASTEL S.GIOVANNI | 147 | 277 | 423 | 14 | 34 | 48 | 18 | 37 | 55 | 143 | 274 | 417 |
| GAZZOLA | 34 | 25 | 53 | 5 | 1 | 6 | 1 | 2 | 3 | 38 | 24 | 62 |
| GRAGNANO | 59 | 62 | 115 | 13 | 8 | 21 | 4 | 3 | 7 | 68 | 67 | 135 |
| NIBBIANO | 8 | 17 | 21 | 2 | 0 | 2 | 3 | 3 | 6 | 7 | 14 | 21 |
| PECORARA | 4 | 0 | 4 | 2 | 4 | 6 | 0 | 0 | 0 | 6 | 4 | 10 |
| PIANELLO | 31 | 32 | 58 | 0 | 3 | 3 | 3 | 3 | 6 | 28 | 32 | 60 |
| ROTOFRENO | 95 | 68 | 185 | 20 | 10 | 30 | 19 | 14 | 33 | 96 | 64 | 160 |
| SARMATO | 39 | 94 | 133 | 6 | 5 | 11 | 4 | 5 | 9 | 41 | 94 | 144 |
| ZIANO P. NO | 36 | 44 | 80 | 3 | 2 | 11 | 4 | 3 | 7 | 35 | 43 | 85 |
| EXTRA-DISTRETTUALE | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| TOTALE | 544 | 828 | 1.372 | 81 | 85 | 166 | 93 | 110 | 174 | 548 | 816 | 1.364 |

FRAGILITÀ DELLA FAMIGLIA

Dall'analisi dei dati (SISAM – 2015), si evidenzia una leggera flessione di minori in carico (al 31.12.15: n. 1.364 – 8 rispetto all'anno precedente) e la conferma della percentuale più alta di minori stranieri in carico rispetto ai minori italiani, nella proporzione 60-40 circa; è sempre più rilevante la deresponsabilizzazione dei genitori e l'atteggiamento di difesa dei figli, che spesso sminuiscono la portata dell'agito trasgressivo di questi ultimi, anche se in presenza di comportamenti altamente a rischio.

Particolarmente significativo il progetto residenziale di **protezione madri-bambini** avviato con la gestione della struttura di accoglienza abitativa L'Oasi: la necessità di mettere in protezione madri con bambini a causa di maltrattamenti intrafamiliari o di gravi problemi abitativi, aveva richiesto negli anni precedenti il ricorso a strutture molto costose fuori territorio, oppure a strutture improprie, non adeguate al bisogno. La struttura di accoglienza L'Oasi attiva presso locali di ASP Azalea a Borgonovo ha ospitato, dal gennaio 2015 complessivamente 5 madri con 10 minori: alla capienza di OASI (3 minialloggi) propriamente detta, infatti, nello stesso edificio ASP aveva già messo a disposizione, già dal 2012, ulteriori tre mini-alloggi per servizio sociale tutela minori, ma anche, in caso di necessità, a disposizione dei 13 Comuni, per l'accoglienza di donne in difficoltà: tuttavia, stante le necessità rilevate, il Servizio Sociale ha occupato tutte le stanze come si evince dalla tabella seguente:

| Comuni di residenza | di | Minori in carico al 01.01.15 | Ammessi nell'anno | Dimessi | Minori in carico al 31.12.15 | strutture |
|----------------------------|-----------|-------------------------------------|--------------------------|----------------|-------------------------------------|---|
| Borgonovo | | 5 | | | 5 | L'Oasi – 3 nuclei – 2° p. |
| CSG | | | 1 | | 1 | L'Oasi – 1 nucleo 1° p. |
| Rottofreno | | | 2 | 2 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1° p. |
| Rottofreno | | 1 | | 1 | - | Stella del mattino PC – CEIS – 1 nucleo |
| Rottofreno | | | 2 | 2 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1°p. |
| Ziano | | 4 | | 4 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1°p. |
| Calendasco | | | 3 | 3 | - | L'Oasi – 1 nucleo 1° p. |
| Sarmato | | 2 | | | 2* | Istituto Gianelli PC |
| TOTALE | | 12 | 8 | 12 | 8 | |

• I
Italia
sono
anni
presenza costante nella nostra zona sociale:

minori
stranieri in
senza
genitori
da alcuni
una

| Minori Stranieri Non Accompagnati – DATI DI FLUSSO 2011 - 2015 | | | | | |
|---|--------------------|-------|---|-------------------|--------------------|
| I centri per Questo territorio Valtidone, | Anno 2011 (flusso) | n. 19 | Di cui tutele: n. 6 | In comunità: n. 5 | con parenti: n.14 |
| | Anno 2012 (flusso) | n. 25 | Di cui tutele: n. 6 | In comunità: n. 8 | con parenti: n. 17 |
| | Anno 2013 (flusso) | n. 22 | Di cui tutele: n. 1 | In comunità: n. 2 | con parenti: n. 20 |
| | Anno 2014 (flusso) | n. 26 | Di cui tutele: n. 14 | In comunità: n. 9 | con parenti: n. 17 |
| | Anno 2015 (flusso) | n. 33 | Di cui: tutele n. 18 Pro-tutele n. 2 | In comunità: n. 7 | con parenti: n. 26 |

**educativi
semiresidenziali
minori e
adolescenti.**

intervento, che
caratterizza il
dell'ex Distretto
e che costituisce

uno sforzo economico e gestionale notevole, ha consentito negli anni di intervenire a tutela dei minori riducendo il ricorso all'allontanamento dalla famiglia d'origine, prevenendo o contenendo gravi situazioni di devianza, consentendo ai ragazzi di trovare adulti di riferimento nelle situazioni di fragilità genitoriale, di migliorare il percorso scolastico e di formazione professionale laddove è alto il rischio di insuccesso e abbandono scolastico. Da sottolineare il lavoro degli educatori fortemente integrato non solo con i colleghi del Servizio sociale e sanitario, ma con la scuola e con il privato sociale. Importante, ma

assolutamente insufficiente, il lavoro sulla genitorialità attraverso assemblee periodiche dei genitori su temi educativi, realizzati in ogni struttura.

Si conferma la criticità degli ultimi anni, relativa all'alta richiesta di inserimento nei centri educativi, rispetto alla capienza delle strutture. L'organizzazione deve ovviamente tener conto di tutte le situazioni individuali ed è pertanto necessario per alcuni dei minori ridurre i giorni di frequenza settimanali.

Accanto a ciò, **la necessità di contenere la spesa**, ha determinato una contrazione delle giornate di apertura, riducendole a 4 settimanali per tutti i Centri educativi e, a partire dall'ottobre 2014, riducendo l'apertura a 3 giorni settimanali per i Centri per Adolescenti, rendendo ancora più difficile rispondere al bisogno rilevato. E' stato inoltre diminuito il numero complessivo dei frequentanti il Quadrifoglio (da 45 a 25), trasferendo i ragazzi frequentanti la 3° Media nei centri per adolescenti, da cui sono stati dimessi i ragazzi oltre i 16 anni, ritenendo prioritario l'intervento precoce, e quindi privilegiando i più piccoli. Tale soluzione ha però consentito di risparmiare risorse economiche per oltre €. 64.000,00.

Permane invece inevitabile la spesa per i trasporti, che peraltro consente la frequenza a tutti i minori ovunque abitino (anche grazie alla disponibilità di alcuni Comuni, a cui viene rimborsato giornalmente €. 1,60 per ogni bambino accompagnato); una riduzione della spesa era già stata raggiunta, e mantenuta anche quest'anno, rispetto al costo del trasporto in appalto, grazie alla realizzazione di un "progetto trasporto" realizzato da alcuni educatori al di fuori del normale orario di lavoro e alla disponibilità di volontari Auser.

- **Il Quadrifoglio** a Borgonovo – Centro per minori dai 6 ai 13 anni - Questa struttura potrebbe essere adibita anche all'accoglienza residenziale in emergenza per un massimo di 7 gg (DGR 1904/2011 e successive modifiche).
- **Gruppo Famiglia** a Rottofreno – Centro per minori dai 6 ai 13 anni -
- **Arcobaleno** a Gragnano, – Centro per minori dai 6 ai 13 anni -
- **Clan-destino a CSG**, Centro per adolescenti dai 14 ai 18 anni, provvisoriamente funzionante presso locali di proprietà della Parrocchia di CSG, da cui deve essere spostato entro il 30 giugno 2016 per trasferirsi in locali da attrezzare presso la sede ASP di Borgonovo.
- **G.A.G a Gragnano**, Centro adolescenti dai 14 ai 18 anni

Nell'ambito della programmazione annuale dei Centri educativi, trova posto il progetto che consente l'inserimento di piccoli gruppi di minori disabili - appartenenti a famiglie in difficoltà - presso i Centri educativi:

3. il primo gruppo di 9 bambini è attivo presso "Il Quadrifoglio" - spese di personale aggiuntivo finanziate dal Piano Attuativo di Zona per n. 24, ore settimanali per un importo complessivo di €. 25.131,23

4. il secondo gruppo di 6 bambini frequenta il Centro Arcobaleno di Gragnano, spese di personale aggiuntivo finanziate direttamente dalla Sanità (UONPIA) per n. 24 ore sett.li.
- La necessità di lavorare sul rafforzamento delle capacità genitoriali, ha trovato risposta nella realizzazione del progetto **“Servizio educativo domiciliare” SED**, a favore di famiglie multiproblematiche con bambini fino all’età preadolescenziale: interventi sulla genitorialità e a protezione del minore, da realizzare nell’ambito familiare per prevenire il disagio e l’emarginazione dei minori attraverso un intervento precoce, al domicilio delle famiglie considerate a rischio. L’intervento è orientato soprattutto a favorire nei genitori un miglioramento delle capacità di cura e di attenzione verso i bisogni del figlio, migliorando la relazione genitore-bambino, ma anche a costruire e attivare una rete formale ed informale che sia di sostegno al nucleo familiare anche dopo la fine dell’intervento. Ovviamente il successo di tali azioni limita il ricorso all’allontanamento dei bambini dalla loro famiglia. Sono stati avviati progetti domiciliari a favore di minori per un totale di 2.160 ore. Il finanziamento dell’intervento è stato assicurato in gran parte dal Piano attuativo di Zona con un rimborso per l’anno 2015 pari a €. 57.306,92.
 - Nelle situazioni personali gravemente compromesse, per la soluzione delle quali sono insufficienti gli interventi sopra descritti, occorre predisporre l’allontanamento dalla famiglia e la collocazione del minore in “case famiglia” o in Comunità: tali interventi hanno sempre costituito la voce di spesa più significativa del bilancio sociale

| Minori allontanati | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
|--------------------|----------------|-------------|----------------|---------------|
| Spesa sostenuta | €. 754.319,61* | 521.138,81* | €. 661.392,34* | €. 811.498,78 |

* il costo comprende tutta la spesa comprensiva dei progetti madre-bambino e MSNA

L’IMPOVERIMENTO DELLE FAMIGLIE

Durante il 2015 sono stati erogati n. 247 sussidi economici per un importo totale pari a €. **129.852,49**; a tale erogazione si aggiunge la **fornitura diretta di latte per neonati**.

Dal punto di vista socio-economico, le famiglie sono generalmente a monoreddito, con lavoro molto precario o stagionale, più spesso in stato di disoccupazione da molti mesi, con un accumulo di debiti verso le agenzie di erogazione utenze, prestiti accesi con finanziarie, in attesa di sfratto o di vendita all’asta dell’abitazione. Il servizio è intervenuto principalmente per assicurare il ripristino dell’erogazione di luce – gas - acqua o per evitarne la chiusura. Tale intervento potrebbe sembrare riduttivo, in realtà per ognuna delle

situazioni in carico, l'assistente sociale deve creare relazione e dare attenzione al contesto, laddove è possibile fare prevenzione, cioè tentare di intervenire prima della caduta nella marginalità, valorizzando le risorse individuali di autonomia e dignità, lavorando in rete per attivare tutte le risorse possibili, fornendo alle persone strumenti per modificare stili di vita e di consumo, dando attenzione al concetto di "reciprocità" per responsabilizzare le persone nei confronti della Comunità e per rigenerare il legame sociale .

E' attiva da circa due anni la collaborazione con la Caritas per il progetto di "carrello solidale" che riguarda alcuni comuni e con la Croce Rossa che ha un intervento analogo rivolto ad altri comuni.

Da segnalare la collaborazione con LIONS Val Tidone che all'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 ha assicurato la fornitura di materiale didattico e libri pari a circa €. 2.500,00 per 38 alunni frequentanti la Scuola Media residenti nei comuni della Val Tidone e appartenenti a famiglie in difficoltà economica segnalate dal Servizio Sociale.

Area Disabili

Le competenze del Servizio sono riferite:

5. alla gestione del **Gruppo Appartamento per adulti con disabilità moderata "La Cirenaica"** , situato a CSG;
6. **all'inserimento di persone adulte disabili presso le strutture socio-assistenziali**: dal 2014 l'ingresso/dimissioni dalle strutture è stato posto in capo al SAA per tutto il Distretto, ma il servizio sociale ha mantenuto la competenza degli inserimenti in struttura - e quindi del monitoraggio dei progetti individualizzati, i rapporti con le famiglie/Amministratori di sostegno, rapporti con i Responsabili del caso dei Comuni di residenza - per le persone disabili residenti nei comuni che hanno conferito la gestione di questo intervento ad ASP; inoltre, la quota-parte di tariffa giornaliera Comune/Utente pari al 25% allocata nel Bilancio ASP Azalea richiede il rapporto sistematico con le famiglie e gli Amministratori di sostegno per il pagamento della retta mensile e per compiti di segretariato e di supporto nella gestione delle attività amministrative e di report al Giudice Tutelare.
7. alla gestione del progetto sperimentale integrato **"Laboratorio per le autonomie"**, finanziato dal Piano attuativo di Zona, per minori e giovani autistici, realizzato presso il CSRR "Emma Serena";
8. **all'attività educativa territoriale - SET**, comprensiva dei progetti di tirocinio formativo di tipo C e D), per utenti adulti con disabilità moderata e persone adulte fragili/in difficoltà, inserite nelle strutture residenziali, e – per l'anno 2015 - che vivono a domicilio nei comuni di Agazzano, Gragnano, Nibbiano.

1. GRUPPO-APPARTAMENTO PER ADULTI CON DISABILITÀ MODERATA "La Cirenaica"

Attivi a Castel San Giovanni, a gestione diretta, due appartamenti messi a disposizione in comodato gratuito dal Comune: il servizio non è soggetto ad accreditamento. Attualmente ha raggiunto la copertura massima dei posti a disposizione (n. 6), ma continua ad ospitare un settimo utente nel “posto di emergenza” poiché persona senza rete familiare. Da sottolineare che la permanenza degli attuali ospiti presso la struttura e la relazione costante con gli operatori ha permesso loro di superare le difficoltà di carattere socioeconomico e di contenere le difficoltà relazionali sottese a disturbi del comportamento.

Proprio grazie al tenace e continuo lavoro sull'autonomia svolto dagli operatori, si è potuto gradualmente ridurre la presenza di personale, riducendo di conseguenza i costi, in alcune fasce orarie: la riorganizzazione attuale prevede l'apertura dell'appartamento dalla ore 16,00 alle ore 8,30; il personale è costituito da operatori della Cooperativa Coopselios con il coordinamento e la supervisione di personale dipendente. Nei fine settimana e nei giorni festivi il personale è presente 24/24, salvo che nelle fasce orarie pomeridiane del sabato e della domenica.

Situazione attuale:

| N.posti | UTENTE | RESIDENZA | Altro intervento | Valutazione | Tariffe 25% comuni/utente | Note |
|---------|--------|------------|-----------------------|-------------|---------------------------|----------------------------|
| 1 | A.G. | Calendasco | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 2 | P.M. | Sarmato | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Rientro nel fine settimana |
| 3 | P.O. | Rottofreno | Attività volontariato | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 4 | P.E. | Rottofreno | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 5 | D.E. | Gragnano | Tirocinio formativo | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 6 | A.G. | Caminata | Lavoro dip.INVCIV | E | €. 30,65 | Presente a tempo pieno |
| 7 | T.F. | Rottofreno | Lavoro dip. INVCIV | E | €. 30,65 | Posto per emergenze |

Le criticità rilevate sono riferite all'insufficienza di posti a disposizione per questo Target di utenza, le necessità poste all'attenzione del Servizio hanno infatti determinato l'ingresso di un settimo utente sul posto di emergenza, situazione che dovrà essere risolta individuando una soluzione a lungo termine. Inoltre manca una struttura analoga per persone con disabilità moderata e/o fragili di sesso femminile. Stante quanto sopra, è stata individuata la possibilità di ristrutturare spazi di proprietà di ASP Azalea presso lo Stabilimento Andreoli, per ricavarne due ampi appartamenti collegati tra di loro e con ingresso indipendente rispetto alla struttura complessiva, per un totale di nove/dieci posti letto.

2. CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI E RESIDENZIALI

L'offerta dei servizi per persone disabili adulte del nostro Distretto - pur essendo stata potenziata dapprima con l'apertura del CSR diurno e residenziale "Emma Serena" di S. Nicolò, dal 2014 con l'apertura del CSRR e CSRD "Camelot" di Borgonovo - non copre il fabbisogno rilevato, soprattutto per le persone che presentano disabilità moderata e disturbi del comportamento, ma anche per il bisogno di residenzialità di persone con media/grave disabilità, poiché tutti i posti di CSRR nei due centri sopra indicati sono coperti.

STRUTTURE DIURNE DISTRETTUALI:

- CSRD "Emma Serena" – S. Nicolò accreditato definitivamente, al gestore Coopselios per n. 16 posti
- CSRD "Camelot" – Borgonovo accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 14 posti

STRUTTURE RESIDENZIALI DISTRETTUALI:

La motivazione sottesa all'inserimento in struttura residenziale di tutti gli ospiti deriva dalla mancanza di rete familiare o da rete familiare inadeguata per età e/o capacità di accudimento. Laddove è ancora presente la famiglia, si mantiene però il rientro a casa nei fine settimana oppure in altri momenti più favorevoli. Tale organizzazione, oltre a garantire agli ospiti il mantenimento del legame affettivo con i familiari e con il contesto di vita, consente ai due CSRR del Distretto di mantenere la possibilità, nei fine settimana, di rispondere ai bisogni di ricovero di sollievo o per emergenze familiari presentate nel corso dell'anno dalle persone già frequentanti i Diurni e/o da persone disabili che vivono a domicilio.

- CSRR "Emma Serena" – S. Nicolò accreditato definitivamente al gestore Coopselios per n. 14 posti
- CSRR "Camelot" – Borgonovo - accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 10 posti

STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI EXTRA-DISTRETTUALI:

- Coop. ASSOFA – CSRD: ospita due persone disabili residenti nel Comune di Gragnano con grave disabilità e assicura un progetto di SED ad un utente residente a Rottofreno
- Coop. GEOCART – CSRD: ha ospitato tre persone con grave disabilità residenti nei comuni di Borgonovo, Rottofreno e Calendasco, una delle quali ha scelto la frequenza presso il CSRD Emma Serena di S.Nicolò, presso cui si è trasferita nel corso dell'anno;
- Gruppo Appartamento AIAS: ha ospitato in emergenza, per un breve periodo, una persona con disabilità moderata residente a Gragnano

5. LABORATORIO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER GIOVANI AUTISTICI

L'Ausl di Piacenza ha istituito un centro di 2° livello per disturbi dello spettro autistico presso l'U.O. NPIA: il Servizio Sociale partecipa ad un gruppo di lavoro che ha avviato un progetto, presso i locali del CSR "Emma Serena", di un "*Laboratorio sperimentale per le autonomie*" con l'obiettivo di favorire l'acquisizione/il rafforzamento delle abilità sociali da parte di giovani autistici.

Il Laboratorio, attivo dal 2011 con due accessi pomeridiani di 2 ore ciascuno e la frequenza di 4 ragazzi adolescenti/giovani, è stato ampliato nel corso del 2014 con l'inserimento di due nuovi ragazzi e quindi riorganizzato sdoppiando gli accessi: anche per il 2015, quindi, l'organizzazione ha previsto due gruppi di tre minori ciascuno, con quattro accessi di due ore, seguiti da 4 operatori part time messi a disposizione dalla Cooperativa Coopselios, appositamente formati e seguiti in supervisione dalla Dott.ssa Figoli psicologa presso il *Team Spoke* Autismo Piacenza. Il NPI di riferimento è il Dott. Gravante che individua e propone l'ingresso/la dimissione dei minori al Laboratorio. Svolge attività di coordinamento organizzativo del laboratorio la coordinatrice del CSR Emma Serena.

I due gruppi sono stati costituiti tenendo conto dell'età e delle abilità di ciascuno e sono caratterizzati da attività in laboratorio, da progetti individuali e da uscite sul territorio. Durante il periodo estivo è stato organizzato l'accesso alla piscina di Borgonovo una volta alla settimana.

Il finanziamento dell'attività deriva dal Piano Attuativo di Zona a carico del Fondo Sociale, con la somma di €. 15.460,44.

4. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI: FORMAZIONE LAVORO – TIROCINI FORMATIVI - SOSTEGNO EDUCATIVO PER PERSONE FRAGILI E/O UTENTI DISABILI ADULTI – ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

I Comuni di **Agazzano, Gragnano, Nibbiano** hanno chiesto a questo Servizio di gestire interventi finalizzati all'accompagnamento all'inserimento lavorativo/formazione lavoro, e di sostegno educativo per i loro cittadini adulti in situazione di fragilità o di disabilità lieve. Poiché questo intervento non riguarda tutti i Comuni deleganti, la spesa connessa per il personale (€. 58.984,78) è compresa solo in parte nelle quote associative che costituiscono il bilancio sociale, in parte viene rimborsata dai Comuni interessati (€. 1,35 per il n. degli abitanti di ciascun comune: €. 14.785 complessivi). Il team di lavoro è composto da un educatore dipendente EELL, che garantisce anche le funzioni di coordinamento, e da un educatore dipendente da Cooperativa. Gli operatori si occupano di tutti i percorsi afferenti agli interventi citati, sia per le persone residenti in quei Comuni, sia per gli utenti in carico al Servizio Sociale ospiti delle strutture residenziali, pari a n. 28 persone.

I progetti individualizzati hanno compreso l'avvio e il mantenimento, nel corso dell'anno, di progetti di "tirocinio formativo di tipo C) e D) presso Ditte o Enti del territorio, oppure la frequentazione di percorsi formativi presso Enti di Formazione, in questo caso diminuendo il fabbisogno generale relativo al pagamento delle indennità, poiché sono previsti "rimborsi spese". Il Servizio Educativo Territoriale è stato finanziato inoltre dal FRNA per la parte che riguarda le spese di personale (50%: €. 29.492,39); le indennità mensili sono rimborsate in toto dagli stessi 3 comuni per i loro cittadini (€.3.160,00). Allocata nel bilancio di ASP rimane la somma relativa alle "indennità" dei *tirocini formativi* a favore dei Disabili adulti inseriti in strutture residenziali (€. 13.595,00).

In questo settore di attività sono compresi gli analoghi percorsi – realizzati in collaborazione con l'Ausl di Piacenza - a favore di utenti SERT la cui indennità è a carico del bilancio sociale Asp Azalea ed ammonta per il 2015 a €. 6.912,58.

parte terza

Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

1. Risorse economico – finanziarie

In questa sezione vengono evidenziate le risorse economiche, finanziarie e umane utilizzate nello svolgimento della propria attività.

A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali.

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

| DESCRIZIONE | PARZIALI | TOTALI | VALORI % |
|--|---------------|----------------------|----------------|
| + ricavi da attività di servizi alla persona | 10.719.731,52 | | 89,21% |
| + proventi della gestione immobiliare (fitti attivi) | 271.329,00 | | 2,26% |
| + proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica | 542.979,56 | | 4,52% |
| + contributi in conto esercizio | 269.502,82 | | 2,24% |
| +/- variazione delle rimanenze di attività in corso: | 0,00 | | 0,00% |
| + costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale) | 212.102,15 | | 1,77% |
| Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL) | | 12.015.645,05 | 100,00% |
| - Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici | 277.091,57 | | 2,31% |
| +/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici | -5.292,22 | | -0,04% |
| "-costi per acquisizione di lavori e servizi | 5.154.308,79 | | |
| - <i>Ammortamenti:</i> | 387.758,98 | | 3,23% |
| - delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | | | |
| - rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale | | | |
| - <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i> | 0,00 | | 0,00% |
| | | 5.813.867,12 | |

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

| DESCRIZIONE | PARZIALI | | TOTALI | VALORI % | |
|--|-------------------|--------------|----------------------|----------|----------------|
| <i>-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)</i> | | 6.320.909,01 | | 52,61% | |
| Risultato Operativo Caratteristico (ROC) | | | 12.134.776,13 | | 100,99% |
| + proventi della gestione accessoria: | | 0,00 | | 0,00% | |
| - proventi finanziari | | | | | |
| - altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie) | | | | | |
| - oneri della gestione accessoria: | | 433.083,83 | | 3,60% | |
| - oneri finanziari | 324.863,67 | | | | |
| - altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie) | 108.220,16 | | | | |
| Risultato Ordinario (RO) | | | 12.567.859,96 | | 104,60% |
| +/- proventi ed oneri straordinari: | | -47.361,29 | | -39,42% | |
| Risultato prima delle imposte | | | 12.520.498,67 | | 104,20% |
| - imposte sul "reddito": | | 330.286,35 | | 274,88% | |
| - IRES | 0,00 | | | | |
| - IRAP | 330.286,35 | | | | |
| Risultato Netto (RN) | | | 12.850.785,02 | | 106,95% |

-835.139,97

B) Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo – finanziario con valori assoluti e percentuali

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

| ATTIVITA' – INVESTIMENTI | PARZIALI | | TOTALI | VALORI % | |
|---|---------------|---------------|---------------------|----------|---------------|
| CAPITALE CIRCOLANTE | | | 5.785.396,01 | | 42,85% |
| <i>Liquidità immediate</i> | | -1.036.932,82 | | -7,68% | |
| . Cassa | 344,81 | | | 0,00% | |
| . Banche c/c attivi | -1.037.277,63 | | | -7,68% | |
| . c/c postali | 0,00 | | | | |
| | | | | | |
| <i>Liquidità differite</i> | | 6.775.414,53 | | 50,18% | |
| . Crediti a breve termine verso la Regione | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Crediti a breve termine verso la Provincia | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici | 162.995,82 | | | 1,21% | |
| . Crediti a breve termine verso l'Erario | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Crediti a breve termine verso gli Utenti | 6.515.043,21 | | | 48,26% | |
| . Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati | 87.937,70 | | | 0,65% | |
| . Altri crediti con scadenza a breve termine | 7.317,86 | | | 0,05% | |
| (-) Fondo svalutazione crediti | -34,57 | | | 0,00% | |
| . Ratei e risconti attivi | 2.154,51 | | | 0,02% | |
| . Titoli disponibili | 0,00 | | | 0,00% | |
| | | | | | |
| <i>Rimanenze</i> | | 46.914,30 | | 0,35% | |
| . rimanenze di beni socio-sanitari | 21.092,52 | | | 0,16% | |
| . rimanenze di beni tecnico-economali | 25.821,78 | | | 0,19% | |
| . Attività in corso | | | | | |
| . Acconti | | | | | |

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

| ATTIVITA' – INVESTIMENTI | PARZIALI | TOTALI | VALORI % | | |
|--|---------------|---------------------|----------|---------|---------------|
| XXX | | | | | |
| CAPITALE FISSO | | 7.715.709,21 | | | 57,57% |
| <i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i> | | 7.523.282,60 | | 55,24% | |
| . Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile | 7.180.331,69 | | | 53,18% | |
| . Impianti e macchinari | 905.272,58 | | | 6,71% | |
| . Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali" | 394.288,73 | | | 2,92% | |
| . Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc, | 1.192.275,02 | | | 8,83% | |
| . Automezzi | 51.930,02 | | | 0,38% | |
| . Altre immobilizzazioni tecniche materiali | 0,00 | | | 0,00% | |
| (-) Fondi ammortamento | -2.265.586,85 | | | -16,78% | |
| (-) Fondi svalutazione | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Immobilizzazioni in corso e acconti | | | | 0,00% | |
| Altri beni | 64.771,41 | | | | |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | 70.752,84 | | 1,43% | |
| . Costi di impianto e di ampliamento | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno | 70.752,84 | | | 0,52% | |
| . Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Migliorie su beni di terzi | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Immobilizzazioni in corso e acconti | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Altre immobilizzazioni immateriali | 0,00 | | | 0,00% | |
| | | | | 0,00% | |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i> | | 121.673,77 | | 0,90% | |
| . Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici | 0,00 | | | 0,00% | |

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

| ATTIVITA' – INVESTIMENTI | PARZIALI | | TOTALI | VALORI % | |
|--|--------------|--------------|----------------------|----------|----------------|
| . Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Partecipazioni strumentali | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Altri titoli | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile | 83.041,27 | | | 0,62% | |
| . Mobili e arredi di pregio artistico | 38.632,50 | | | 0,29% | |
| | | | | | |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | | | 13.501.105,22 | | 100,42% |
| PASSIVITA' – FINANZIAMENTI | PARZIALI | | | | |
| CAPITALE DI TERZI | | | 11.207.616,86 | | 98,48% |
| <i>Finanziamenti di breve termine</i> | | 8.297.365,08 | | 78,18% | |
| . Debiti vs Istituto Tesoriere | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti vs fornitori | 7.039.848,26 | | | 49,11% | |
| . Debiti a breve termine verso la Regione | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso la Provincia | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso l'Erario | 515.382,42 | | | 3,59% | |
| . Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti | 0,00 | | | 0,00% | |
| . Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 249.189,97 | | | 1,74% | |
| . Debiti a breve termine verso personale dipendente | 141.764,26 | | | 0,99% | |
| . Altri debiti a breve termine verso soggetti privati | 351.180,17 | | | 2,45% | |
| . Quota corrente dei mutui passivi | | | | 20,30% | |

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

| ATTIVITA' – INVESTIMENTI | PARZIALI | TOTALI | VALORI % | | |
|---|--------------|--------------|----------|--------|--|
| . Quota corrente di altri debiti a breve termine | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Fondo imposte (quota di breve termine) | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Fondi per oneri futuri di breve termine | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Fondi rischi di breve termine | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Ratei e risconti passivi | 0,00 | | 0,00% | | |
| | | | 0,00% | | |
| <i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i> | | 2.910.251,78 | | 20,30% | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso fornitori | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso la Regione | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Mutui passivi | 2.910.251,78 | | 20,30% | | |
| . Altri debiti a medio-lungo termine | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Fondo imposte | 0,00 | | 0,00% | | |
| . Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine | 0,00 | | 0,00% | | |

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

| ATTIVITA' – INVESTIMENTI | PARZIALI | TOTALI | VALORI % | |
|--|---------------|----------------------|----------|----------------|
| . Fondi rischi a medio-lungo termine | 0,00 | | 0,00% | |
| | | | 0,00% | |
| CAPITALE PROPRIO | | 3.128.628,33 | | 12,74% |
| <i>Finanziamenti permanenti</i> | | 3.128.628,33 | | 12,74% |
| . Fondo di dotazione | -1.955.264,26 | | -13,64% | |
| (-) crediti per fondo di dotazione | | | 0,00% | |
| . Contributi in c/capitale | 6.386.783,32 | | 44,55% | |
| (-) crediti per contributi in c/capitale | 0,00 | | 0,00% | |
| . Donazioni vincolate ad investimenti | 0,00 | | 0,00% | |
| . Donazioni di immobilizzazioni | 0,00 | | 0,00% | |
| . Riserve statutarie | 0,00 | | 0,00% | |
| | | | 0,00% | |
| . Utili di esercizi precedenti | | | 0,00% | |
| (-) Perdite di esercizi precedenti | -1.302.890,73 | | -9,09% | |
| . Utile dell'esercizio | | | 0,00% | |
| (-) Perdita dell'esercizio | -835.139,97 | | -9,09% | |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | | 14.336.245,19 | | 111,21% |

C) Rendiconto di Liquidità

| RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA' | |
|--------------------------------------|--------------------|
| +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO | -835.139,97 |
| +Ammortamenti e svalutazioni | 387.758,98 |
| +Minusvalenze | 0,00 |
| -Plusvalenze | 568,00 |

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

| | |
|--|--------------------|
| + Accantonamenti per rischi ed oneri | 0,00 |
| -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia) | -212.102,15 |
| FLUSSO CASSA "POTENZIALE" | -658.915,14 |
| -Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni) | -640.239,08 |
| -Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi | 18.364,78 |
| -Incremento/+ decremento Rimanenze | -5.292,22 |
| +Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento) | 0,00 |
| +Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui) | 1.060.132,56 |
| +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi | 0,00 |
| +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione | 300.000,00 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo) | 74.050,90 |
| -Decrementi/+ incrementi Mutui | -239.601,97 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni) | -10.850,82 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni) | 146.671,78 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie | 0,00 |
| FABBISOGNO FINANZIARIO | -29.730,11 |
| +Incremento/-decremento contributi in c/capitale | -9.058,07 |
| +Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo | 0,00 |
| SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO | -38.788,18 |
| Disponibilità liquide all'1/1 | -1.284.835,50 |

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI -1.323.623,68

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

| | | | |
|--|-----------|---|------|
| Attività correnti | 5.785.396 | = | 0,70 |
| Finanziamenti di terzi a breve termine | 8.297.365 | | |

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

| | | | |
|--|-----------|---|------|
| Liquidità immediate e differite | 5.738.482 | = | 0,69 |
| Finanziamenti di terzi a breve termine | 8.297.365 | | |

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

| | | | |
|--------------------------|-----------|-----|--------|
| Debiti medi vs fornitori | 6.849.882 | 360 | 429,99 |
| Acquisti totali | 5.734.877 | | |

Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

| | | | |
|--|------------|-----|--------|
| Crediti medi da attività istituzionale | 6.146.927 | 360 | 206,43 |
| Ricavi per attività istituzionale | 10.719.732 | | |

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

| | | | |
|--|------------|---|------|
| Risultato netto | 12.850.785 | = | 1,06 |
| Risultato Operativo Caratteristico (Roc) | 12.134.776 | | |

-0,06

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

| | | | |
|-------------------------|-----------|---|---------|
| Oneri finanziari | -324.864 | = | -11,16% |
| Capitale di terzi medio | 2.910.252 | | |

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

| | | | |
|---|--------|---|-------|
| Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni* | | = | 0,00% |
| Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale | 83.041 | | |

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

| | | | |
|--|--------|---|-------|
| Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile* | 0 | = | 0,00% |
| Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale | 83.041 | | |

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (per l'individuazione di una effettiva redditività non deve essere considerata la sterilizzazione delle connesse quote di ammortamento).

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito si devono utilizzare i dati patrimoniali che le Asp utilizzano ai fini della compilazione obbligatoria ai sensi dell'art. 2, comma 222 della L. n. 191/09 (Legge finanziaria per il 2010) degli elenchi da inviare annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferiti agli immobili di proprietà (ed in locazione da terzi) e valorizzati al valore di mercato. Questi dati, in possesso di tutte le Asp, rendono omogenea la base di calcolo su cui effettuare gli eventuali indicatori di redditività del patrimonio.

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

| | | | |
|---|-----------|---|------|
| Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine | 6.038.880 | = | 0,78 |
| Immobilizzazioni | 7.715.709 | | |

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

| | | | |
|-----------------------------------|-----------|---|------|
| Capitale proprio | 3.128.628 | = | 0,41 |
| Capitale fisso (Immobilizzazioni) | 7.715.709 | | |

Indice di conservazione del patrimonio netto

| | | | |
|--------------------------------|-----------|---|------|
| Capitale proprio al 31/12/2015 | 3.128.628 | = | 1,03 |
| Capitale proprio al 31/12/2014 | 3.040.730 | | |

*Il decremento del patrimonio netto è dovuto all'effetto della sterilizzazioni delle immobilizzazioni che comportano la diminuzione dei contributi in c/capitale

2. Risorse umane

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2015 risulta pari a 92 unità; quello a tempo determinato a 71 unità. Nel corso del 2015 si sono verificati 3 pensionamenti. Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali. Il Consiglio di Amministrazione ha

provveduto alla ricognizione della dotazione organica, alla verifica delle eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 30/3/2001, N° 165. Con deliberazione del CDA n° 14/2015 è stata dichiarata l'eccedenza di una posizione dirigenziale, ricorrendo alle previsioni di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) del D.L. n° 95/2012, convertito con Legge n° 135/2012, come modificato e integrato dal D.L. n° 101/2013, convertito dalla Legge n° 125/2013, con pensionamento nell'anno successivo.

| TIPOLOGIA CONTRATTUALE | | CATEGORIE DI PERSONALE DIPENDENTE | |
|-------------------------------------|-----|--|-----|
| Dipendenti | 163 | Dirigenti | 1 |
| in appalto: | 0 | personale infermieristico | 22 |
| Altro personale (prof. Collab.) | 7 | Personale della riabilitazione | 4 |
| Personale da agenzia interinale | 8 | Personale OSS/RAA | 102 |
| Personale in distacco da altri Enti | 10 | Personale amministrativo | 6 |
| | | Personale sociale ed educativo | 9 |
| | | Personale servizi generali e di supporto | 19 |

| Mobilità del personale | |
|--|---|
| N° totale dei dipendenti che si sono dimessi negli ultimi 12 mesi. | |
| Mobilità: n° 0 | Collocamenti a riposo con diritto a pensione: n. 3 |
| Dispense dal servizio: n.°0 | Risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di servizio: n. 0 |

3. ALTRE RISORSE

Asp Azalea ha ricevuto contributi e risorse integrative per la gestione dei servizi e per il sostegno a nuovi progetti da parte di partner consolidati e da nuovi soggetti, tra i quali oltre agli enti includiamo anche i familiari di ospiti dei servizi offerti da Azalea.

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE ONLUS

Copertura dell'intero costo di riqualificazione delle camere mortuarie della sede Andreoli di Borgonovo per complessivi 65.000 euro

Donazione di attrezzature, arredi e manutenzioni .

Presenza di volontari di relazione a favore degli ospiti e dei loro familiari e attività di sensibilizzazione sociale sulle cure palliative e il servizio offerto dall'hospice e dal nucleo Gracer.

BANCA DEL TEMPO VALTIDONE

Collaborazione dei volontari della Banca del Tempo della Valtidone nelle attività rivolte agli ospiti del CSRR "Il Giardino" (accompagnamento uscite al mercato di Borgonovo, partecipazione alla organizzazione delle feste sociali di Santa Lucia, Natale, Pasqua, laboratorio settimanale di lettura ad alta voce)

FAMILIARI UTENTI CSR CAMELOT E CSR IL GIARDINO

Contributo per il sostegno alla realizzazione del soggiorno marino a Igea Marina (Rm): pagamento delle rette di soggiorno di n. 3 operatori/accompagnatori da parte di 3 famiglie.

=====

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni dal 4/7/2016 al 19/7/2016.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Castel San Giovanni, 20/6/2016

IL SEGRETARIO